

CAVIT SCBILANCIO 2021/2022 - 66° ESERCIZIO



Rapporto
Annuale Consolidato

2021/2022

Assemblea dei Soci 24/11/2022

CONTENUTI

CONTENUTI	BILANCIO CONSOLIDATO	CAVIT SC
GOVERNANCE	5	97
RELAZIONE SULLA GESTIONE	7	99
CONTO ECONOMICO [sintesi]	31	118
STATO PATRIMONIALE [sintesi]	32	119
PNF	33	120
NOTA INTEGRATIVA	52	144
STATO PATRIMONIALE	52	145
CONTO ECONOMICO	56	148
RENDICONTO FINANZIARIO	58	150

RELAZIONI Organi di controllo	BILANCIO CONSOLIDATO	CAVIT SC
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE	87	195
RELAZIONE DEL REVISORE	89	200

GOVERNANCE CAPOGRUPPO CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Lorenzo Libera	Cantina di Avio
Presidente	viticoltoriinavio•it
Diego Coller	Cantina Roverè della Luna
Vicepresidente	csrovere1919•it
Mauro Baldessari	Vivallis
Consigliere	vivallis•it
Damiano Dallago	Cantina di Aldeno
Consigliere	cantina-aldeno•it
Pietro Patton¹	Cantina di Lavis e Valle di Cembra
Consigliere	la-vis • com
Giorgio Planchenstainer	Agririva
Consigliere	agririva•it
Carlo Pompeati Consigliere	Cantina di Trento cantinasocialetrento • it
Luigi Roncador	Cantina Rotaliana
Consigliere	cantinarotaliana•it
Silvio Rosina	Cantina d'Isera
Consigliere	cantinaisera • it
Paolo Ronnie Valenti	Cantina Toblino
Consigliere	toblino•it
Albino Zenatti	Cantina di Mori
Consigliere	Cantinamoricollizugna • it

_

¹ Consigliere dimissionario dal 12/10/2022 in seguito a elezione a Senatore della Repubblica

COLLEGIO SINDACALE

Edgardo Moncher	Dottore Commercialista e Revisore
Presidente	Legale
Paolo Nicolussi	Dottore Commercialista e Revisore
Sindaco effettivo	Legale
Maurizio Maffei	Ragioniere Commercialista e Revisore
Sindaco effettivo	Legale
Maurizio Setti	Dottore Commercialista e Revisore
Sindaco Supplente	Legale
Luciano Lunelli	Dottore Commercialista e Revisore
Sindaco Supplente	Legale
ORGANISMO DI VIGILANZA	
Danilo Riponti Presidente	Avvocato penalista
Danilo Celestino Membro	Avvocato aziendalista
Paolo Nicolussi	Dottore Commercialista e Revisore
Membro	Legale

RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

AL 31/05/2022

PERIMETRO DI CONSOLIDAMENTO

Il Gruppo Cavit è così articolato:



Il perimetro temporale del consolidamento 2021/2022 è di 12 mesi, perfettamente comparabile con l'esercizio precedente.

Il consolidato è elaborato con la disponibilità dei bilanci definitivi e approvati dalle assemblee delle controllate, celebrate il 28 settembre 2022.

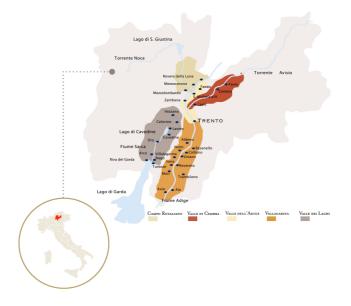
CENNI SUL GRUPPO E SULLA SUA ATTIVITÀ CAVIT SC (CAPOGRUPPO)

Cavit ha natura giuridica di Consorzio di secondo grado, i soci sono persone giuridiche, rappresentati dalle undici cantine sociali cooperative, con oltre 5.200 viticoltori che lavorano circa 6.300 ha, area che rappresenta il 60% del vitigno complessivo Trentino, ed il Consorzio Cantine Palazzo sc.

Cavit fornisce consulenza e assistenza agronomica e viticola a tutti i partecipanti al consorzio, dai Viticoltori di base, agli staff delle Cantine Sociali, supportando in maniera attiva e continua tutte le fasi della creazione del valore, dall'indirizzo di vocazionalità dei vigneti, a tutte le fasi fenologiche della vite, sino alla raccolta, affinamento, imbottigliamento e commercializzazione in tutti i mercati del mondo.

Cavit rappresenta da decenni una delle maggiori realtà del panorama vitivinicolo italiano ed il primo attore italiano nell'importante mercato Nord-americano.

Il socio Cantine Palazzo sc, Consorzio di secondo grado, seleziona vini provenienti da alcune zone italiane vocate, a completamento del portfolio prodotti destinato al consumo nei mercati internazionali.



Le cinque macrozone del Trentino curate dai Viticoltori associati comprendono la totalità delle varietà delle uve coltivate in Trentino.

CAMPO ROTALIANO	Teroldego,
	Chardonnay, Pinot
	Grigio, Lagrein
VALLE DI CEMBRA	Mueller Thurgau,
	Chardonnay, Nosiola,
	Gewuerztraminer,
	Pinot Nero
VALLE DELL'ADIGE	Pinot Griglio,
	Chardonnay, Nosiola,
	Pinot Bianco,
	Gewuerztraminer,
	Schiava, Lagrein,
	Pinot Nero, Merlot,
	Cabernet Sauvignon
VALLAGARINA	Pinot Griglio,
	Chardonnay, Mueller
	Thurgau, Moscato
	Giallo, Marzemino,
	Lagrein, Merlot,
	Cabernet Sauvignon
VALLE DEI LAGHI	Nosiola, Mueller
	Thurgau, Pinot
	Grigio,
	Gewuerztraminer,
	Sauvignon Blanc,
	Chardonnay, Pinot
	Nero, Schiava,
	Lagrein, Merlot

SOCIETA' CONTROLLATE

KESSSLER SEKT & CO KG

Prestigiosa cantina tedesca, fondata nel 1826, dedicata alla produzione di spumanti di qualità metodo Classico e Charmat, nella magnifica sede storica in Esslingen am Neckar, nella regione del Baden Württemberg.

Marchio storico e prestigioso della tradizione spumantistica tedesca, paese che vanta il primato mondiale nel consumo pro capite di spumante, Kessler Sekt utilizza prevalentemente vini base provenienti dalla Capogruppo, spumantizzati e imbottigliate in Germania per dare vita a prodotti di fascia premium e superpremium, rivolti essenzialmente al mercato HORECA. Il fatturato della controllata Kessler Sekt & Co KG. è di 11,9 milioni di euro, il patrimonio netto 4,5 milioni di euro.

CASA GIRELLI SPA

(SOCIETÀ A SOCIO UNICO CAVIT SC)

Casa Girelli SpA svolge la propria attività nel settore dell'imbottigliamento e commercializzazione di vini italiani, sui mercati esteri.

Fondata al termine del 1800, si stabilisce in Trento nel 1966 ed inizia ad incrementare la propria produzione con una selezione di vini distribuiti in tutto il mondo.

Oggi Casa Girelli contiua a produrre vini di qualità ottenuti da uve italiane provenienti da diverse aree geografiche.

E' presente in oltre cinquanta paesi, con un portfolio di oltre 130 referenze che rappresentano

Il fatturato di Casa Girelli Spa è di 28,9 Mio di euro, il patrimonio netto 15,5 milioni di euro.

CESARINI SFORZA SPUMANTI SPA

(SOCIETÀ A SOCIO UNICO CAVIT SC)

Società spumantistica fondata da Lamberto Cesarini Sforza nel 1974, produce linee di spumante Metodo Classico ottenute esclusivamente con uve trentine, territorio vocato per esposizione, altitudine dei vigneti e particolari microclimi.

Commercializza i propri prodotti tramite GLV srl.

Il fatturato di Cesarini Sforza Spumanti Spa è di 5,7 milioni di euro, il patrimonio netto di circa 7 milioni di euro.

GLV SRL

(SOCIETÀ CONTROLLATA PER L'80% DA CAVIT SC)

Società commerciale incaricata della vendita in Italia e in alcuni paesi di esportazione degli spumanti delle linee Cesarini Sforza Spa e di vini fermi di pregio prodotti da Cantina di Lavis e Valle di Cembra.

Il fatturato di GLV srl è di 21 milioni di euro, il patrimonio netto di 5,3 milioni di euro.

PREMESSE

Le attività della capogruppo e delle società controllate nell'esercizio 2021 -2022 si è svolta in un quadro economico articolato e complesso, condizionato dallo scenario internazionale.

Dopo tre anni di pandemia, con provvedimenti intermittenti a condizionare le attività economiche e sociali, si è manifestata una fiammata inflazionistica che non si verificava da oltre un decennio, originata dalla ripresa concomitante delle attività economiche mondiali post restrizione pandemica, con un incremento generalizzato dei prezzi dei beni di produzione, consumo e dei servizi, acuito dalla rapidità con la quale riprendevano le produzioni e gli scambi mondiali.

Tale surriscaldamento economco ha generato un repentino incremento della domanda di beni e servizi, aggravato da riflessi di congestionamento nella catena logistica

Lo shock energetico si è ulteriormente aggravato dalla guerra Russia-Ucraina.

Il gas naturale in Europa (TTF Olanda), ha registrato un'impressionante crescita dei prezzi pari al +660% rispetto al pre-Covid.

L'impennata della quotazione del gas si è rapidamente trasferita sul prezzo dell'energia, facendo lievitare i costi energetici delle imprese industriali: +27 miliardi nella manifattura nel 2022 rispetto al precrisi.²

La salita dei prezzi si accompagna a problemi di disponibilità e a strozzature nelle catene di approvvigionamento, con quasi il 20% delle manifatturiere del Nord Ovest che segnala ostacoli alla produzione per mancanza di materiali e impianti a fine 2021 e lamenta un allungamento nei tempi di consegna.

Le crescenti tensioni sui prezzi si traducono nella compressione dei margini operativi, o in sofferenze che vengono scaricate nei settori più a valle, spingendo al rialzo le aspettative sull'andamento dei prezzi.

Tali dinamiche hanno determinato crescenti e rilevanti aumenti dei costi dei materiali di confezionamento e dell'energia, causandodifficoltà di approvvigionamento che hanno impattao solo gli ultimi mesi dell'esercizio in oggetto, ma che stanno incidendo in modo ancor più rilevante nell'esercizio attualmente in corso.

12

² https://assembleaprivata2022.confindustria.it/shock-energetico-allarme-delle-imprese/

ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Come già detto l'esercizio è stato caratterizzato da un lato da un progressivo assestamento post-pandemia, che di fatto ha visto un ritorno dei consumi fuori casa, con conseguente contrazione dei consumi in casca, dall'altro, negli ultimi mesi dell'esercizio, da un progressivo aumento dei costi.

All'interno di questo scenario, la diversa collocazione strategica (per linee di prodotto, canali di vendita e aree geografiche) delle aziende del Gruppo, ha garnatito anche in questo esercizio un risultato soddisfacente.

Infatti, a fronte di una prevista contrazione del fatturato, abbiamo una sostanziale tenuta del MOL ed un miglioramento del Risultato Operativo.

La PFN è stabile, e tornata ai livelli pre-acquisizione.

Le dinamiche di mercato hanno diversamente impattato le società del Gruppo:

CAVIT

Evidenzia una riduzione di fatturato, in linea con le previsioni di budget, che dopo la forte crescita dell'esercizio precedente, prevedeva un mantenimento del trend di crescita di lungo periodo ma, scontava alcune situazioni non ripetibili in un contesto di "quasi" normalità. La pressione di costi (degli ultimi mesi) e la riduzione dei fatturato ha eroso marginalità, che si è riflessa in una contrazione del Risultato Operativo, che però rimane in linea con i risultati degli anni pre-pandemia.

CASA GIRELLI

A fronte di una contenuta contrazione del fatturato, frutto di una razionalizzazione delle attività, volta a ad orientare la produzione verso attività a maggior valore aggiunto, il Risultato Operativo è condizionato dalla dinamica dei costi, particolarmente impattante in realtà come Casa Girelli, caratterizzata in gran parte da accordi commerciali definiti prima dell'impennata dei costi.

GLV

Nel corso dell'esercizio sono state cessate attività commerciali non in linea con la mission della società (Valorizzare le produzioni di Cantina Lavis e Valle di Cembra e Cesarini Sforza).

Tale attività, unitamente ad un importante crescita delle linee core (in particolare nel canale HORECA ed Estero) ha portato ad un significativo miglioramento del Risultato Operativo.

CESARINI SFORZA

Anche nel caso di Cesarini Sforza nel corso dell'esercizio si è provveduto ad una razionalizzazione delle attività, eliminando produzioni conto terzi generatrici di complessità e non correttamente remunerate.

Il miglioramento di marginalità sta consentendo importanti investimenti sulle linee di sboccatura e confezionamento e adeguate remunerazioni delle uve.

KESSLER

Kessler ha particolarmente beneficiato del recupero del canale HORECA, evidenziando una crescita del fatturato superiore al 25%, questa crescita unitamente alla costante premiurizzazione del marchio, ha portato una rilevante crescita del Risultato Operativo (dal 10% al 12%).

ANDAMENTO DEL SETTORE

[PRIMO SEMESTRE 2022]

Nel primo semestre dell'anno 2022 le importazioni dai principali paesi, Russia esclusa, evidenziano la prosecuzione della tendenza positiva dei vini spumanti, + 9% a volume e + 19% a valore, mentre i vini imbottigliati fermi segnano una riduzione dei volumi del 2,8% a sostanziale invarianza del valore³.

Complessivamente per i vini Spumanti e i vini fermi in bottiglia i volumi si riducono dell'1,1%, ma portano un incremento a valore del 4%, anche se va considerato che la variabile valore è influenzata dal forte apprezzamento della valuta americana sull'euro.

La riduzione dei volumi di vino fermi è divenuta apparentemente strutturale, e l'incremento dei vini spumanti riesce a colmarne parzialmente la perdita.

	Migli	aia di litri		Migli	aia di USD			USD per litro	
	2021	2022	Δ%	2021	2022	Δ%	2021	2022	Δ%
Spumanti	243.109	265.052	9,0%	2.012.876	2.395.926	19,0%	8,28	9,04	9,2%
Vini fermi	1.484.820	1.443.402	-2,8%	8.576.374	8.612.341	0,4%	5,78	5,97	3,3%
TOTALE IMB.	1.727.929	1.708.454	-1,1%	10.589.250	11.008.267	4,0%	6,13	6,44	5,1%
Vini sfusi	1.205.701	1.209.738	0,3%	1.072.474	1.104.665	3,0%	0,89	0,91	2,7%
TOTALE	2.933.630	2.918.192	-0,5%	11.661.724	12.112.932	3,9%	3,98	4,15	4,4%

-

³ Il Corriere Vinicolo, n. 29, 12 settembre 2022

La crescita dei consumi di vini spumanti è comune a tutti i paesi di sbocco, dove spicca il Canada con un + 29,6%, ma mantiene un dato positivo anche per gli USA (+ 8,0%) e UK (+15,2%), che nel ranking dei consumi occupano il primo e secondo posto.

Rimangono sostanzialmente stabili i prezzi a litro, espresso in USD, a parte alcune eccezioni quali Canada (-4,5%), Francia (-5,5%) e Giappone.

Spumanti	Mi	Migliaia di litri		Migliaia di USD			USD per litro		
	2021	2022	Δ%	2021	2022	Δ%	2021	2022	Δ%
USA	85.038	91.806	8,0%	763.107	881.856	15,6%	8,97	9,61	7,1%
UK	64.757	74.577	15,2%	379.076	553.867	46,1%	5,85	7,43	27,0%
GIAPPONE	16.404	18.704	14,0%	266.497	328.138	23,1%	16,25	17,51	7,8%
GERMANIA	30.573	30.834	0,9%	208.139	221.040	6,2%	6,81	7,17	5,3%
SVIZZERA	9.443	10.315	9,2%	102.234	110.087	7,7%	10,83	10,67	-1,5%
CANADA	8.095	10.489	29,6%	86.861	107.525	23,8%	10,73	10,25	-4,5%
FRANCIA	15.974	16.412	2,7%	63.567	61.696	-2,9%	3,98	3,76	-5,5%
SUD COREA	3.447	4.108	19,2%	36.402	48.104	32,1%	10,56	11,71	10,9%
CINA	6.027	4.272	-29,1%	50.819	42.556	-16,3%	8,43	9,96	18,1%
НК	1.232	1.348	9,4%	45.624	29.832	-34,6%	37,02	22,13	-40,2%
BRASILE	2.119	2.187	3,2%	10.550	11.225	6,4%	4,98	5,13	3,0%
TOTALE	243.109	265.052	9,0%	2.012.876	2.395.926	19,0%	8,28	9,04	9,2%

La riduzione dei consumi di vini fermi è altrettanto generalizzata nella prevalenza dei paesi osservati.

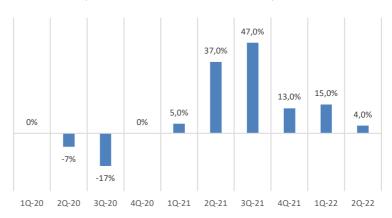
Gli Stati Uniti rimangono sostanzialmente stabili, con una correzione dell'1,2%, cresce L'UK e il Canada.

Quest'ultimo paese cresce in entrambe le categorie, Spumanti e vini fermi, confermandosi il paese a crescita consolidata anche per gli anni a venire.

Vini fermi	Mig	Migliaia di litri Migliaia di USD					Migliaia di litri Migliaia			Migliaia di USD		ι	USD per litro	
	2021	2022	Δ%	2021	2022	Δ%	2021	2022	Δ%					
USA	358.956	354-739	-1,2%	2.269.931	2.383.914	5,0%	6,32	6,72	6,3%					
UK	288.782	305.004	5,6%	1.302.252	1.530.823	17,6%	4,51	5,02	11,3%					
CANADA	135.353	142.368	5,2%	905.190	964.711	6,6%	6,69	6,78	1,3%					
GERMANIA	256.494	237.518	-7,4%	1.037.787	888.821	-14,4%	4,05	3,74	-7,7%					
CINA	140.185	113.109	-19,3%	709.361	617.374	-13,0%	5,06	5,46	7,9%					
SVIZZERA	56.022	49.472	-11,7%	566.531	524.166	-7,5%	10,11	10,60	4,8%					
GIAPPONE	76.619	79.445	3,7%	474.836	499.341	5,2%	6,20	6,29	1,5%					
НК	18.337	15.700	-14,4%	633.478	490.919	-22,5%	34,55	31,27	-9,5%					
FRANCIA	47.929	49.702	3,7%	224.949	269.531	19,8%	4,69	5,42	15,6%					
SUD COREA	33.753	28.311	-16,1%	236.877	241.664	2,0%	7,02	8,54	21,7%					
BRASILE	72.390	68.034	-6,0%	215.182	201.077	-6,6%	2,97	2,96	-0,3%					
TOTALE	1.484.820	1.443.402	-2,8%	8.576.374	8.612.341	0,4%	5,78	5,97	3,3%					

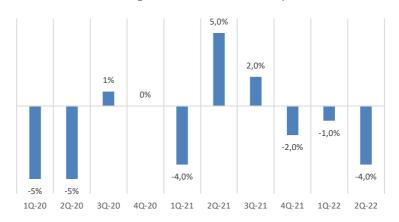
La dinamica dei volumi relativa ai trimestri degli anni 2020, 2021 e primo e secondo del 2022 rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, confermano il trend positivo della spumantistica, al di là dei picchi registrati nel secondo e nel terzo trimestre del 2021, dovuto in gran parte dal ritorno alla normalità delle relazioni e dei contatti sociali, post pandemia.





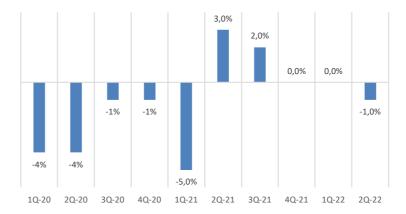
Tendenza inversa per i vini fermi in bottiglia, che evidenzia un declino strutturale, interrotto solo nel secondo e terzo trimestre delloanno 2021, dati che si confrontano con un 2021 in parziale restrizione sociale dovuta alla pandemia

Vini fermi in bottiglia - $\Delta\%$ volumi scambi mondiali per trimestre



Il totale degli scambi mondiale, che include anche la quota sfusi, ne replica il profilo, in una sostanziale invarianza dei volumi negli ultimi tre trimestri, 4° del 2021 e primo e secondo del 2022.

Totale scambi mondiale - $\Delta\%$ volumi scambi mondiali per trimestre



IMPORT VINI ITALIANI

[PRIMO SEMESTRE 2022]

Di seguito riportiamo le importazioni dall'Italia dei principali paesi consumatori, per categoria di prodotto, del primo semestre del 2022, raffrontato allo stesso periodo dell'anno precedente.

VINI SPUMANTI

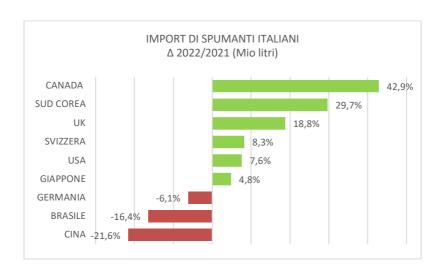
Ordinando i paesi importatori per percentuale di variazione del fatturato 2022 verso il 2021, vediamo che il Canada si conferma il paese con una dinamica di crescita molto elevata, che supera il 40%.

Per i paesi a con maggiori quote di importazione spicca UK con un +18.8%, ma anche gli Stati Uniti (+7,6%).

La Germania frena a -6,1%, mentre la Cina a -21,6%.

IMPORT DI SPUMANTI ITALIAN	I
Δ 2022/2021 (Mio litri)	

	2021	2022	Δ%
CANADA	3.815	5.451	42,9%
SUD COREA	1.156	1.499	29,7%
UK	40.373	47.952	18,8%
SVIZZERA	5.852	6.336	8,3%
USA	52.738	56.754	7,6%
GIAPPONE	3.366	3.529	4,8%
GERMANIA	12.770	11.985	-6,1%
BRASILE	567	474	-16,4%
CINA	3.321	2.605	-21,6%
TOTALE	123.958	136.585	10,2%



VINI FERMI

Fra i paesi importatori di vini fermi, Canada al primo posto per incremento di fatturato, tutti gli altri paesi riducono la loro quota, fra i quali spiccano per volumi, gli Stati Uniti, UK e Germania, maggiori importatori per tale tipologia di vini.

IMPORT VINI FERMI ITALIANI Δ 2022/2021 (Mio litri)

	2021	2022	Δ%
CANADA	28.232	30.923	9,5%
GIAPPONE	14.879	14.876	0,0%
SUD COREA	4.773	4.672	-2,1%
USA	126.348	121.286	-4,0%
UK	63.326	58.735	-7,2%
GERMANIA	115.038	106.109	-7,8%
SVIZZERA	22.296	20.344	-8,8%
CINA	12.629	10.918	-13,5%
BRASILE	5.137	4.400	-14,3%
TOTALE	392.658	372.263	-5,2%



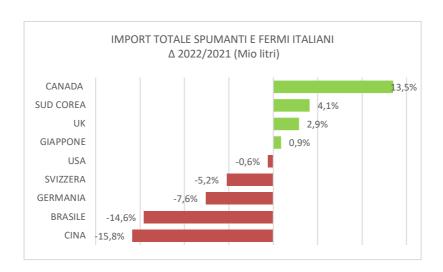
TOTALE SPUMANTI E VINI FERMI

L'incremento delle importazioni di vini spumanti compensa parzialmente la perdita di volumi di vini fermi.

I principali paesi per volumi importati hanno un andamento contraddittorio, con Canada e UK positivi, gli Stati Uniti sono stabili (-o,6%), mentre risalta il dato negativo della Germania (7,6%)

IMPORT TOTALE SPUMANTI E FERMI ITALIANI $\Delta \ 2022/2021 \ (Mio \ litri)$

	2021	2022	Δ%
CANADA	32.047	36.374	13,5%
SUD COREA	5.928	6.171	4,1%
UK	103.699	106.687	2,9%
GIAPPONE	18.245	18.405	0,9%
USA	179.087	178.040	-0,6%
SVIZZERA	28.148	26.680	-5,2%
GERMANIA	127.808	118.095	-7,6%
BRASILE	5.704	4.874	-14,6%
CINA	15.951	13.424	-15,8%
TOTALE	516.617	508.750	-1,5%



MERCATI ESTERI CAVIT

STATI UNITI D'AMERICA

Gli Stati Uniti rappresentano sempre il più importante mercato di consumo di vino al mondo e, di conseguenza, lo sono per l'export di vino italiano.

Per Il Gruppo Cavit questo mercato è l'area di business più rilevante all'interno dell'ampio portafoglio di paesi in cui opera.

Il periodo 2021/2022 ha subito la ricaduta del ritorno ad uno stile di vita, e di consumi, più in linea con gli anni precedenti la pandemia globale di Covid-19.

Se il periodo intercorso tra la primavera 2020 e la primavera 2021 ha caratterizzato il mercato del vino con una forte crescita dei consumi in ambito domestico, a scapito di tutte le situazioni di consumo fuori casa, a partire dalla seconda metà del 2021 si è assistito al cambiamento di segno opposto.

I consumi a casa hanno iniziato un periodo di contrazione che li ha visti tornare ad allinearsi ai valori del 2019, pre-pandemia.

Viceversa, i consumi fuori casa hanno ripreso vitalità, seppur mantenendosi ancora a livelli inferiori al 2019, a seguito delle difficoltà subite dal settore HORECA nel periodo pandemico. Il 2022 ha visto sinora una prosecuzione di questa tendenza, con, peraltro, un'ulteriore accentuazione della diminuzione dei consumi, che le più recenti rilevazioni di mercato⁴ segnalano valori addirittura inferiori al 2019, pre-pandemia.

Al riassorbimento, infatti, degli effetti eccezionali di quest'ultima, si sono aggiunti quest'anno altri fattori concomitanti che incidono sulla dinamica dei consumi:

- L'inizio di un rallentamento dell'economia americana,
- termine dei sostegni economici del governo federale USA alle fasce di popolazione messe più in difficoltà dalla pandemia
- primi effetti della spinta inflazionistica che investe in maniera significativa tutti i principali beni di largo consumo
- crescenti tensioni geopolitiche che determinano forte incertezza dei mercati finanziari e delle materie prime
- atteggiamenti sempre più prudenti da parte dei consumatori che si preparano ad una potenziale recessione.

-

⁴ Nielsen, settembre 2022

Nell'anno intercorso tra maggio 2021 e aprile 2022⁵ il mercato del vino fermo nel canale asporto (grande distribuzione e negozi di vini e liquori americani) ha visto una contrazione a doppia cifra, di circa l'11% degli acquisti, sostanzialmente equivalente tra i vini di produzione domestica (che rappresenta circa il 75% del vino venduto in USA), e quelli importati (25% del totale); tra questi ultimi il vino fermo importato dall'Italia si è mosso di fatto in linea con il trend generale, facendo segnare un -11.3%.

A valore il calo appare meno pronunciato (-7,5% circa) a seguito di un aumento medio del prezzo di circa il 3,5% su base annua ad aprile, quando ancora però l'effetto di tutti gli aumenti che si sono registrati ad inizio del 2022 ha ancora un impatto temporale limitato. Tiene maggiormente il segmento totale dei vini spumanti, con un calo generale del -6% a volume, andamento sostenuto principalmente dalle vendite di prosecco italiano che hanno fatto segnare ancora nell'anno terminante ad Aprile '22 una tendenza positiva, sia a volume (+2%) che a valore (+4%).

In una situazione generale di mercato che ha visto una così rapida evoluzione degli andamenti dei consumi e che presenta numerose incertezze legate ai comportamenti conservativi che i consumatori andranno ragionevolmente ad assumere nei prossimi mesi, la strategia si conferma quella di continuare ad investire con attenzione per mantenere le posizioni acquisite con i marchi principali, generare innovazione di prodotto per aumentare le vendite in aree e tendenze di consumo innovative, rilanciare linee strategiche all'interno del portafoglio esistente e, non ultimo, monitorare costantemente l'evoluzione della profittabilità dei propri prodotti.

Prosegue il periodo di forte tensione sui costi di tutte le materie prime, che si riflette in significativi aumenti del costo del venduto dei prodotti.

Nella difficile situazione dei mercati descritta, diventa problematico riversare integralmente sui prezzi di vendita gli aumenti dei costi della catena produttiva.

Nella difficile situazione dei mercati poc'anzi descritta, diventa problematico riversare integralmente sui prezzi di vendita gli aumenti dei costi della catena produttiva.

Non è possibile effettuare aumenti eccessivi a danno della competitività dei prodotti del Gruppo, in una fase in cui il consumatore sta diventando sempre più sensibile alla variabile prezzo, costretto degli effetti dell'intensa inflazione.

-

⁵ Nielsen AOC, 52 settimane terminanti aprile '22

RESTO DEL MONDO

Il ribilanciamento delle occasioni e degli stili di consumo pre-pandemia hanno influenzato anche tutti gli altri mercati esteri restituendo al canale on-trade i volumi sottratti nei periodi di chiusura di alberghi, ristoranti e bar.

Un altro periodo di difficoltà, anche più insidioso per il commercio, è rappresentato dall'incremento dei costi energetici che hanno provocato inflazione diffusa a tutti i beni intermedi di produzione.

Ciò influenza i consumi attuali e prospettici, quando tutti dovranno fare i conti con aumenti generalizzati di beni di consumo e dell'energia, di cui avranno piena consapevolezza ad autunno inoltrato, al ricevimento delle bollette di gas ed energia elettrica del periodo.

L'incremento dei costi e l'inflazione indotta, ha effetti diretti sulle vendite in tutti i mercati e canali, dove si registrano diffusi segni negativo.

Per contenere tale fenomeno contiamo su una ampia offerta per varietà di vino e canale, unitamente ad una distribuzione geografica sempre più capillare e attenta a cogliere tutte le opportunità di vendita.

MERCATO NAZIONALE

Dati di mercato

I dati del mercato vino nel canale GDO⁶, nell'anno terminante a giugno 2022, mostrano una tendenza negativa generalizzata su tutti i formati, sia a volume (-7,1%) che a valore (-4,4%).

Il risultato negativo deriva, in parte, dal confronto con un anno precedente molto positivo, grazie alle ottime performance del formato da 0,750, in parte per lo scenario economico negativo che si è aggravato da febbraio 2022, che tuttora persiste.

Infatti, se si analizzano i dati da gennaio a giugno 2022, la tendenza è ulteriormente negativo (-9.2% a volume e -7.6% a valore).

Ad oggi è difficile ipotizzare un miglioramento nei prossimi mesi e Natale sarà una grossa incognita che potrebbe pesare notevolmente, considerando la stagionalità di vini e spumanti.

Aumento dell'inflazione e caro energia, influiranno significativamente sulla spesa per i prodotti "off trade".

Analizzando il segmento della spumantistica⁷, sempre con riferimento all'anno terminante a giugno 2022, si osserva una situazione sostanzialmente invariata rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

⁶ Dati IRI mercato vino AT giugno 2022 (Iper, Super, Lsp)

⁷ Dati IRI mercato spumante At giugno 2022 (lper, Super, Lsp)

Ma, anche in questo caso, la situazione peggiora se si analizzano i primi sei mesi dell'anno in corso, che confermano la tendenza negativa sia a valore (-7,7%) che in unità (-9,4%).

Anche i segmenti di mercato che negli ultimi anni hanno sempre avuto performance positive, nel progressivo corrente sono in decrescita: Prosecco -8,4% a valore e -12,9 % in unità; Metodo classico, -15,8 % a valore e -17,1% in unità.

Il Trentodoc contiene la riduzione in – 11,2% a valore e volumi.

L'inizio delle aperture, dopo le restrizioni dovute al Covid, ha permesso un importante recupero rispetto all'anno critico precedente.

Online

Prosegue la tendenza positiva del canale eCommerce della capogruppo, che non cresce del 7% rispetto al 20/21, ma anche rispetto al periodo pre-pandemico (il CAGR 19-22 è del +12%). Questa crescita è stata resa possibile sia dal continuo sviluppo delle principali piattaforme di vendita online (Vino.com, Callmewine, Tannico), con cui si è avviata una collaborazione di marketing oltre che commerciale, sia dall'acquisizione di nuovi clienti.

Inoltre, lo sviluppo del business eCommerce sta continuando in logica di omnicanalità e innovazione, intercettando anche le ultimissime opportunità rappresentate dalle start-up quick commerce (Cosaporto.it, Sezamo.it).

Il canale online è in costante sviluppo anche nel nostro paese, l'approccio agli acquisti si sta spostando verso tale canale per tutte le categorie merceologiche.

Il valore delle vendite, riferito a tutti i beni commerciabili, potrebbe aumentare dai 41 ai 102 miliardi di euro entro il 2025⁹.

La digitalizzazione connessa all'eCommerce sta trasformando gli spazi e servizi territoriali, le value proposition e i modelli di business.

Andamento del valore dell'eCommerce in Italia (miliardi di euro e tasso anno di crescita composto.



⁸ Dati da statistiche interne Cavit Anno Fiscale 2021/2022 vs anni precedenti

 $^{^{9}}$ Elaborazione "The european house Ambrosetti, su dati ISTAT

ANDAMENTO VENDEMMIALE

Un'annata soddisfacente per quantità e per qualità.

Secondo le previsioni vendemmiali dell'Osservatorio Assoenologi, Ismea e Unione italiana vini, la siccità e il caldo record di quest'anno non hanno compromesso il raccolto che rende uve di qualità, e una quantità in linea con la media delle ultime annate.

Le provvidenziali piogge di agosto hanno garantito la qualità delle uve, il lavoro straordinario di ricerca e applicazione di enologi e produttori, hanno fatto il resto.

La produzione 2022 dovrebbe infatti attestarsi intorno ai 50,27 milioni di ettolitri di vino, la stessa quantità dello scorso anno (50,23 milioni di ettolitri di vino il dato Agea 2021) e a +3% rispetto alla media del quinquennio 2017-2021,

Con un -46% di precipitazione cumulata da inizio anno a fine luglio rispetto alla media degli ultimi 30 anni, il 2022 si è distinto come l'anno più siccitoso dal 1800 ad oggi, aggravato anche dalle temperature più calde delle ultime cinque decadi.

Una congiuntura climatica eccezionale, mitigata dalle piogge di agosto, che non ha danneggiato il vigneto nel nostro paese dove, con un'annata più che buona e uve caratterizzate da gradazioni medio alte.

Dal punto di vista fitosanitario, la situazione del vigneto italiano appare generalmente ottima, con rarissimi attacchi di patogeni

Le condizioni climatiche favorevoli alla maturazione delle uve e in fase di vendemmia hanno ripristinato un quadro di normalità nelle operazioni di raccolta dei frutti.

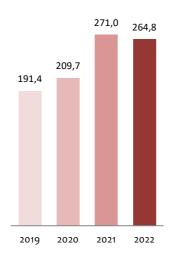
Dettagio regional	e produzione ital	iana di vini e mos	sti (.000 di ettolitr	i) ¹⁰
	Media	2024	2022	

	Media 2017/2021	2021	2022	Δ% 2022/2021	% su totale
Veneto	11.502	11.750	11.456	-2,5%	22,8%
Puglia	9.193	10.368	10.630	2,5%	21,1%
Emilia-Romagna	7.627	7.117	7.380	3,7%	14,7%
Sicilia	4.192	4.577	4.331	-5,4%	8,6%
Abruzzo	3.260	3.348	3.348	0,0%	6,7%
Piemonte	2.708	2.770	2.510	-9,4%	5,0%
Toscana	2.169	2.050	2.290	11,7%	4,6%
Friuli-Venezia Giulia	1.868	2.019	2.019	0,0%	4,0%
Trentino-Alto Adige	1.356	1.237	1.360	9,9%	2,7%
Lombardia	1.386	1.318	1.050	-20,3%	2,1%
Marche	836	853	895	4,9%	1,8%
Lazio	788	854	895	4,8%	1,8%
Campania	680	673	700	4,0%	1,4%
Sardegna	415	449	515	14,7%	1,0%
Umbria	374	346	380	9,8%	0,8%
Molise	223	243	243	0,0%	0,5%
Calabria	110	117	117	0,0%	0,2%
Basilicata	81	87	95	9,2%	0,2%
Liguria	41	41	39	-4,9%	0,1%
Valle d'Aosta	15	15	16	6,7%	0,0%
TOTALE	48.824	50.232	50.269	0,1%	-100,0%

 $^{^{\}rm 10}$ Stima Assoenologi, Ismea e UIV per il 2022 - Corriere Vinicolo n. 30 19 settembre 2022

GRUPPO CAVIT, PRINCIPALI EVIDENZE

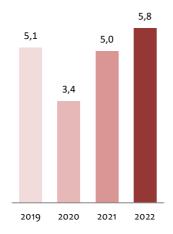
Ricavi netti



Il fatturato di 264,8 Mio di euro riflette del 2,3%, ma si confronta un esercizio precedente eccezionale, sostenuto da una modifica delle occasioni di consumo imposte da restrizioni legate all'andamento pandemico.

Nonostante ciò, rispetto all'esercizio 2019/2020 si registra un incremento del 26,3%, a testimonianza che parte dell'incremento ottenuto nel 2020/2021 si è consolidato nella preferenza dei consumatori.

Risultato netto

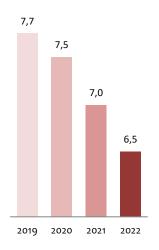


Il risultato netto del consolidato si mantiene ai livelli obiettivo del gruppo.

PFN 37,5 38,3 14,8 2019 2020 2021 2022

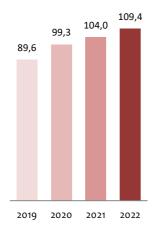
l'impatto finanziario dell'acquisizione di Casa Girelli SpA, Cesarini Sforza SpA e GLV Srl risulta assorbito. La posizione finanziaria netta del gruppo si consolida ai livelli preacquisizione.





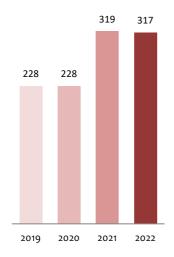
L'EBITDA si mantiene positivo e coerente ai piani di sviluppo delle società del Gruppo.

PATRIMONIO NETTO



Il patrimonio netto del Gruppo è in costante crescita vicino ai 110 Milioni di euro.

RISORSE



Le risorse impiegate in azienda si riducono complessivamente di due unità. La variazione è integralmente attribuibile a pensionamenti nelle società del Gruppo.

CONTO ECONOMICO [RICLASSIFICATO]

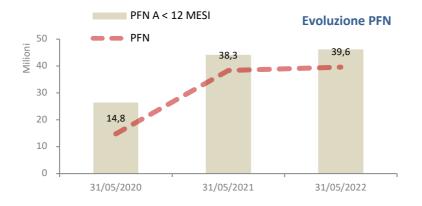
Conto Economico CONSOLIDATO	31/05/2020	31/05/2021	31/05/2022
Ricavi netti	209.720.799	270.963.037	264.805.391
Costi esterni	188.327.512	247.051.582	240.919.553
Valore Aggiunto	21.393.287	23.911.455	23.885.838
Costo del lavoro	13.931.398	16.947.361	17.407.859
Margine Operativo Lordo	7.461.889	6.964.094	6.477.979
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	5.723.339	6.102.347	5.001.284
Risultato Operativo	1.738.550	861.747	1.476.695
Proventi non caratteristici	2.569.443	5.371.341	4.932.961
Proventi ed oneri finanziari	-261.102	-673.134	-270.852
Risultato Ordinario	4.046.891	5-559-954	6.138.804
Risultato prima delle imposte	4.046.891	5-559-954	6.138.804
Imposte sul reddito	683.609	540.813	360.230
Risultato netto	3.363.282	5.019.141	5.778.574

STATO PATRIMONIALE [RICLASSIFICATO]

Stato Patrimoniale CONSOLIDATO	31/05/2020	31/05/2021	31/05/2022
Immobilizzazioni immateriali nette	1.905.832	3.439.422	3.253.005
Immobilizzazioni materiali nette	53.017.271	51.713.655	53.629.158
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	8.744.145	3.692.652	2.736.544
Capitale immobilizzato (A)	63.667.248	58.845.729	59.618.707
Rimanenze di magazzino	65.986.454	74.398.350	81.975.475
Crediti verso clienti	67.861.333	64.377.368	56.224.906
Altri crediti	8.896.163	10.794.542	7.846.964
Ratei e risconti attivi	707.925	731.947	884.635
Attività di esercizio a breve termine (B)	143.451.875	150.302.207	146.931.980
Debiti verso fornitori	90.616.634	114.427.744	109.154.143
Acconti	997.843	532.498	520.444
Debiti tributari e previdenziali	1.700.388	1.856.242	1.812.810
Altri debiti	6.413.678	6.277.236	5.844.138
Ratei e risconti passivi	11.311.796	9.987.232	10.100.544
Passività di esercizio a breve termine (C)	111.040.339	133.080.952	127.432.079
Capitale di esercizio netto (D=B-C)	32.411.536	17.221.255	19.499.901
T.F.R.	2.211.109	2.174.172	1.612.192
Debiti tributari e previdenziali ≥ 12 mesi	89.186	0	0
Altre passività a medio e lungo termine	9.201.698	8.156.916	7.727.586
Passività a medio e lungo termine (E)	11.501.993	10.331.088	9.339.778
Capitale netto investito (A+D-E)	84.576.791	65.735.896	69.778.830
Patrimonio netto	99.349.478	104.034.791	109.363.381
Posizione finanziaria netta a medio e lungo	11.667.826	5.871.384	6.604.876
Posizione finanziaria netta a breve	-26.440.513	-44.170.279	-46.189.427
Mezzi propri e indebitamento finanziario Netto	84.576.791	65.735.896	69.778.830

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

	31/05/2020	31/05/2021	31/05/2022
Depositi bancari	32.765.779	53.510.140	52.406.788
Denaro e altri valori in cassa	8.476	10.316	23.608
Disponibilità liquide ed azioni proprie	32.774.255	53.520.456	52.430.396
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
Debiti verso soci per finanziamenti ≤ 12 mesi	0	0	0
Debiti verso banche ≤ 12 mesi	6.333.742	9.350.177	6.240.969
Crediti finanziari			
Debiti finanziari a breve termine	6.333.742	9.350.177	6.240.969
Posizione finanziaria netta a breve termine	26.440.513	44.170.279	46.189.427
Debiti verso soci per finanziamenti ≥ 12 mesi			
Debiti verso banche ≥12 mesi	13.280.159	7.298.341	7.045.062
Debiti verso altri finanziatori ≥ 12 mesi			
Crediti finanziari	-1.612.333	-1.426.957	-440.186
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine	-11.667.826	-5.871.384	-6.604.876
Posizione finanziaria netta	14.772.687	38.298.895	39.584.551



I debiti finanziari verso banche sono diminuiti per il rimborso progressivo delle rate dei finanziamenti in essere.

La posizione netta, comunque, rimante consistente e consente al Gruppo un ricorso marginale al finanziamento bancario.

I finanziamenti a Medio e lungo termine riguardano il finanziamento, parziale, delle acquisizioni avvenute nel 2019.

INFORMAZIONI RELATIVE AL PERSONALE

PERSONALE

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro.

Non si sono registrati contenziosi di rilievo con il personale.

Il lavoro si è svolto sempre in presenza, solo in casi sporadici e motivati si è ricorso al telelavoro solo in aree aziendali in cui era perfettamente compatibile con l'organizzazione aziendale.

L'azienda è comunque dotata delle tecnologie necessarie per consentire il lavoro remoto per il personale impiegatizio e dirigenziale.

Il Gruppo impiega 319 risorse.

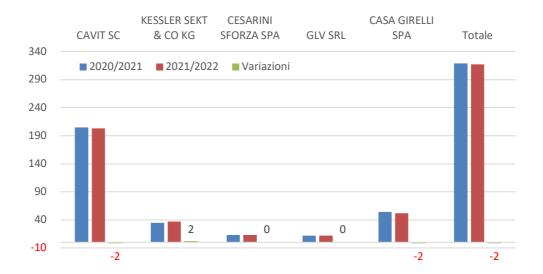
Organico	31/05/2021	31/05/2022	Variazioni
DIRIGENTI	10	13	3
IMPIEGATI	146	147	1
OPERAI	163	157	-6
Altri	0	0	0
Totale	319	317	-2

L'occupazione rimane sostanzialmente stabile, registra una riduzione di 2 persone in Cavit, per pensionamenti e 2 in Casa Girelli, sempre per collocazione a riposo.

La controllata Kessler Sekt incrementa il suo organico di due unità, fissando la riduzione per il gruppo a due risorse.

Entità	2020/2021	2021/2022	Variazioni
CAVIT SC	205	203	-2
KESSLER SEKT & CO KG	35	37	2
CESARINI SFORZA SPA	13	13	0
GLV SRL	12	12	0
CASA GIRELLI SPA	54	52	-2
Totale	319	317	-2

Tutte le Componenti del gruppo si sono strutturate per ottimizzare le risorse e le competenze necessarie ad un'organizzazione "lean" ma efficiente e focalizzata.



AMBIENTE

La capogruppo è certificata ISO 14.001, sistema di gestione ambientale che stabilisce, attua, mantiene attivo e migliora continuamente un sistema di gestione ambientale.

Certifica che l'organizzazione adotta un sistema di gestione adeguato a mantenere sotto controllo gli impatti ambientali delle proprie attività, e ricerca sistematicamente il miglioramento in modo coerente, efficace e, soprattutto, sostenibile.

In questa prospettiva gli investimenti in impianti, attrezzature e ambienti lavorativi sono progettati ed effettuati con criteri ispirati dalla sicurezza sul lavoro, massima efficienza e sostenibilità ambientale.

Strutturale l'impegno dello staff agronomico di Cavit rivolto a tutti i soci Viticoltori, teso a informare e aggiornare sulle strategie e le più moderne tecnicalità per coltivare la vite nel massimo rispetto dell'ambiente, sia sotto il profilo del risparmio delle risorse idriche che in una programmazione accurata della difesa, con riduzioni degli interventi di prevenzione e cura dei vigneti.

INVESTIMENTI

Per tutte le società industriali del Gruppo si sono effettuati, e sono in corso di realizzazione, investimenti in macchinari e attrezzature coerenti con i piani di sviluppo delle società.

Per Casa Girelli Spa si prosegue nell'introduzione di aggiornamenti del set-up produttivo.

In Cesarini Sforza SpA è a regime una linea di sboccatura ad alta tecnologia e a basso impatto ambientale, interconnessa a sistemi di monitoraggio e controllo coerenti con le logica di "Industria 4.0".

Per Kessler Sekt, si è realizzato il flagship store nel centro di Stoccarda, Enoteca elegante che propone tutti gli spumanti metodo classico prodotti dalla controllata.

ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

L'azienda promuove e sostiene programmi di ricerca pluriennali orientati al miglioramento dei processi produttivi e per un più compito rispetto ambientale, sicuri che tali attività portino ad un rafforzamento della posizione competitiva aziendale, sia sotto il profilo della qualità espressa dai vigneti e dai vini prodotti che soddisfare le aspettative di sostenibilità degli stakeholders.

Le principali collaborazioni sono intrattenute con:

Fondazione Edmund Mach, Fondazione Bruno Kessler

La finalità principale degli studi è l'applicazione di sistemi operativi, tecnologici e metodologici ottimali nella gestione di un'azienda fortemente legata al territorio, oltre a promuovere le sensibilità verso l'adozione e la diffusione di modalità agronomiche ad alto contenuto professionale a vantaggio dell'intera comunità.

RICERCA E SPERIMENTAZIONE ENOLOGICA

Supporto formativo fornito, presso l'Unità di Chimica Viti-enologica & Agroalimentare di FEM, al personale del Laboratorio CAVIT (CTT FEM) Studio delle variazioni organolettiche dei vini prodotte o accelerate dagli effetti del clima caldo (Unità di ricerca enologica di FEM).

Effetti del clima, del tipo di suolo e dell'altitudine sulla coltivazione dello Chardonnay in Trentino (Unità di ricerca enologica di FEM).

OTTIMIZZAZIONE QUALITATIVA DELLE TECNOLOGIE DI SPUMANTIZZAZIONE.

Lo studio si inserisce all'interno di un progetto pluriennale destinato a verificare gli spazi di ottimizzazione delle tecnologie di spumantizzazione (metodo classico Trento DOC) adottati da Cavit. Lo studio si focalizzerà anche sull'evoluzione compositiva in affinamento in riferimento agli aspetti sensoriali.

RICERCA E SPERIMENTAZIONE

VITICOLA

Integrazione ai dati di monitoraggio del territorio raccolti dal gruppo tecnico di Cavit nel monitoraggio del territorio sullo Scaphoideus titanus (CTT FEM).

Con il progetto CatchMe FBK e Cavit realizzeranno una soluzione online per detection e riconoscimento automatico di insetti infestanti su trappole cromotropiche.

Basato sulla piattaforma open-source CVAT, il sistema permette di creare tasks di annotazione contenenti foto relative alle trappole raccolte dagli agronomi di Cavit. Tramite un algoritmo di Deep Learning ottimizzato da FBK per CAVIT è possibile ottenere annotazioni automatiche di Planococcus Ficus e Scaphoideus Titanus. Il sistema, attraverso le annotazioni presenti sulla piattaforma, effettua periodicamente l'aggiornamento del modello di Deep Learning, abilitando in questa maniera il miglioramento continuo delle capacità di riconoscimento degli agenti fitofagi.

Pubblicazione del libro I SUOLI DEL TRENTINO. Il libro valorizza l'attività sperimentale realizzata congiuntamente tra Cavit, con la collaborazione del proprio consulente dr. Giacomo Sartori, Fondazione Edmund Mach e l'Istituto di biometeorologia (CNR IBIMET Firenze) del Consiglio Nazionale delle Ricerche. Il libro vedrà il co-coordinamento scientifico di Duilio Porro (FEM) e Giacomo Sartori e quello redazionale di Erica Candioli (FEM) e Andrea Faustini (Cavit). STRESS IDRICO E QUALITÀ DELL UVA. Nell'ambito della collaborazione e supporto alla sperimentazione di Cavit, nel corso del biennio 2022-2023, verranno raccolti e analizzati in FEM i campioni di Traminer e Lagrein ottenuti dalla sperimentazione aziendale sulla gestione idrica del vigneto condotta in collaborazione con FBK. Installazione di dispositivi IoT. Nel corso del 2021 FEM ha fornito 4 prototipi di stazioni fenologiche da installare presso Maso Romani (Volano) e Maso Toresella (Madruzzo).

FEM supporta Cavit nell'installazione ed attivazione dei prototipi presso i due vigneti selezionati, in collaborazione con Ufficio Viticoltura Cavit s.c..

PICA CAVIT

Aggiornamento ed integrazione di un Software divenuto motore essenziale dello sviluppo della Viticoltura professionale, consapevole e sostenibile.

Utilizzato quotidianamente dalle Cantine conferenti e dai soci Viticoltori nella pianificazione ed esecuzione delle operazioni da svolgere in campagna.

Il Gruppo Viticoltura contribuisce alla diffusione fra tutti i Viticoltori delle possibilità offerte dallo strumento, operativo su Smartphone, Tablet e Computer (MPA SOLUTIONS).

CERTIFICAZIONI

Cavit è dotata delle principali certificazioni e si impegna al loro mantenimento. Di seguito riportiamo il set di certificazioni conseguite e mantenute dall'azienda che integrano e costituiscono il Sistema di Gestione Integrato Qualità - Ambiente - Sicurezza (QAS). Sistema per la gestione della salute e della sicurezza dei lavoratori, la certificazione secondo questa norma consente di applicare il controllo responsabile dei rischi e migliorare costantemente la sicurezza e la ISO 45001 salute sui luoghi di lavoro. Sistema di gestione della qualità, al fine di condurre i processi aziendali, migliorare l'efficacia e l'efficienza nella realizzazione del prodotto e nell'erogazione del servizio, ottenere ed incrementare la soddisfazione ISO 9001 del cliente. Sistema di gestione ambientale che stabilisce, attua, mantiene attivo e migliora continuamente un sistema di gestione ambientale. Certifica che l'organizzazione adotta un sistema di gestione adeguato a mantenere sotto controllo gli impatti ambientali delle proprie attività, ISO 14001 e ricerca sistematicamente il miglioramento in modo coerente, efficace e, soprattutto, sostenibile.

Gli standard BRCGS e IFS sono schemi internazionali promossi con l'obiettivo di armonizzare, a fronte di principi comuni, i differenti standard adottati dai protagonisti della filiera agroalimentare. IFS Lo standard globale BRCGS (British Retail Consortium) risponde ai criteri stabiliti dall'Organizzazione internazionale Global Food Safety. CASA GIRELLI SPA IFS (International Food Standard) è un sistema di controllo unificato

della produzione nei quali gli alimenti vengono lavorati.

AEO

CESARINI SFORZA

Certifica l'affidabilità comunitaria e lo status di AEO/doganale delle aziende che comprovano il rispetto degli obblighi doganali, il rispetto dei criteri previsti per il sistema contabile e la solvibilità finanziaria.

dei sistemi di qualità e sicurezza alimentare, applicato a tutti i livelli

CERTIFICAZIONE

AGROALIMENTARE

BIOLOGICO

CAVIT

CASA GIRELLI SPA CESARINI SFORZA

GLV SRL

Certifica la produzione agroalimentare biologica secondo il Reg. CE 848/2018 che definisce il sistema di produzione, trasformazione, etichettatura, controllo e certificazione nell'Unione Europea. L'agricoltura biologica è un metodo di produzione agricola che esalta la naturale fertilità dell'ecosistema suolo, la salubrità dei prodotti e rafforza

la sostenibilità senza usare prodotti di sintesi.

Cavit ha intrapreso un percorso per la certificazione BRC delle cantine socie che hanno aderito al progetto che si è concluso durante la vendemmia 2022 con l'ottenimento della certificazione.

da parte di tutte le cantine socie. Nell'ambito della certificazione di filiera produttiva il risultato raggiunto aumenta la garanzia di produzioni nel rispetto della sicurezza alimentare su cui questo standard di certificazione si basa.

CERTIFICAZIONE BRCS

PERCORSO DI

DELLE CANTINE SOCIE

Per le cantine certificate il percorso di miglioramento previsto dallo standard BRC continua e verrà confermato nel corso delle verifiche ispettive di rinnovo della certificazione per la vendemmia 2022.

Nell'ambito della certificazione di filiera produttiva il risultato raggiunto aumenta la garanzia di produzioni nel rispetto della sicurezza alimentare su cui questo standard di certificazione si basa.

SQNPI = SISTEMA
QUALITÀ NAZIONALE
PRODUZIONE
INTEGRATA

I soci viticoltori, in collaborazione con le proprie cantine sociali e supportati dall'Ufficio Viticoltura di Cavit, hanno aderito al sistema qualità nazionale produzione integrata promosso dal MIPAAF. La difesa integrata volontaria è un sistema realizzato attraverso norme tecniche specifiche per ciascuna coltura e con indicazioni fitosanitarie vincolanti (disciplinari di produzione), comprendenti pratiche agronomiche e fitosanitarie e limitazioni nella scelta dei prodotti da utilizzare e nel numero dei trattamenti, con l'obiettivo di valorizzare le produzioni agricole vegetali ottenute in conformità ai disciplinari regionali di produzione integrata.

Dopo la certificazione dei soci viticoltori, sono state certificate le cantine socie e Cavit per le fasi di lavorazione e trasformazione.

La certificazione SQNPI attesta le produzioni agricole e agroindustriali sono ottenute in conformità allo standard di produzione integrata, sistema orientato a difendere le produzioni agricole riducendo l'uso di sostanze chimiche, nel rispetto dei principi ecologici ed economici.

MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO

Tutte le aziende italiane del Gruppo hanno adottato i Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (ai sensi del Decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231), e i modelli di ciascuna risultano approvati e d attivi dal novembre 2020.

L'attivazione da parte di tutto il Gruppo del Modello rappresenta un importante elemento di trasparenza nella Governance aziendale e nei rapporti con il Management.

Per garantire comprensione di tutte le dinamiche del Gruppo, i componenti dell'Organo di Vigilanza sono comuni a tutte le società, composti da professionisti di elevata professionalità e competenza.

L'Organismo di Vigilanza si riunisce periodicamente e affronta tematiche organizzative, di sicurezza del lavoro e controlla che il Modello sia conosciuto dai destinatari e applicato nelle varie realtà aziendali.

Nel corso dell'esercizio si sono tenuti degli incontri con il Management di Cavit sc, congiuntamente a quello delle società controllate, dove si sono declinati con chiarezza il range di reati presupposto, e le procedure da attivare per applicare compiutamente il Modello.

Non sono pervenute sinora segnalazioni da parte dell'OdV né alla Presidenza né alla Direzione Generale.

RISCHI ED INCERTEZZE

Di seguito si evidenziano i rischi per categoria omogenea e le azioni promosse allo scopo di prevenirli o attenuarli.

Descrizione Azioni

Posizionamento rischio

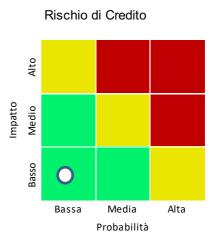
Gruppo sono di buona qualità creditizia.

Adeguati accantonamenti a fondo svalutazione crediti, coprono il valore delle attività finanziarie meno performanti.

Le attività finanziarie del

Analisi preventiva e monitoraggio della relazione con i clienti, software di alert automatico. Affidamento dinamico dei clienti.

Alcune controparti estere, in relazione al rischio individuato in fase di valutazione preventiva, sono coperte da polizza assicurativa o lettera di credito confermata da banche italiane.



Descrizione

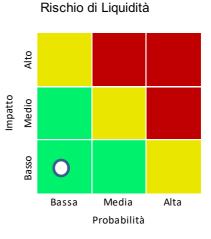
Azioni

Posizionamento rischio

quidita

L'autofinanziamento, affidamenti equilibrati in forme tecniche flessibili supportano il ciclo monetario del Gruppo. Il Gruppo è adeguatamente patrimonializzato e mantiene un capitale di esercizio positivo. Per finanziare investimenti e progetti di sviluppo, l'azienda può contare su un'ottima reputazione finanziaria.

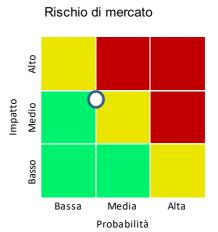
Software di gestione della tesoreria e remote banking integrato nel gestionale, esplorazione di un orizzonte finanziario anticipato utilizzando dati reali e simulati di fatturato, scadenze e impegni verso fornitori e banche. Gestione dei fabbisogni di circolante coerente alle strategie di sviluppo aziendali. Atteggiamento rigoroso nel gestire il rispetto delle condizioni di pagamento alla clientela.



p g e R

Rischi connessi all'abnorme incremento dei costi energetici, che appesantiscono i costi, erodono i margini e falsano il rapporto concorrenziale con paesi produttori vinicoli che godono di una bolletta energetica più equilibrata. Rischi legati alle iniziative governative di distanziamento sociale e sospensione delle attività e degli esercizi commerciali a causa del reiterarsi dell'emergenza sanitaria.

Segmentazione Paesi/Canali/Mercati, prodotti diversificati. Reputazione aziendale, qualità dei prodotti, sostenuta da campagne di informazioni mirate e azioni sul mercato. Qualità dei vini e brand awareness per attenuare la variabile prezzo nei driver di scelta dei consumatori. Creazione di eventuali operazioni di copertura non speculative su alcune valute.



Posizionamento rischio

Contenziosi

Bassa

mpatto

Descrizione Azioni

enziosi

Non si registrano contenziosi derivanti dalle vendite dei nostri vini nel mondo.

Non si registrano contenziosi con i fornitori aziendali né con il personale dipendente. A fronte di alcuni contenziosi fiscali, risalenti nel tempo, sono stati appostati adeguati fondi rischi a copertura.

Rispetto rigoroso delle leggi italiane e dei paesi di esportazione, correttezza nei confronti di tutti gli stakeholders aziendali, pubblici e privati.

Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (D.lgs. 8/6/01 n. 231).

O Medio Alto

Media

Probabilità

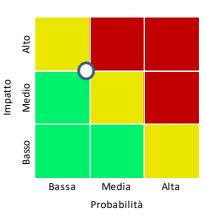
Alta

iness Interruptior

Rischio legato all'armonica continuità operativa, potenzalmente condizionato da interventi legislativi di riduzione della mobilità per questioni di controllo della pandemia. Rischio legato ad attacchi informatici o malfunzionamento di sistemi informatici che sovrintendono la produzione, la logistica e la gestione delle aziende componenti il Gruppo.

Flessibilità e rapidità della produzione nella rimodulazione dell'output produttivo in termini di volumi e referenze prioritarie. I Server dell'ERP, della posta elettronica e del sistema statistico e di controllo di gestione sono in regime di Alta Affidabilità. I server IMB che ospitano l'ERP sono di ultima generazione per prestazioni e sicurezza. La continuità operativa dei sistemi è garantita da adeguate misure di ridondanza e mirroring.

Business Interruption



Descrizione

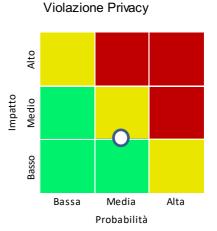
Azioni

Posizionamento rischio

azione della Privacy

L'entrata in vigore in data 25 maggio 2018 del GDPR ha stabilito nome più restrittive da osservare nella raccolta e gestione di dati relativi alle persone fisiche.

Il Gruppo manutiene con regolarità l'impianto previsto dal GDPR, anche con l'ausilio di consulenti specializzati.

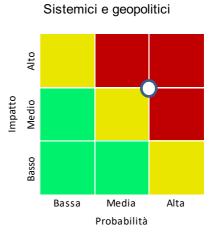


Rischi di prolungata durata delle tensioni internazionali e del conflitto Russo Ucraino. Dinamica costi delle fonti energetiche.

Conseguenze inflattive importate che si propagano a tutti i prodotti di trasformazione e finali.

Riduzione della capacità di spesa di aziende e famiglie, recessione. Rischi non mitigabili con azioni gestionali.

Azioni



FATTI DI RILIEVO AVVENUTI NEL CORSO DELL'ESERCIZIO

Molteplici gli elementi registrati in corso d'esercizio, che solo parzialmente ne hanno condizionato il risultato, elementi i cui effetti perdurano e si acuiscono con impatto ancora maggiore nell'esercizio attualmente in corso.

La più volte citata evoluzione dei prezzi dell'energia che, a cascata, provoca aumenti dei costi dei prodotti di confezionamento, dei servizi logistici ed altro.

La contrazione dei consumi, accentuata a partire dal bimestre marzo – aprile, indotta dal ridotto potere di acquisto causato da una inflazione a doppia cifra.

L'incremento dei tassi di interesse deciso dalla BCE, per sostenere il corso dell'euro rispetto al dollaro USA e per raffreddare la spinta inflazionistica (da costi e non da domanda) fa temere l'entrata in una fase di recessione con le prevedibili conseguenze sui consumi e sugli investimenti.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

L'esercizio appena concluso è confrontato con un anno precedente decisamente straordinario, influenzato dalle norme igienico sanitarie che hanno determinato un robusto spostamento dei consumi da "fuori casa" a "in casa" che per le società del Gruppo ha contribuito ad un incremento della domanda e di fatturato.

Scrivevamo l'anno scorso che tale circostanza si era verificata in un contesto di "sostanziale stabilità dei costi che le aziende devono sostenere per forniture energetiche, di servizi logistici e materiali secchi di confezionamento".

Inoltre, si evidenziò che, prevedibilmente, si sarebbe stabilizzata la vita sociale e di relazione, causando una riduzione delle vendite nel canale GDO non compensabili con l'incremento delle vendite nel canale HORECA, e la preoccupazione per segnali latenti di ulteriori inasprimenti di tutti i costi che gravitano attorno all'azienda.

Questo è quanto si è sostanzialmente verificato nel corso dell'esercizio in oggetto, ed alla luce di questo scenario, possiamo dirci soddisfatti dei risultati ottenuti.

L'esercizio in corso vede le tendenze evidenziate nell'ultima parte di quello precedente acuirsi ed esasperarsi, portando come probabili conseguenze una complessiva riduzione dei consumi, causata dal ridotto potere di acquisto dei consumatori, e una sensibile compressione dei margini, causato da elevati aumenti dei costi solo parzialmente compensati dagli aumenti di listino.

In questo contesto è possibile un recupero parziale degli aumenti dei costi, con conseguente compressione dei margini e delle remunerazioni di filiera.

È auspicabile che tutti gli attori di filiera produttiva e della catena distributiva facciano la loro parte per ridurre il più possibile l'impatto sui consumi, così come vengano messi in atto a livello nazionale e, soprattutto, europeo tutti gli interventi volti ad arginare i costi energetici.

Per quanto attiene i risultati dell'esercizio 2022/2023, come già detto, assisteremo ad una contrazione della redditività, più difficile prevedere l'andamento dei consumi nei diversi scenari internazionali.

I primi dati di mercato disponibili evidenziano purtroppo significative riduzioni.

Il nostro Gruppo non è, ovviamente, immune a queste dinamiche e, nonostante si stiano mettendo in atto tutte le azioni necessarie a contenerne gli effetti, è prevedibile per il prossimo esercizio un risultato inferiore al precedente.

La diversificazione operata in questi ultimi anni (sia per sviluppo interno che attraverso acquisizioni), il buon livello di patrimonializzazione raggiunto, ci consentono di continuare ad essere fiduciosi nel percorso di creazione di valore nel medio-lungo periodo.

25 ottobre 2022

PER IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

IL PRESIDENTE

LORENZO LIBERA

BILANCIO AL 31/05/2022

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

ATTIVO		31/05/2021	31/05/2022
A) CREDITI \	/ERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	647.469	431.646
B) IMMOBIL	LIZZAZIONI		
l. Imn	nobilizzazioni immateriali		
3	Diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno	266.695	253.095
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	2.387.172	2.193.287
5) Avviamento	473.745	315.831
6) Immobilizzazioni in corso ed acconti	0	С
7) Altre	311.810	490.792
Totale im	mobilizzazioni immateriali	3.439.422	3.253.005
II. Imn	nobilizzazioni materiali		
1)) Terreni e fabbricati	34.097.546	35.680.753
2) Impianti e macchinari	14.684.921	14.870.672
3) Attrezzature industriali e commerciali	1.444.052	1.654.201
4) Altri beni	1.196.955	1.049.278
5) Immobilizzazioni in corso ed acconti	290.181	374.254
Totale im	mobilizzazioni materiali	51.713.655	53.629.158
III. Imn	nobilizzazioni finanziarie		
1)) Partecipazioni in:		
	a) Imprese controllate non consolidate	0	C
	b) Imprese collegate		
	d- bis) Altre imprese	1.874.809	1.814.809
Totale pa	rtecipazioni	1.874.809	1.814.809
2) Crediti		
	d- bis) Verso altri	791.144	55.172
	esigibili entro l'esercizio successivo	11.656	46.632
	esigibili oltre l'esercizio successivo	779.488	8.540
Totale cre	editi	791.144	55.172
Totale im	mobilizzazioni finanziarie	2.665.953	1.869.981
Totale im	mobilizzazioni (B)	57.819.030	58.752.144

ATTI	IVO		31/05/2021	31/05/2022
C)	ATTIVO CIR	COLANTE		
	l. Riman	enze		
	1)	Materie prime, sussidiarie e di consumo	37.104.028	44.585.19
	2)	Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	16.781.579	19.170.908
	4)	Prodotti finiti e merci	20.203.442	17.990.98
	5)	Acconti	309.301	228.39
	Totale rima	nenze	74.398.350	81.975.475
	II. Credit	i		
	1)	Verso clienti	64.377.368	56.224.906
		esigibili entro l'esercizio successivo	64.377.368	56.224.906
	5-bis)	Per crediti tributari	8.605.682	4.930.18
		esigibili entro l'esercizio successivo	8.202.949	4.526.207
		esigibili oltre l'esercizio successivo	402.733	403.976
	5-ter)	Per imposte anticipate	621.557	655.429
		esigibili entro l'esercizio successivo	338.824	655.429
		esigibili oltre l'esercizio successivo	282.733	
	5- quater	Verso altri	3.373.490	3.136.45
		esigibili entro l'esercizio successivo	2.241.113	2.618.696
		esigibili oltre l'esercizio successivo	1.132.377	517.759
	Totale credi	ti	76.978.097	64.946.97
	IV. Dispor	nibilità liquide		
	1)	Depositi bancari e postali	53.510.140	52.406.788
	3)	Denaro e valori in cassa	10.316	23.608
			53.520.456	52.430.396
	Totale attiv	o circolante	204.896.903	199.352.84
D)	RATEI E RIS	CONTI	731.947	884.63
	Totale attiv	0	264.095.349	259.421.269

PASSIVO		31/05/2021	31/05/2022
	TRIMONIO NETTO	31/05/2021	31/03/2022
-/y 1/\ 	Capitale	8.522.880	8.522.880
	<u> </u>	1.128.095	1.128.095
IV		20.823.752	
			22.770.054
V.	Riserve statutarie	54.617.825	58.964.566
VI			
	Riserva avanzo di fusione	310.751	310.751
	Riserva di consolidamento	2.258.829	456.699
	Altre	8.723.441	8.723.444
VII	l Utili (perdite) portati a nuovo	0	0
IX	Utile (perdita) d'esercizio	4.685.454	5.162.491
Tot	ale patrimonio netto di gruppo	101.071.027	106.038.980
	Capitale e riserve di terzi	2.630.077	2.708.318
	Utile (perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi	333.687	616.083
Tot	ale patrimonio di terzi	2.963.764	3.324.401
	Capitale e riserve di terzi	2.630.077	2.708.318
	Utile (perdita) di terzi	333.687	616.083
Tot	ale patrimonio netto consolidato	104.034.791	109.363.381
Tot	ale patrimonio netto	101.071.027	106.038.980
B) FOI	NDI PER RISCHI ED ONERI		
	1) Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili	762.426	825.696
	2) Fondi per imposte, anche differite	1.690.859	1.668.328
	4) Altri	5.703.631	5.233.562
	5) Fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri	0	0
Tot	ale fondi per rischi ed oneri	8.156.916	7.727.586
C) TRA	ATTAMENTO FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	2.174.172	1.612.192

31/05/202	31/05/2021		SIVO	PAS:
			DEBITI	D)
(0	Verso soci per finanziamenti	3)	
		esigibili entro l'esercizio successivo		
13.286.03	16.648.518	Verso banche	4)	
6.240.96	9.350.177	esigibili entro l'esercizio successivo		
7.045.06	7.298.341	esigibili oltre l'esercizio successivo		
520.44	532.498	Acconti	6)	
520.44	532.498	esigibili entro l'esercizio successivo		
109.154.14	114.427.744	Debiti verso fornitori	7)	
109.154.14	114.427.744	esigibili entro l'esercizio successivo		
	0	Debiti verso imprese controllate non consolidate	9)	
(0	esigibili entro l'esercizio successivo		
ı	0	Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	11 bis)	
		esigibili entro l'esercizio successivo		
1.054.53	1.117.852	Debiti tributari	12)	
1.054.53	1.117.852	esigibili entro l'esercizio successivo		
	0	esigibili oltre l'esercizio successivo		
758.27	738.390	Debiti verso Istituti di Previdenza e sicurezza sociale	13)	
758.27	738.390	esigibili entro l'esercizio successivo		
5.844.13	6.277.236	Altri debiti	14)	
5.844.13	6.277.236	esigibili entro l'esercizio successivo		
130.617.56	139.742.238	iti	Totale debit	
10.100.54	9.987.232	SCONTI	RATEI E RISC	E)
259.421.26	264.095.349	sivo	Totale passi	

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

		31/05/2021	31/05/2022
A) VALC	PRE DELLA PRODUZIONE		
1)	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	270.963.037	264.805.39
2)	Variazione rimanenze prodotti in lavorazione, semilav. e finiti	2.311.434	688.330
5)	Altri ricavi e proventi		
	Contributi in conto esercizio	2.098.440	1.995.782
	Vari	3.272.901	2.937.179
	Totale altri ricavi e proventi	5.371.341	4.932.96
Total	e valore della produzione	278.645.812	270.426.68
B) COST	T DELLA PRODUZIONE		
6)	Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	213.008.385	205.322.200
7)	Per servizi	36.940.774	39.210.67
8)	Per godimento di beni di terzi	2.042.692	2.309.57
9)	Per il personale		
	a) Salari e stipendi	13.675.383	14.002.690
	b) Oneri sociali	2.679.429	2.715.87
	c) Trattamento di fine rapporto	501.490	601.58
	d) Trattamento di quiescenza e simili	32.863	37.38
	e) Altri costi	58.196	50.328
	Totale costi per il personale	16.947.361	17.407.85
10)	Ammortamenti e svalutazioni		
	a) Ammortamento delle immobiliz. immateriali	475.810	600.60
	b) Ammortamento delle immobiliz. materiali	4.595.537	4.400.67
	d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	711.000	
	Totale ammortamenti e svalutazioni	5.782.347	5.001.28
11)	Variaz. Rimanenze di mat. prime, sussidiarie, consumo e merci	-5.993.376	-6.969.70
12)	Accantonamento per rischi	205.684	
13)	Altri accantonamenti	320.000	
14)	Oneri diversi di gestione	3.158.857	1.735.14
Total	e costi della produzione	272.412.724	264.017.02
D:((renza tra valore e costi di produzione (A-B)	6.233.088	6.409.65

	31/05/2021	31/05/2022
PROVENTI ED ONERI FINANZIARI		
15) Proventi da partecipazioni		
- altri	39.556	84.045
Totale proventi da partecipazioni	39.556	84.045
16) Altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
altri		1475
d) Proventi diversi dai precedenti		
- altri	32.400	25.64
Totale altri proventi finanziari	32.400	27.116
17) Interessi ed altri oneri finanziari		
- Verso imprese controllanti		
- altri	714.621	644.911
Totale interessi ed altri oneri finanziari	714.621	644.91
17 bis) Utile e Perdite su cambi	-30.469	262.898
Totale proventi ed oneri finanziari (15+16+17+/- 16-bis)	-673.134	-270.852
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B±C±D)	5-559-954	6.138.804
20) Imposte sul reddito dell'esercizio		
Imposte correnti	596.820	419.825
Imposte relative ad esercizi precedenti	6	-3.192
Imposte differite e anticipate	-56.013	-56.40
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	540.813	360.230
21) Utile (Perdita) dell'esercizio	5.019.141	5.778.574
Utile (Perdita) dell'esercizio di gruppo	4.685.454	5.162.49
Utile (Perdita) dell'esercizio di pertinenza di terzi	333.687	616.08

RENDICONTO FINANZIARIO, METODO INDIRETTO

Descrizione	31/05/2021	31/05/2022
A. Flusso finanziario della gestione reddituale		
Utile (perdita) dell'esercizio	5.019.140	5.778.574
Imposte sul reddito	582.202	360.230
Interessi passivi (interessi attivi)	706.842	617.795
(Plusvalenze da alienazioni)	-12.164	-9.058
Minusvalenze da alienazioni)	1.476	0
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	6.297.496	6.747.541
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita		
Ricavi di competenza contributi c/impianti	-893.643	-836.465
Sopravvenienze passive (attive)		0
Accantonamenti ai fondi	525.684	619.424
Svalutazione voci dell'attivo	711.000	o
Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali e immateriali	5.248.447	5.001.285
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	11.888.984	11.531.785
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	-8.411.897	-7.577.125
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	3.113.083	8.152.462
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	24.189.794	-5.273.601
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	-24.022	-152.688
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	-430.921	949.777
Altre variazioni del capitale circolante netto	-2.050.381	3.144.086
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	28.274.640	10.774.696

Descrizione	31/05/2021	31/05/2022
Altre rettifiche		
(Imposte sul reddito pagate)	-503.851	-360.230
Interessi incassati/(pagati)	-730.430	-617.795
(Utilizzo dei fondi)	-833.391	-1.610.734
Altri Incassi (pagamenti)	-14.391	-9.362
FLUSSO FINANZIARIO DELLA GESTIONE REDDITUALE (A)	26.192.577	8.176.575
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		
Immobilizzazioni materiali	-3.265.177	-6.307.119
(Investimenti)	-3.341.498	-6.728.970
Prezzo di realizzo disinvestimenti	76.321	421.851
Immobilizzazioni immateriali	-271.286	-414.193
(Investimenti)	-271.286	-414.193
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni finanziarie	857.839	795.972
(Investimenti)	0	-600.000
Prezzo di realizzo disinvestimenti	857.839	1.395.972
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B)	-2.678.624	-5.925.341

Descrizione	31/05/2021	31/05/2022
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	-346.848	779.821
Aumento di capitale sociale	215.822	215.823
Accensione finanziamenti	0	0
Rimborso finanziamenti	-2.503.341	-4.142.308
Mezzi propri		
3% del risultato Cavit esercizio precedente destinato ai fondi mutualistici	-133.386	-194.630
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO (C)	-2.767.753	-3.341.294
INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE (A+-B+-C)	20.746.200	-1.090.060
Disponibilità liquide iniziali	32.774.255	53.520.456
Disponibilità liquide finali	53.520.455	52.430.396
INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE	20.746.200	-1.090.060

NOTA INTEGRATIVA

ATTIVITÀ SVOLTE E FATTI DI RILIEVO RIGUARDANTI IL GRUPPO

Il Gruppo è composto delle società:

Casa Girelli SpA (al 100%, dal gennaio 2020) Cesarini Sforza SpA (al 100%, dal gennaio 2020) GLV srl (all'80%, dal gennaio 2020) Kessler Sekt & Co KG (50,10%, dal giugno 2013)

KESSSLER SEKT & CO KG (SOCIETÀ CONTROLLATA)	Azienda tedesca fondata nel 1826 dedicata alla produzione di spumanti di qualità metodo Classico e Charmat, spumantizzate e imbottigliate in Germania.
CASA GIRELLI SPA (SOCIETÀ A SOCIO UNICO CAVIT SC)	Casa Girelli SpA, fondata al termine del 1800, svolge la propria attività nel settore dell'imbottigliamento e commercializzazione di vini in oltre 50 paesi, con un portfolio di oltre 130 etichette, declinate su 20 varieta selezionate di vini italiani.
CESARINI SFORZA SPUMANTI SPA (SOCIETÀ A SOCIO UNICO CAVIT SC)	Società spumantistica fondata nel 1974da Lamberto Cesarini Sforza, produce linee di spumante Metodo Classico e Metodo Charmat con uve trentine, territorio vocato per clima, altitudini dei vigneti e particolari microclimi. Commercializza i propri prodotti tramite GLV srl.
GLV SRL (SOCIETÀ CONTROLLATA ALL'80%)	Società commerciale incaricata della vendita in Italia e in alcuni paesi di esportazione degli spumanti delle linee prodotte da Cesarini Sforza Spa e di vini fermi di pregio prodotti dal Socio della Capogruppo Cantina di Lavis e Valle di Cembra.

Denominazione	Quota %	Patrimonio netto	Utile (perdita) ultimo esercizio	Valore patrimonio netto di pertinenza	Valore in bilancio	Differenza
KESSLER SEKT & CO KG	50,10%	4.525.945	1.173.873	2.267.498	2.953.596	-686.098
CESARINI SFORZA SPA	100%	6.959.231	93.048	6.959.231	8.037.013	-1.077.782
GLV SRL	80%	5.329.317	151.601	4.263.454	2.010.268	2.253.186
CASA GIRELLI SPA	100%	15.529.593	-1.106.508	15.529.593	16.265.836	-736.243

Il Gruppo opera nel settore della produzione e della commercializzazione di vini e spumanti di qualità.

Le attività svolte dalle società incluse nell'area di consolidamento sono quindi omogenee e integrate.

CRITERI DI FORMAZIONE

Il bilancio consolidato costituito da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa è stato redatto in conformità al dettato dell'art. 29 del d.lgs. 127/91, come risulta dalla presente nota integrativa, predisposta ai sensi dell'art. 38 dello stesso decreto. Ove necessario, sono stati applicati i principi contabili disposti dal Consiglio nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti Contabili e, ove mancanti questi, i principi contabili raccomandati dallo IASB e richiamati dalla Consob.

Oltre agli allegati previsti dalla legge, vengono presentati prospetti di raccordo tra il risultato netto e il patrimonio netto della consolidante e i rispettivi valori risultanti dal bilancio consolidato.

Con la presente nota integrativa si mettono in evidenza i dati e le informazioni previste dall'art. 38 dello stesso decreto.

Il bilancio consolidato presenta ai fini comparativi i valori relativi all'esercizio precedente, anche se si ricorda che le neoacquisite sono consolidate solo per il periodo gennaio / maggio 2020. Gli importi sono espressi in unità di euro.

AREA E METODO DI CONSOLIDAMENTO

Non esistono esclusioni per eterogeneità.

Il bilancio consolidato trae origine dai bilanci d'esercizio della CAVIT SC (Capogruppo) e delle Società nelle quali la Capogruppo detiene direttamente la quota di controllo del capitale. I bilanci delle Società incluse nell'area di consolidamento sono assunti con il metodo integrale. L'elenco di queste Società viene dato in allegato.

Per il consolidamento sono stati utilizzati i bilanci d'esercizio delle singole Società, già approvati dalle rispettive Assemblee il giorno 28/09/2022, redatti con criteri uniformi ai principi contabili e ai criteri di presentazione adottati dal Gruppo.

CRITERI DI CONSOLIDAMENTO

Il valore contabile delle partecipazioni in Società consolidate viene eliminato contro la corrispondente frazione di patrimonio netto.

Le differenze risultanti dalla eliminazione sono attribuite alle singole voci di bilancio che le giustificano e, per il residuo, se positivo, verrà iscritto in una voce dell'attivo denominata "avviamento", salvo che debba essere in tutto o in parte imputato a conto economico nella voce B14. L'importo iscritto nell'attivo è ammortizzato nel periodo previsto dal primo comma, n. 6, dell'articolo 2426. Se negativa, la differenza è imputata, ove possibile, a decurtazione delle attività iscritte per valori superiori al loro valore recuperabile e alle passività iscritte a un valore inferiore al loro valore di estinzione.

La differenza negativa che residua viene iscritta nella voce del patrimonio netto "Riserva di consolidamento" o in apposito "Fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri", in osservanza del criterio dell'art. 33, comma 3, del d.lgs. 127/91.

Le quote di patrimonio netto di competenza di azionisti terzi sono iscritte nell'apposita voce dello stato patrimoniale.

Nel conto economico viene evidenziata separatamente la quota di risultato di competenza di terzi.

I rapporti patrimoniali ed economici tra le Società incluse nell'area di consolidamento sono totalmente eliminati.

Gli utili e le perdite emergenti da operazioni tra Società consolidate, che non siano realizzati con operazioni con terzi, vengono eliminati.

Le società consolidate utilizzano l'euro come valuta di conto, non si pone quindi il problema di conversione del cambio.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri utilizzati nella formazione del consolidato chiuso al 31/05/2022 sono i medesimi dell'impresa controllante che redige il bilancio consolidato, in quanto non si discostano da quelli utilizzati dalla controllata, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi. La valutazione delle voci di bilancio si ispira a criteri generali di prudenza, competenza e prospettiva di continuazione dell'attività.

In applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza era irrilevante al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

La rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio è stata fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi ed imputati direttamente alle singole voci.

Le aliquote utilizzate per l'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali sono le aliquote medie delle imprese componenti il gruppo

Altre immobilizzazioni immateriali: sulla base del minore tra vita utile residua stimata e contratto locazione sottostante

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione.

CREDITI

Sono esposti al presumibile valore di realizzo.

Non si è applicato il criterio del costo ammortizzato perché irrilevante per una rappresentazione veritiera e corretta. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti.

DEBITI

Sono valutati al valore nominale.

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

RATEI E RISCONTI

Sono determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

RIMANENZE

Materie Prime

La valorizzazione dei vini allo stato sfuso è stata effettuata, tenendo conto della effettiva qualità dei vini in stoccaggio facendo riferimento al loro valore di mercato ed al presumibile valore di realizzo.

Per alcune tipologie di vini si è effettuato un confronto tra quotazioni mercuriali e quotazioni elaborate internamente, ritenute più accurate e rappresentative dei reali valori di mercato. Per la valorizzazione di tali vini è stata quindi utilizzata, ove necessario, e in ottica prudenziale, la minore fra le 2 quotazioni.

Materie sussidiarie e di consumo

Il costo delle rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo di natura fungibile è stato calcolato con il metodo del FIFO

Rimanenze di prodotti finiti, in corso di lavorazione e semilavorati

Sono iscritte al minore tra i costi di produzione ed il presumibile prezzo di vendita, desumibile dal mercato. Il costo di produzione è ottenuto a costi medi specifici

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza probabile per i quali alla chiusura dell'esercizio non risultavano determinabili l'ammontare e l'epoca di eventuale sopravvenienza.

Nella loro determinazione sono stati rispettati i criteri di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità della legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate in favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005.

IMPOSTE SUL REDDITO

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio;

Le imposte differite e anticipate sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività determinati secondo criteri civilistici e i corrispondenti valori fiscali.

RICONOSCIMENTO RICAVI

I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento dei rischi e dei benefici, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

DATI SULL'OCCUPAZIONE

Organico	31/05/2021	31/05/2022	Variazioni
DIRIGENTI	10	13	3
IMPIEGATI	146	147	1
OPERAI	163	157	-6
Altri	0	0	O
Totale	319	317	-2

La riduzione di organico complessivo di due unità deriva da pensionamenti.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Descrizione	31/05/2021	Incrementi	Decrementi	31/05/2022
Impianto e ampliamento	0			0
Ricerca, sviluppo e pubblicità	0			0
Diritti brevetti industriali	266.695	122.368	-135.968	253.095
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	2.387.172		-193.885	2.193.287
Avviamento	473.745		-157.914	315.831
Immobilizzazioni in corso e acconti	0			0
Altre	311.810	291.824	-112.842	490.792
Totale	3.439.422	414.192	-600.609	3.253.005

La voce "Avviamento" rappresenta la quota residua della differenza tra il valore della partecipazione detenuta dalla società controllate in Kessler Sekt e Co. KG e la corrispondente frazione di patrimonio netto che risultava nell'esercizio della sua acquisizione e di primo consolidamento, in fase di ammortamento decennale.

La quota residua risulta essere 315.831, l'ammortamento terminerà con la quota relativa all'esercizio 2023/2024

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Descrizione	31/05/2021	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	31/05/2022
Terreni e fabbricati	34.097.546	3.353.043	-1.769.836	0	35.680.753
Impianti e macchinari	14.684.921	1.922.806	-2.187.534	450.479	14.870.672
Attrezzature industriali e commerciali	1.444.052	377.671	-428.773	261.251	1.654.201
Altri beni	1.196.955	116.679	-272.804	8.448	1.049.278
Immobilizzazioni in corso e acconti	290.181	958.771	-154.520	-720.178	374.254
Totale	51.713.655	6.728.970	-4.813.467	o	53.629.158

Terreni e fabbricati	
Descrizione	
Costo storico	71.760.910
Ammortamenti esercizi precedenti	-38.886.697
Scritture di consolidamento	
Rivalutazioni	1.223.333
SALDO AL 31/05/2021	34.097.546
Acquisizioni/cessioni nell'esercizio	3.284.043
Ammortamenti nell'esercizio	-1.700.836
Scritture di consolidamento	
SALDO AL 31/05/2022	35.680.753

Impianti e macchinari	
Descrizione	
Costo storico	65.941.409
Ammortamenti esercizi precedenti	-51.436.089
Scritture di consolidamento	
Rivalutazioni	179.601
SALDO AL 31/05/2021	14.684.921
Acquisizioni/cessioni nell'esercizio	2.248.421
Ammortamenti nell'esercizio	-2.062.670
Scritture di consolidamento	
SALDO AL 31/05/2022	14.870.672

Attrezzature industriali e commerciali	
Descrizione	
Costo storico	8.923.746
Ammortamenti esercizi precedenti	-7.479.694
Scritture di consolidamento	
Rivalutazioni	
SALDO AL 31/05/2021	1.444.052
Acquisizioni/cessioni nell'esercizio	582.962
Ammortamenti nell'esercizio	-372.813
Scritture di consolidamento	
SALDO AL 31/05/2022	1.654.201
Immobilizzazioni in corso e acconti	
Descrizione	
Costo storico	290.181
Ammortamenti esercizi precedenti	0
Scritture di consolidamento	
Rivalutazioni	
SALDO AL 31/05/2021	290.181
Acquisizioni/cessioni nell'esercizio	84.073
Ammortamenti nell'esercizio	
Scritture di consolidamento	
Johnsondamento	

Altri beni	
Descrizione	
Costo storico	6.610.447
Ammortamenti esercizi precedenti	-5.413.492
Scritture di consolidamento	
Rivalutazioni	
SALDO AL 31/05/2021	1.196.955
Acquisizioni/cessioni nell'esercizio	116.679
Ammortamenti nell'esercizio	-264.356
Scritture di consolidamento	
SALDO AL 31/05/2022	1.049.278

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

PARTECIPAZIONI

PARTECIPAZIONI IN ALTRE IMPRESE

Descrizione	CAVIT	CASA GIRELLI	CESARINI SFORZA	GLV	KESSLER	TOTALE
CANTINE PALAZZO SC	5.164					5.164
FEDERAZIONE TRENTINA DELLA COOPERAZIONE	10.329					10.329
COOPERFIDI	58		52			110
INTERPORTO	1.101					1.101
SOCIETA' SPUMANTE TRENTO CLASSICO	258					258
AZIONI PROMOCOOP TRENTINA	2.400					2.400
CASSA RURALE DI TRENTO	567					567
AZIONI COOPERATIVE VOLKSBANK ESSLINGEN					500	500
CASSA RURALE ALTO GARDA ROVERETO	26					26
UNIONE ITALIANA VINI	52	1.188				1.240
CANTINA ROTALIANA	26					26
CANTINA DI TOBLINO	26					26
VIVALLIS SCA	26					26
CONAI	1.797			5		1.802
AZIONI CASSA CENTRALE	566.141					566.141
FINANZIARIA TRENTINA DELLA COOPERAZIONE	500.000					500.000
CAA COOPTRENTO	2.080					2.080
CO.RE.PLA.	1					1
CIAL	1					1
CONFEDERAZIONE ITALIANA VITE E VINO	258					258
CONSORZIO TUTELA DELLE VENEZIE DOC	300					300
CANTINA DI LAVIS E VALLE DI CEMBRA SCA (PRESTITO PARTECIPATIVO)	360.000					360.000
ASSOCIAZIONE AGRARIA RIVA (PRESTITO PARTECIPATIVO)	120.000					120.000
CANTINA DI MORI (PRESTITO PARTECIPATIVO)	240.000					240.000
CONFIDI			516			516
ISTITUTO TRENTINO VINO		646				646
CONSOVIN		1.291				1.291
Totale	1.810.611	3.125	568	5		1.814.809

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE: CREDITI

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Crediti	31/05/2021	Incrementi	Dec	crementi	31/05/2022
Crediti verso altri	791.144		-735.972		55.172
Totale	791.144		0	-735-972	55.172

RIMANENZE

Descrizione	31/05/2021	Variazione	31/05/2022
Materie prime, sussidiarie e di consumo	37.104.028	7.481.163	44.585.191
Prodotti in corso di lavoraz. e semilavorati	16.781.579	2.389.329	19.170.908
Prodotti finiti e merci	20.203.442	-2.212.457	17.990.985
Acconti	309.301	-80.910	228.391
Totale	74.398.350	7.577.125	81.975.475

CREDITI

I saldi dei crediti consolidati, dopo l'eliminazione dei valori infragruppo, sono così suddivisi secondo le scadenze:

	Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo	Oltre 5 anni	Totale
Crediti verso clienti	56.224.906			56.224.906
Crediti verso controllate				0
Crediti verso collegate				0
Crediti verso controllanti				0
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti				0
Crediti tributari	4.526.207	403.976		4.930.183
Per imposte anticipate	655.429			655.429
Crediti verso altri	2.618.696	517.759		3.136.455
Totale	64.025.238	921.735	0	64.946.973

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Descrizione	31/05/2021	Variazione	31/05/2022
Depositi Bancari e postali	53.510.140	-1.103.352	52.406.788
Denaro e valori in cassa	10.316	13.292	23.608
Totale	53.520.456	-1.090.060	52.430.396

RATEI E RISCONTI ATTIVI

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio assunte con il criterio della competenza temporale.

La composizione della voce è così dettagliata:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei e risconti attivi	731.947	152.688	884.635
Totale ratei e risconti attivi	731-947	152.688	884.635

PROSPETTO DI RACCORDO TRA IL RISULTATO NETTO ED IL PATRIMONIO DELLA CONSOLIDANTE ED I RISPETTIVI VALORI RISULTANTI DAL BILANCIO CONSOLIDATO

Il patrimonio netto consolidato di gruppo ed il risultato economico di gruppo al 31/05/2022 sono riconciliati con quelli della controllante come segue:

	PATRIMONIO NETTO	RISULTATO
Patrimonio netto e risultato dell'esercizio come riportati nel bilancio d'esercizio della società controllante	106.322.335	5.902.546
Rettifiche operate in applicazione ai principi contabili	o	0
Differenza tra valore di carico e valore pro-quota del patrimonio netto della controllata KESSLER alla data del 1° consolidamento	-1.579.147	0
Differenza da consolidamento (avviamento KESSLER)	315.829	-157.915
Risultati pro-quota conseguiti dalla controllata KESSLER negli esercizi successivi al 1° consolidamento	1.974.020	588.110
Eliminazione degli effetti di operazioni compiute con la controllata KESSLER negli esercizi successivi al 1° consolidamento	-1.080.969	-256.560
Risultati pro-quota conseguiti dalla società collegata VALLE DELLA VERSA dalla data di prima applicazione del metodo del patrimonio netto al valore della partecipazione (partecipazione venduta nell'esercizio)	0	0
Differenza tra valore di carico e valore pro-quota del patrimonio netto della controllata CESARINI alla data di acquisizione	-619.181	0
Differenza da consolidamento (marchio CESARINI)	433.427	-61.918
Risultati pro-quota conseguiti dalla controllata CESARINI successivamente alla data di acquisizione	-458.598	93.049
Eliminazione degli effetti di operazioni compiute con la controllata CESARINI successivamente alla data di acquisizione	-243.513	4.086
Differenza tra valore di carico e valore pro-quota del patrimonio netto della controllata CASA GIRELLI alla data di acquisizione	3.272.977	0
Rettifica voci dell'attivo e costituzione voci del passivo nella controllata CASA GIRELLI	-280.857	276.172
Risultati pro-quota conseguiti dalla controllata CASA GIRELLI successivamente alla data di acquisizione	-4.009.219	-1.106.508

	PATRIMONIO NETTO	RISULTATO
Eliminazione degli effetti di operazioni compiute con la controllata CASA GIRELLI successivamente alla data di acquisizione	-261398	-261.398
Differenza tra valore di carico e valore pro-quota del patrimonio netto della controllata GLV alla data di acquisizione	2.378.930	C
Risultati pro-quota conseguiti dalla controllata GLV successivamente alla data di acquisizione	-125.739	121.281
Eliminazione degli effetti di operazioni compiute con la controllata GLV successivamente alla data di acquisizione	0	21.546
Arrotondamenti	84	
Patrimonio netto e risultato d'esercizio di pertinenza del gruppo	106.038.980	5.162.491
Patrimonio netto e risultato d'esercizio di pertinenza di terzi	3.324.401	616.083
Patrimonio sociale e risultato netto consolidati	109.363.381	5.778.574

PROSPETTO DEI MOVIMENTI DEL PATRIMONIO NETTO

	Capitale	Riserve	Utili	Patrimonio Netto
Patrimonio netto di gruppo al 01/06/2021	8.522.879	87.862.694	4.685.454	101.071.027
Destinazione risultato esercizio precedente		4.490.824	-4.685.454	-194.630
Aumento di capitale sociale				0
Altri Movimenti		92		92
Risultato dell'esercizio di gruppo			5.162.491	5.162.491
Patrimonio netto di gruppo al 31/05/2022	8.522.879	92.353.610	5.162.491	106.038.980
Patrimonio netto di terzi al 31/05/2022		2.708.318	616.083	3.324.401
Patrimonio netto consolidato al 31/05/2022	8.522.879	95.061.928	5.778.574	109.363.381

FONDI PER RISCHI E ONERI

La composizione della voce è così dettagliata.

Descrizione	31/05/2021	Incrementi	Decrementi	31/05/2022
Trattamento di quiescenza e simili	762.423	114.131	-50.862	825.692
Per imposte, anche differite	1.690.859	0	-22.531	1.668.328
Altri	5.703.631	300.000	-770.069	5.233.562
Totale	8.156.913	414.131	-843.462	7.727.582

Gli incrementi della voce "Trattamento di quiescenza e simili" riguardano gli eventuali oneri per indennità suppletiva di clientela da corrispondere agli agenti in caso di risoluzione del contratto su iniziativa delle società mandanti.

Il fondo rischi per "Imposte, anche differite" di euro 1.668.328 riguardano accantonamenti correlati ad avvisi di accertamento in contenzioso e pendenti in Cassazione.

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31. Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel conto economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Il fondo che ne deriva corrisponde al totale delle singole indennità maturate fino al 31/05/2022 a favore dei dipendenti del Gruppo Cavit, al netto di acconti erogati, ed è pari quanto si sarebbe dovuto erogare ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro alla chiusura del bilancio.

	ESERCIZIO PRECEDENTE	Incrementi	Decrementi	31/05/2022
CAVIT	1.014.689	131.501	198.732	947.458
CASA GIRELLI	835.905	32.515	506.893	361.527
CESARINI SFORZA	128.055	17.681	15.124	130.612
GLV	195.523	23.596	46.524	172.595
TOTALE	2.174.172	205.293	767.273	1.612.192

DEBITI

I debiti consolidati, dopo l'eliminazione dei valori infragruppo, sono valutati al valore nominale. Di seguito la suddivisione temporale delle scadenze:

	Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo	Oltre 5 anni	Totale
Debiti verso banche	6.240.969	7.045.062		13.286.031
Debiti verso altri finanziatori				0
Acconti	520.444			520.444
Debiti verso fornitori	109.154.143			109.154.143
Debiti rappresentati da titoli di credito				0
Debiti verso imprese controllate non consolidate				0
Debiti tributari	1.054.533			1.054.533
Debiti verso Istituti di Previdenza	758.277			758.277
Altri debiti	5.844.138			5.844.138
Totale	123.572.504	7.045.062	0	130.617.566

RATEI E RISCONTI PASSIVI

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale. La composizione della voce è così dettagliata:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei e risconti passivi	9.987.232	113.312	10.100.544
Totale ratei e risconti passivi	9.987.232	113.312	10.100.544

Dettaglio	CAVIT	CASA GIRELLI	CESARINI SFORZA	GLV	KESSLER SEKT	TOTALE
RATEI						
Contributi PAT		21.142				21.142
Contributi c/Impianti			276.498			276.498
Contributo promozionale clienti	2.481.861					2.481.861
Consulenze	60.417					60.417
FIRR e Enasarco	86.771					86.771
Imposte e tasse varie	92.567					92.567
Contributi associativi	98.608					98.608
Affitti passivi	23.167					23.167
Assicurazioni						0
Oneri finanziari	14.287					14.287
Altri di ammontare non apprezzabile	34.198					34.198
RATEI PASSIVI	2.891.876	21.142	276.498	0	0	3.189.516

Dettaglio	CAVIT	CASA GIRELLI	CESARINI SFORZA	GLV	KESSLER SEKT	TOTALE
RISCONTI						
Contrib. Enti Pubblici [incassi pluriennali]	6.743.607					6.743.607
Altri	6.908	10.611	5.918	984	143.000	167.421
RISCONTI PASSIVI	6.750.515	10.611	5.918	984	143.000	6.911.028
Totale	9.642.391	31.753	282.416	984	143.000	10.100.544

RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

Si suddividono le vendite del gruppo in domestiche ed export, al netto degli scambi intercompany.

Area geografica	CAV	KES	GLV	CSF	CAGI	TOTALE
ITALIA	44.185.625	0	16.126.231	194.500	3.074.162	63.580.517
ESTERO	160.393.647	11.946.767	4.829.199	0	24.055.262	201.224.874
Totale	204.579.271	11.946.767	20.955.430	194.500	27.129.424	264.805.391

	2020/2021	2021/2022	DIFFERENZA
RICAVI	270.963.037	264.805.391	-6.157.646

COSTI DI PRODUZIONE

Descrizione	31/05/2021	VARIAZIONE	31/05/2022
Per materie prime, sussid. di cons. e merci	213.008.385	-7.686.185	205.322.200
Per servizi	36.940.774	2.269.898	39.210.672
Per godimento di beni di terzi	2.042.692	266.883	2.309.575
Per il personale:	16.947.361	460.498	17.407.859
Salari e stipendi	13.675.383	327.313	14.002.696
Oneri sociali	2.679.429	36.444	2.715.873
Trattamento di fine rapporto	501.490	100.091	601.581
Trattamento di quiescenza e simili	32.863	4.518	37.381
Altri costi	58.196	-7.868	50.328
Ammortamenti e svalutazioni:	5.782.347	-781.063	5.001.284
Immobilizzazioni immateriali	475.810	124.799	600.609
Immobilizzazioni materiali	4.595.537	-194.862	4.400.675
Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e disponibilità liquide	711.000	-711.000	
Variaz. delle riman. mat. Sussid. di cons. e merci	-5.993.376	-976.329	-6.969.705
Accantonamento per rischi	205.684	-205.684	
Altri accantonamenti	320.000	-320.000	
Oneri diversi di gestione	3.158.858	-1.423.717	1.735.141
Totale	272.412.725	-8.395.699	264.017.026

ALTRE INFORMAZIONI

INFORMAZIONI SUI FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del Codice civile, non si segnalano fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio che abbiano inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico.

INFORMAZIONI SUI PATRIMONI F I FINANZIAMENTI DESTINATI AD UNO SPECIFICO AFFARE

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 dell'art. 2427 del Codice civile.

INFORMAZIONI SULLE OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Nel corso dell'esercizio sono state attuate operazioni con parti correlate; si tratta di operazioni concluse a condizioni di mercato.

Si precisa comunque che le operazioni intercorse nell'anno con i soci cooperatori non sono soggette all'obbligo di segnalazione in nota integrativa ai sensi del n. 22-bis dell'art. 2427 del Codice civile, in quanto concluse nell'ambito dello scambio mutualistico e nel rispetto del principio di parità di trattamento tra soci.

Con la controllata Kessler Sekt e Co KG vi sono relazioni di fornitura di vini base spumante regolati a prezzi di mercato, una convenzione per analisi di laboratorio sui prodotti in elaborazione.

Con la controllata Casa Girelli SpA vi sono in essere contratti per analisi di laboratorio su prodotti in elaborazione e vendite di vini a prezzi di mercato.

Con la controllata Cesarini Sforza SpA sono in essere vendite di vini base spumante a prezzi di mercato, contratti per analisi di laboratorio.

Tutte le controllate fruiscono della fornitura del servizio dell'ERP della controllante JGalileo.

INFORMAZIONI RELATIVE AGLI STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI EX ART. 2427-BIS DEL CODICE CIVILE

Nel corso dell'esercizio non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

NOTA INTEGRATIVA, PARTE FINALE

Il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo, nonché il risultato economico e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili della controllante e alle informazioni trasmesse dalle imprese incluse nel consolidamento.

25 ottobre 2022

PER IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

IL PRESIDENTE

LORENZO LIBERA

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE SUL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 MAGGIO 2022 AI SENSI DELL'ART. 41 DEL D.LGS 9 APRILE 1991, N. 127

Signori Soci

La società Cavit ha attribuito al Collegio Sindacale i compiti di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 del Codice civile mentre il controllo legale è stato attribuito alla Federazione Trentina della Cooperazione.

Nell'ambito dei nostri compiti abbiamo accertato, tramite verifiche dirette ed informazioni assunte presso la società ed il revisore legale, l'osservanza delle norme di legge inerenti la redazione del bilancio consolidato della società al 31.05.2022 che chiude con un utile d'esercizio di € 5.778.574, di cui € 5.162.491 utile di gruppo, e € 616.083 utile di pertinenza di terzi. I criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio consolidato ed esposti nella nota integrativa sono da noi condivisi, risultando conformi alle norme di Legge ed ai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità.

La relazione sulla gestione, che correda il bilancio consolidato, è stata da noi esaminata al fine di verificare il rispetto del contenuto previsto dall'art. 40 del D.lgs. 127/91.

Per quanto a nostra conoscenza e di nostra competenza, abbiamo verificato e possiamo attestare che:

- l'area di consolidamento comprende, oltre alla società capogruppo Cavit, la società controllata Kessler sekt Gmbh& Co KG., per la quale è stato adottato il metodo di consolidamento integrale, secondo i principi previsti dagli artt. 31, 32 e 33 del D Lgs 127/91, e così anche per le società:

Casa Girelli SpA controllata al 100%, Cesarini Sforza SpA controllata al 100% GLV Srl controllata all'80%;

i dati contabili, utilizzati per il consolidamento della società controllata, Kessler sekt Gmbh& Co KG sono costituiti da quelli derivanti dal bilancio d'esercizio chiuso al 31 maggio 2022, che è stato approvato con conferma scritta dei soci e assoggettato a revisione volontaria ed i bilanci delle tre società controllate al 31.05.2022.

I principi di consolidamento indicati nella nota integrativa e da noi condivisi, hanno comportato in particolare:

- l'eliminazione del valore contabile della partecipazione con iscrizione nel bilancio consolidato delle relative attività e passività e patrimonio netto;
- l'eliminazione dei debiti e dei crediti tra le società incluse nell'area di consolidamento nonché dei costi e dei ricavi e dei margini relativi alle operazioni infragruppo.

CONCLUSIONI

In considerazione di quanto in precedenza evidenziato e, tenuto conto della relazione del revisore legale Federazione Trentina della Cooperazione allegata al presente bilancio, esprimiamo il nostro giudizio professionale che il bilancio consolidato, nel suo complesso, esprime in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico del Gruppo Cavit per l'esercizio chiuso al 31 maggio 2022, in conformità alle norme che disciplinano il bilancio consolidato.

Trento, 9 novembre 2022

IL COLLEGIO SINDACALE

Edgardo Moncher

Maurizio Maffei

Paolo Nicolussi



Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, come disposto dalla Legge Regionale 9 luglio 2008, n. 5

Ai soci della cooperativa

CAVIT CANTINA VITICOLTORI CONSORZIO CANTINE SOCIALI DEL TRENTINO società cooperativa più brevemente "Cavit S.C."

Numero d'iscrizione al registro delle Imprese - Codice fiscale: 00107940223 - Partita IVA: 00107940223 Numero d'iscrizione al registro delle cooperative: A157648

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo CAVIT CANTINA VITICOLTORI CONSORZIO CANTINE SOCIALI DEL TRENTINO società cooperativa più brevemente "Cavit S.C." (il Gruppo), costituito dallo stato patrimoniale al 31 maggio 2022, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 maggio 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi cono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio consolidato della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società CAVIT CANTINA VITICOLTORI CONSORZIO CANTINE SOCIALI DEL TRENTINO società cooperativa più brevemente "Cavit S.C." in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del Collegio sindacale per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovutì a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per un'adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione del Gruppo o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.



M

Ingrid Joris – Revisore Contabile

Iscritto al Registro dei Revisori Contabili - Ministero dell'Economia e delle Finanze - n° iscrizione 30795 – D.M. 12/04/1995 – G.U. n. 31815 del 21/04/1995

Federazione Trentina della Cooperazione – Divisione Viglianza - Via Segantini 10, 38122 Trento Tel. +39 0461.898442-3-4 | Emzil: segreteria.vigilanza@ficoop.it | Pec: divisionevigilanza@pec.cooperazionetrentina.it Isorizione Registro Imprese TN, Cod. Fisc. E Part. IVA 00110640224 | iscrizione Albo Nazionale Enti Cooperativi MU-CAL n. A157943

vigilanza.infederazione.it



Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale ed abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a
 comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali
 rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio
 di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un
 errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare
 l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del
 controllo interno:
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del
 presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza
 di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla
 capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza
 significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di
 bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del
 nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della
 presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di
 operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Gli amministratori della cooperativa CAVIT CANTINA VITICOLTORI CONSORZIO CANTINE SOCIALI DEL TRENTINO società cooperativa più brevemente "Cavit S.C." sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del Gruppo al 31 maggio 2022, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge. Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del Gruppo al 31 maggio 2022 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.



Ingrid Joris – Revisore Contabile

Iscritto al Registro del Revisori Contabili - Ministero dell'Economia e delle Finanze - n' iscrizione 30795 - D.M. 12/04/1995 - G.U. n. 31BIS del 21/04/1995

W

Federazione Trentina della Cooperazione – Divisione Vigilanza - Via Segantini 10, 38122 Trento
Tel. +39 0461.898442-3-4 | Email: segreteria.vigilanza@ficcop.it | Pec: divisionevigilanza@pec.cooperazionetrentina.it
iscrizione Registro Imprese TN, Cod. Fisc. E Part. IVA 00110640224 | iscrizione Albo Nationale Enti Cooperativi MU-CAL n. A157943

visilanza.infederazione.it



A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo al 31 maggio 2022 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14 comma 2, lettera e) del D.Lgs 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione non abbiamo nulla da riportare.

Il Revisore incaricato iscritto nel Registro Ingrid Joris

Trento, 9 novembre 2022



Ingrid Joris – Revisore Contabile

Iscritto al Registro dei Revisori Contabili - Ministero dell'Economia e delle Finanze - n° iscrizione 30795 - D.M. 12/04/1995 - G.U. n. 318IS del 21/04/1995

Federazione Trentina della Cooperazione – Divisione Vigilanza - Via Segantini 10, 38122 Trento
Tel. +39 0461.898442-3-4 | Email: segreteria.vigilanza@ficoop.it | Pec: divisionevigilanza@pec.cooperazionetrentina.it
iscrizione Registro imprese TN, Cod. Fisc. E Part. IVA 00110640224 | Iscrizione Albo Nazionale Enti Cooperativi MU-CAL n. A157943

vigilanza.infederazione.it



Esclusivamente uve Müller Thurgau. La coltivazione dei vigneti ad altitudini elevate conferisce al vino caratteristiche uniche. Colore giallo paglierino con riflessi verdolini, bouquet intenso e di notevole complessità, in cui si riconoscono profumi di agrumi freschi, pesca, salvia, sambuco e ortica. Sapore piacevolmente persistente.





Rapporto Annuale

2021/2022

Assemblea dei Soci 24/11/2022

GOVERNANCE

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Lorenzo Libera	Cantina di Avio
Presidente	viticoltoriinavio•it
Diego Coller	Cantina Roverè della Luna
Vicepresidente	csrovere1919•it
Mauro Baldessari	Vivallis
Consigliere	vivallis•it
Damiano Dallago	Cantina di Aldeno
Consigliere	cantina-aldeno • it
Pietro Patton¹	Cantina di Lavis e Valle di Cembra
Consigliere	la-vis • com
Giorgio Planchenstainer	Agririva
Consigliere	agririva•it
Carlo Pompeati	Cantina di Trento
Consigliere	cantinasocialetrento•it
Luigi Roncador	Cantina Rotaliana
Consigliere	cantinarotaliana•it
Silvio Rosina	Cantina d'Isera
Consigliere	cantinaisera • it
Paolo Ronnie Valenti	Cantina Toblino
Consigliere	toblino • it
Albino Zenatti	Cantina di Mori
Consigliere	Cantinamoricollizugna•it

¹ Consigliere dimissionario dal 12/10/2022 in seguito a elezione a Senatore della Repubblica

COLLEGIO SINDACALE

Edgardo Moncher	Dottore Commercialista e Revisore	
Presidente	Legale	
Paolo Nicolussi	Dottore Commercialista e Revisore	
Sindaco effettivo	Legale	
Maurizio Maffei	Ragioniere Commercialista e Revisore	
Sindaco effettivo	Legale	
Maurizio Setti	Dottore Commercialista e Revisore	
Sindaco Supplente	Legale	
Luciano Lunelli	Dottore Commercialista e Revisore	
Sindaco Supplente	Legale	
ORGANISMO DI VIGILANZA		
Danilo Riponti Presidente	Avvocato penalista	
Danilo Celestino Membro	Avvocato aziendalista	
Paolo Nicolussi	Dottore Commercialista e Revisore	
Membro	Legale	

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Signori Soci,

l'esercizio chiuso al 31 maggio 2022 riporta un utile netto di euro 5.902.546.

PREMESSE

L'esercizio 2021-2022 si è svolto in uno scenario economico complesso, ulteriormente condizionato dallo scenario geopolitico internazionale.

Dopo tre anni di altalenante pandemia, con rilevanti e intermittenti condizionamenti per le attività economiche e sociali, si è manifestata una fiammata inflazionistica che non si verificava da oltre un decennio, le cui origini risalgono a prima che le tensioni sui territori ucraini rivendicati della Russia sfociassero nell'attuale conflitto iniziato nel febbraio 2022.

Infatti, già nei mesi a cavallo tra la fine del 2021 e l'inizio del 2022 sono stati caratterizzati dal fenomeno dei rincari dei prezzi delle forniture energetiche.

L'impennata della quotazione del gas si è rapidamente trasferita sul prezzo dell'energia elettrica in Italia, facendo lievitare i costi energetici delle imprese industriali: +27 miliardi nella manifattura nel 2022 rispetto al precrisi.²

Lo shock energetico si è ulteriormente aggravato dalla guerra Russia-Ucraina. Il gas naturale in Europa (TTF Olanda), ha registrato un'impressionante fiammata dei prezzi pari al +660% rispetto al pre-Covid.

La salita dei prezzi si accompagna a problemi di disponibilità e a strozzature nelle catene di approvvigionamento, con quasi il 20% delle manifatturiere del Nord Ovest che segnala ostacoli alla produzione per mancanza di materiali e impianti a fine 2021 e lamenta un allungamento nei tempi di consegna.

Le crescenti tensioni sui prezzi si traducono nella compressione dei margini operativi, o in sofferenze che vengono scaricate nei settori più a valle, spingendo al rialzo le aspettative sull'andamento dei prezzi.

Altro problema di attualità la carenza sul mercato di componenti elettroniche (chip shortage), che rappresenta un ostacolo in molti processi produttivi.

² https://assembleaprivata2022.confindustria.it/shock-energetico-allarme-delle-imprese/

Fenomeni concomitanti, che stanno erodendo la capacità di spesa delle famiglie e delle imprese, anche per beni essenziali, costrette a confrontarsi con uno scenario inedito, dominato all'innalzamento insostenibile dei prezzi energetici, di immediata percezione, ma che a ricaduta andrà ad aggravare i costi di tutti i beni di consumo e necessari alla produzione di beni e servizi, dinamica che coinvolge in maniera rilevante anche il settore in cui opera la nostra azienda.

CONDIZIONI OPERATIVE E SVILUPPO DELL'ATTIVITÀ

Cavit sc svolge la propria attività nel settore della produzione e commercializzazione di vini e vini spumanti in tutto il mondo.

Ai sensi dell'art. 2428 si segnala che l'attività viene svolta nella sede di Trento, in via del Ponte 31.

ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Dopo un assestamento della pandemia, e una buona risposta dei consumatori nel canale HORECA, la ripresa dell'inflazione ha condizionato gli ultimi 5 mesi della gestione dell'esercizio 2021/2022.

L'aumento, elevato, del costo dell'energia ha portato con sé l'incremento di tutti i materiali utilizzati in produzione, dalle bottiglie ai cartoni, accompagnato da scompensi nella gestione ordinata della logistica nella loro consegna nei tempi richiesti dalla programmazione della produzione.

Un effetto domino, difficilmente prevedibile nella sua intensità, aggravato e consolidato dal conflitto ai confini dell'Europa.

La riduzione dei margini erosi dalla bolletta energetica e dall'inflazione diffusa generata ha eroso i margini aziendali di tutti i comparti produttivi.

L'assestamento del fatturato aziendale era ampiamente previsto, dopo l'exploit dell'esercizio precedente caratterizzato nel giugno dicembre 2020 dalle restrizioni sociali che hanno incrementato i consumi in casa, e quindi il fatturato del canale GDO, e nel 2021 dall'insperato clima di ritorno alla normalità caratterizzato da una robusta ripresa del canale HORECA.

Ciò che era imprevedibile era l'innesco di un'inflazione dal dicembre 2021, attivata dal costo energetico, che a tutt'oggi non è dato sapere se si assesterà a tali, insostenibili, livelli, oppure verrà gestita anche con l'ausilio di interventi sovranazionali di coordinamento europeo.

La riduzione del potere di acquisto, causato dalla forte spinta inflattiva, ed il pesante clima di incertezza, stanno già evidenziando significative riduzioni dei consumi. L'importante aumento dei costi energetici e dei materiali di confezionamento, solo parzialmente recuperabili dagli aumenti di listino, rendono particolarmente complessa e difficile la previsione dell'andamento della gestione dell'esercizio in corso.

SCAMBI COMMERCIALI MONDIALI

[PRIMO SEMESTRE 2022]

Nel primo semestre dell'anno 2022 le importazioni dai principali paesi, Russia esclusa, evidenziano la prosecuzione del trend positivo dei vini spumanti, + 9% a volume e + 19% a valore, mentre i vini imbottigliati fermi segnano una riduzione dei volumi del 2,8% a sostanziale invarianza del valore³.

Complessivamente per i vini Spumanti e i vini fermi in bottiglia i volumi si riducono dell'1,1%, ma portano un incremento a valore del 4%, anche se va considerato che la variabile valore è influenzata dal forte apprezzamento della valuta americana sull'euro.

La riduzione dei volumi di vino fermi è divenuta apparentemente strutturale, e l'incremento dei vini spumanti riesce a colmarne parzialmente la perdita.

	Migliaia di litri			Migli	Migliaia di USD			USD per litro		
	2021	2022	Δ%	2021	2022	Δ%	2021	2022	Δ%	
Spumanti	243.109	265.052	9,0%	2.012.876	2.395.926	19,0%	8,28	9,04	9,2%	
Vini fermi	1.484.820	1.443.402	-2,8%	8.576.374	8.612.341	0,4%	5,78	5,97	3,3%	
TOTALE IMB.	1.727.929	1.708.454	-1,1%	10.589.250	11.008.267	4,0%	6,13	6,44	5,1%	
Vini sfusi	1.205.701	1.209.738	0,3%	1.072.474	1.104.665	3,0%	0,89	0,91	2,7%	
TOTALE	2.933.630	2.918.192	-0,5%	11.661.724	12.112.932	3,9%	3,98	4,15	4,4%	

³ Il Corriere Vinicolo, n. 29, 12 settembre 2022

La crescita dei consumi di vini spumanti è comune a tutti i paesi di sbocco, dove spicca il Canada con un + 29,6%, ma mantiene un dato positivo anche per gli USA (+ 8,0%) e UK (+15,2%), che nel ranking dei consumi occupano il primo e secondo posto.

Rimangono sostanzialmente stabili i prezzi a litro, espresso in USD, a parte alcune eccezioni quali Canada (-4,5%), Francia (-5,5%) e Giappone.

Spumanti	Migliaia di litri			Migliaia di USD			USD per litro		
	2021	2022	Δ%	2021	2022	Δ%	2021	2022	Δ%
USA	85.038	91.806	8,0%	763.107	881.856	15,6%	8,97	9,61	7,1%
UK	64.757	74-577	15,2%	379.076	553.867	46,1%	5,85	7,43	27,0%
GIAPPONE	16.404	18.704	14,0%	266.497	328.138	23,1%	16,25	17,51	7,8%
GERMANIA	30.573	30.834	0,9%	208.139	221.040	6,2%	6,81	7,17	5,3%
SVIZZERA	9.443	10.315	9,2%	102.234	110.087	7,7%	10,83	10,67	-1,5%
CANADA	8.095	10.489	29,6%	86.861	107.525	23,8%	10,73	10,25	-4,5%
FRANCIA	15.974	16.412	2,7%	63.567	61.696	-2,9%	3,98	3,76	-5,5%
SUD COREA	3-447	4.108	19,2%	36.402	48.104	32,1%	10,56	11,71	10,9%
CINA	6.027	4.272	-29,1%	50.819	42.556	-16,3%	8,43	9,96	18,1%
НК	1.232	1.348	9,4%	45.624	29.832	-34,6%	37,02	22,13	-40,2%
BRASILE	2.119	2.187	3,2%	10.550	11.225	6,4%	4,98	5,13	3,0%
TOTALE	243.109	265.052	9,0%	2.012.876	2.395.926	19,0%	8,28	9,04	9,2%

La riduzione dei consumi di vini fermi è altrettanto generalizzata nella prevalenza dei paesi osservati.

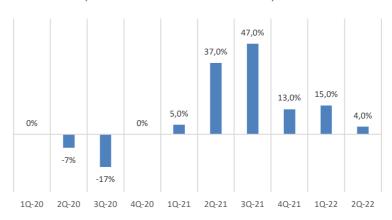
Gli Stati Uniti rimangono sostanzialmente stabili, con una correzione dell'1,2%, cresce L'UK e il Canada.

Quest'ultimo paese cresce in entrambe le categorie, Spumanti e vini fermi, confermandosi il paese a crescita consolidata anche per gli anni a venire.

Vini fermi	Migliaia di litri			Migliaia di USD			USD per litro		
	2021	2022	Δ%	2021	2022	Δ%	2021	2022	Δ%
USA	358.956	354-739	-1,2%	2.269.931	2.383.914	5,0%	6,32	6,72	6,3%
UK	288.782	305.004	5,6%	1.302.252	1.530.823	17,6%	4,51	5,02	11,3%
CANADA	135.353	142.368	5,2%	905.190	964.711	6,6%	6,69	6,78	1,3%
GERMANIA	256.494	237.518	-7,4%	1.037.787	888.821	-14,4%	4,05	3,74	-7,7%
CINA	140.185	113.109	-19,3%	709.361	617.374	-13,0%	5,06	5,46	7,9%
SVIZZERA	56.022	49.472	-11,7%	566.531	524.166	-7,5%	10,11	10,60	4,8%
GIAPPONE	76.619	79.445	3,7%	474.836	499.341	5,2%	6,20	6,29	1,5%
НК	18.337	15.700	-14,4%	633.478	490.919	-22,5%	34,55	31,27	-9,5%
FRANCIA	47.929	49.702	3,7%	224.949	269.531	19,8%	4,69	5,42	15,6%
SUD COREA	33-753	28.311	-16,1%	236.877	241.664	2,0%	7,02	8,54	21,7%
BRASILE	72.390	68.034	-6,0%	215.182	201.077	-6,6%	2,97	2,96	-0,3%
TOTALE	1.484.820	1.443.402	-2,8%	8.576.374	8.612.341	0,4%	5,78	5,97	3,3%

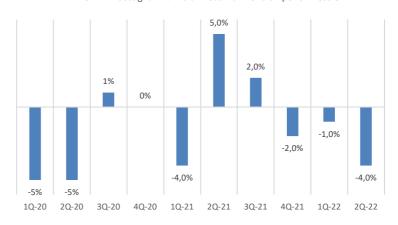
La dinamica dei volumi relativa ai trimestri degli anni 2020, 2021 e primo e secondo del 2022 rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, confermano il trend positivo della spumantistica, al di là dei picchi registrati nel secondo e nel terzo trimestre del 2021, dovuto in gran parte dal ritorno alla normalità delle relazioni e dei contatti sociali, post pandemia.

Vini spumanti - Δ% volumi scambi mondiali per trimestre



Tendenza inversa per i vini fermi in bottiglia, che evidenzia un declino strutturale, interrotto solo nel secondo e terzo trimestre delloanno 2021, dati che si confrontano con un 2021 in parziale restrizione sociale dovuta alla pandemia

Vini fermi in bottiglia - $\Delta\%$ volumi scambi mondiali per trimestre



Il totale degli scambi mondiale, che include anche la quota sfusi, ne replica il profilo, in una sostanziale invarianza dei volumi negli ultimi tre trimestri, 4° del 2021 e primo e secondo del 2022.

Totale scambi mondiale - $\Delta\%$ volumi scambi mondiali per trimestre



IMPORT VINI ITALIANI

[PRIMO SEMESTRE 2022]

Di seguito riportiamo le importazioni dall'Italia dei principali paesi consumatori, per categoria di prodotto, del primo semestre del 2022, raffrontato allo stesso periodo dell'anno precedente.

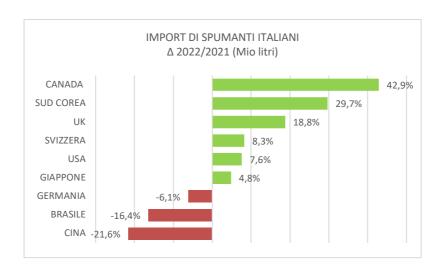
VINI SPUMANTI

Ordinando i paesi importatori per percentuale di variazione del fatturato 2022 verso il 2021, vediamo che il Canada si conferma il paese con una dinamica di crescita molto elevata, che supera il 40%.

Per i paesi a con maggiori quote di importazione spicca UK con un +18.8%, ma anche gli Stati Uniti (+7,6%).

La Germania frena a -6,1%, mentre la Cina a -21,6%.

IMPORT DI SPUMANTI ITALIANI Δ 2022/2021 (Mio litri)							
	2021	2022	Δ%				
CANADA	3.815	5.451	42,9%				
SUD COREA	1.156	1.499	29,7%				
UK	40.373	47.952	18,8%				
SVIZZERA	5.852	6.336	8,3%				
USA	52.738	56.754	7,6%				
GIAPPONE	3.366	3.529	4,8%				
GERMANIA	12.770	11.985	-6,1%				
BRASILE	567	474	-16,4%				
CINA	3.321	2.605	-21,6%				
TOTALE	123.958	136.585	10,2%				



VINI FERMI

Fra i paesi importatori di vini fermi, Canada al primo posto per incremento di fatturato, tutti gli altri paesi riducono la loro quota, fra i quali spiccano per volumi, gli Stati Uniti, UK e Germania, maggiori importatori per tale tipologia di vini.

IMPORT VINI FERMI ITALIANI Δ 2022/2021 (Mio litri)

	2021	2022	Δ%
CANADA	28.232	30.923	9,5%
GIAPPONE	14.879	14.876	0,0%
SUD COREA	4.773	4.672	-2,1%
USA	126.348	121.286	-4,0%
UK	63.326	58.735	-7,2%
GERMANIA	115.038	106.109	-7,8%
SVIZZERA	22.296	20.344	-8,8%
CINA	12.629	10.918	-13,5%
BRASILE	5.137	4.400	-14,3%
TOTALE	392.658	372.263	-5,2%



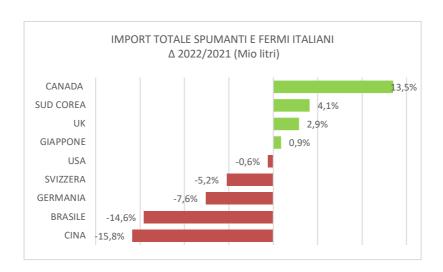
TOTALE SPUMANTI E VINI FERMI

L'incremento delle importazioni di vini spumanti compensa parzialmente la perdita di volumi di vini fermi.

I principali paesi per volumi importati hanno un andamento contraddittorio, con Canada e UK positivi, gli Stati Uniti sono stabili (-o,6%), mentre risalta il dato negativo della Germania (7,6%)

IMPORT TOTALE SPUMANTI E FERMI ITALIANI Δ 2022/2021 (Mio litri)

	2021	2022	Δ%
CANADA	32.047	36.374	13,5%
SUD COREA	5.928	6.171	4,1%
UK	103.699	106.687	2,9%
GIAPPONE	18.245	18.405	0,9%
USA	179.087	178.040	-0,6%
SVIZZERA	28.148	26.680	-5,2%
GERMANIA	127.808	118.095	-7,6%
BRASILE	5.704	4.874	-14,6%
CINA	15.951	13.424	-15,8%
TOTALE	516.617	508.750	-1,5%



MERCATI ESTERI CAVIT

STATI UNITI D'AMERICA

Gli Stati Uniti rappresentano sempre il più importante mercato di consumo di vino al mondo e, di conseguenza, lo sono per l'export di vino italiano. Anche per Cavit questo mercato è l'area di business più rilevante all'interno dell'ampio portafoglio di paesi in cui la cantina opera attivamente.

Il periodo 2021/2022 ha subito la ricaduta del ritorno ad uno stile di vita, e di consumi, più in linea con gli anni precedenti la pandemia globale di Covid-19.

Se il periodo intercorso tra la primavera 2020 e la primavera 2021 ha caratterizzato il mercato del vino con una forte crescita dei consumi in ambito domestico, a scapito di tutte le situazioni di consumo fuori casa, a partire dalla seconda metà del 2021 si è assistito al cambiamento di segno opposto.

I consumi a casa hanno iniziato un periodo di contrazione che li ha visti tornare ad allinearsi ai valori del 2019, pre-pandemia.

Viceversa, i consumi fuori casa hanno ripreso vitalità, seppur mantenendosi ancora a livelli inferiori al 2019, a seguito delle difficoltà subite dal settore HORECA nel periodo pandemico. Il 2022 ha visto sinora una prosecuzione di questa tendenza, con, peraltro, un'ulteriore accentuazione della diminuzione dei consumi, che le più recenti rilevazioni di mercato⁴ segnalano valori addirittura inferiori al 2019, pre-pandemia.

Al riassorbimento, infatti, degli effetti eccezionali di quest'ultima, si sono aggiunti quest'anno altri fattori concomitanti che incidono sulla dinamica dei consumi:

- L'inizio di un rallentamento dell'economia americana,
- termine dei sostegni economici del governo federale USA alle fasce di popolazione messe più in difficoltà dalla pandemia
- primi effetti della spinta inflazionistica che investe in maniera significativa tutti i principali beni di largo consumo
- crescenti tensioni geopolitiche che determinano forte incertezza dei mercati finanziari e delle materie prime
- atteggiamenti sempre più prudenti da parte dei consumatori che si preparano ad una potenziale recessione.

-

⁴ Nielsen, settembre 2022

Nell'anno intercorso tra Maggio 2021 e Aprile 2022⁵ il mercato del vino fermo nel canale asporto (grande distribuzione e negozi di vini e liquori americani) ha visto una contrazione a doppia cifra, di circa l'11% degli acquisti, sostanzialmente equivalente tra i vini di produzione domestica (che rappresenta circa il 75% del vino venduto in USA), e quelli importati (25% del totale); tra questi ultimi il vino fermo importato dall'Italia si è mosso di fatto in linea con il trend generale, facendo segnare un -11.3%.

A valore il calo appare meno pronunciato (-7,5% circa) a seguito di un aumento medio del prezzo di circa il 3,5% su base annua ad aprile, quando ancora però l'effetto di tutti gli aumenti che si sono registrati ad inizio del 2022 ha ancora un impatto temporale limitato. Tiene maggiormente il segmento totale dei vini spumanti, con un calo generale del -6% a volume, andamento sostenuto principalmente dalle vendite di prosecco italiano che hanno fatto segnare ancora nell'anno terminante ad Aprile '22 una tendenza positiva, sia a volume (+2%) che a valore (+4%).

L'insieme dei marchi Cavit si è mosso mediamente in linea con l'andamento del mercato, con la linea principale "Cavit Collection" che, seppur in calo di consumi, ha avuto un risultato leggermente migliore rispetto alla tendenza dei vini italiani, mentre la seconda linea per importanza, "Roscato", ha subito viceversa maggiormente il calo generale dei consumi. Questo probabilmente perché la categoria dei vini frizzanti, che Cavit con il marchio "Roscato" ha contribuito a creare in passato, si sta oggi sempre più affollando di marchi "follower" che entrano sul mercato, aumentando così l'offerta a disposizione dei consumatori, in un momento di rallentamento dei consumi stessi.

Da sottolineare poi che, da primavera 2022, le spedizioni dei vini Cavit in USA, e quindi il fatturato verso quel mercato, sono calati in misura maggiore rispetto alla riduzione effettiva dei consumi, e questo per effetto di una necessaria diminuzione degli stock di prodotto presso i distributori nei principali stati/mercati americani.

Fenomeno a cui si sta assistendo anche nei primi mesi dell'esercizio in corso, a seguito del calo dei consumi sopra evidenziato.

In una situazione generale di mercato che ha visto una così rapida evoluzione degli andamenti dei consumi e che presenta numerose incertezze legate ai comportamenti conservativi che i consumatori andranno ragionevolmente ad assumere nei prossimi mesi, la strategia di Cavit si conferma quella di continuare ad investire con attenzione per mantenere le posizioni acquisite con i marchi principali, generare innovazione di prodotto per aumentare le proprie vendite in aree e tendenze di consumo innovative da parte dei

⁵ Nielsen AOC, 52 settimane terminanti aprile '22

consumatori, rilanciare linee strategiche all'interno del portafoglio esistente e, non ultimo, monitorare costantemente l'evoluzione della profittabilità dei propri prodotti.

Non è ancora terminato allo stato attuale il periodo di forte tensione sui costi di tutte le materie prime, che si riflette in significativi aumenti del costo del venduto dei prodotti.

Nella siffatta difficile situazione dei mercati poc'anzi descritta, diventa problematico riversare integralmente sui prezzi di vendita gli aumenti dei costi della catena produttiva.

Nella difficile situazione dei mercati poc'anzi descritta, diventa problematico riversare integralmente sui prezzi di vendita gli aumenti dei costi della catena produttiva. Sul mercato americano si sono effettuati nel corso del 2022 due aumenti dei prezzi di listino all'importatore, cercando però di moderare le esigenze di mantenimento di livelli di marginalità adeguati, con l'opportunità di non effettuare aumenti eccessivi che portino i prodotti Cavit ad essere meno competitivi, in una fase in cui il consumatore sta diventando sempre più sensibile ai prezzi di acquisto a causa degli effetti dell'inflazione ancora in divenire.

RESTO DEL MONDO

Il ribilanciamento delle occasioni e degli stili di consumo pre-pandemia hanno influenzato anche tutti gli altri mercati esteri restituendo al canale on-trade i volumi sottratti nei periodi di chiusura di alberghi, ristoranti e bar.

Un altro periodo di difficoltà, anche più insidioso per il commercio, è rappresentato dall'incremento dei costi energetici che hanno provocato inflazione diffusa a tutti i beni intermedi di produzione.

Ciò influenza i consumi attuali e prospettici, quando i consumatori dovranno fare i conti con aumenti generalizzati di tutti i beni e dell'energia, di cui avranno piena consapevolezza ad autunno inoltrato, con l'emissione delle bollette di gas ed energia elettrica del periodo.

L'incremento dei costi e l'inflazione indotta, ha un forte impatto sui consumi in tutti i mercati e canali di vendita dove registriamo un segno negativo diffuso.

Per contrastare tale fenomeno puntiamo su un'offerta ampia per tipologia di vino e canale, unitamente ad una distribuzione geografica sempre più capillare e attenta a cogliere tutte le opportunità di vendita.

MERCATO NAZIONALE

Dati di mercato

I dati del mercato vino nel canale GDO⁶, nell'anno terminante a giugno 2022, mostrano una tendenza negativa generalizzata su tutti i formati, sia a volume (-7,1%) che a valore (-4,4%).

Il risultato negativo deriva, in parte, dal confronto con un anno precedente molto positivo, grazie alle ottime performance del formato da 0,750, in parte per lo scenario economico negativo che si è aggravato da febbraio 2022, che persiste tuttora.

Infatti, se si analizzano i dati da gennaio a giugno 2022, il trend è ulteriormente negativo (-9.2% a volume e -7.6% a valore).

Ad oggi è difficile ipotizzare un miglioramento nei prossimi mesi e Natale sarà una grossa incognita che potrebbe pesare notevolmente, considerando la stagionalità di vini e spumanti.

Aumento dell'inflazione e caro energia, influiranno significativamente sulla spesa per i prodotti "off trade".

Analizzando il segmento della spumantistica⁷, sempre con riferimento all'anno terminante a giugno 2022, si osserva una situazione sostanzialmente invariata rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Ma, anche in questo caso, la situazione peggiora se si analizzano i primi sei mesi dell'anno in corso, che confermano la tendenza negativa sia a valore (-7,7 %) che in unità (-9,4%).

Anche i segmenti di mercato che negli ultimi anni hanno sempre avuto performance positive, nel progressivo corrente sono in decrescita: Prosecco -8,4% a valore e -12,9% in unità; Metodo classico, -15,8% a valore e -17,1% in unità.

Il Trentodoc contiene la riduzione in – 11,2% a valore e volumi.

Per Cavit, la situazione dell'anno fiscale 2021/2022⁸ risulta positiva nel confronto con il fiscale precedente per quasi tutte le linee, sia vini che spumanti.

Ottime performance delle linee strategiche dedicate all'Horeca: Altemasi Trentodoc, Bottega Vinai e Maso che sono cresciute per oltre il 40% in fatturato.

L'inizio delle aperture, dopo le restrizioni dovute al Covid, ha permesso un importante recupero rispetto all'anno critico precedente.

Anche la linea vini Mastri Vernacoli e la linea spumanti Charmat dedicate alla GDO, hanno conseguito risultati positivi.

⁶ Dati IRI mercato vino AT giugno 2022 (I per, Super, Lsp)

⁷ Dati IRI mercato spumante At giugno 2022 (Iper, Super, Lsp)

⁸ Dati da statistiche interne Cavit Anno Fiscale 2021/2022

Online

Prosegue la tendenza positiva del canale eCommerce di Cavit, che non solo riesce a crescere del 7% rispetto al 20/21, ma anche rispetto al periodo pre-pandemico (il CAGR 19-22 è del +12%)⁹.

Questa crescita è stata resa possibile sia dal continuo sviluppo delle principali piattaforme di vendita online (Vino.com, Callmewine, Tannico), con cui si è avviata una collaborazione di marketing oltre che commerciale, sia dall'acquisizione di nuovi clienti.

Inoltre, lo sviluppo del business eCommerce sta continuando in logica di omnicanalità e innovazione, intercettando anche le ultimissime opportunità rappresentate dalle start-up quick commerce (Cosaporto.it, Sezamo.it).

Il canale online è in costante sviluppo anche nel nostro paese, l'approccio agli acquisti si sta spostando verso tale canale per tutte le categorie merceologiche.

Il valore delle vendite, complessive, potrebbe aumentare dai 41 ai 102 miliardi di euro entro il 2025¹⁰.

La digitalizzazione connessa all'eCommerce sta trasformando gli spazi e servizi territoriali, le value proposition e i modelli di business.

Andamento del valore dell'eCommerce in Italia (miliardi di euro e tasso anno di crescita composto.



Comunicazione

Dal punto di vista della comunicazione abbiamo supportato l'azienda e i nostri brand con numerose iniziative impattanti.

A partire da gennaio 2022 abbiamo rinnovato il marchio Cavit, con una grafica più moderna e l'aggiunta dell'esplicitazione dell'acronimo "Cantina Viticoltori".

113

⁹ Dati da statistiche interne Cavit Anno Fiscale 2021/2022 vs anni precedenti

 $^{^{}m 10}$ Elaborazione "The european house Ambrosetti, su dati ISTAT

Prima dell'introduzione, la nuova proposta grafica è stata testata in una ricerca sul consumatore in collaborazione con un importante istituto di neuromarketing, ottenendo risultati decisamente positivi.

In occasione della revisione di tutte le etichette per l'aggiornamento del logo abbiamo integrato le informazioni relative all'etichettatura ambientale, in anticipo rispetto alla normativa che lo richiede entro il 2023.

Per lo spumante "Müller di Cavit", tra ottobre e dicembre 2021, abbiamo trasmesso il nostro spot da 15" sulle piattaforme di Sky e Dazn, durante le partite di calcio di Serie A, e abbiamo confermato le sponsorizzazioni sportive delle grandi squadre sul nostro territorio: Aquila Basket e Trentino Volley, per rafforzare il posizionamento della marca e la sua connessione con il mondo dello sport.

A febbraio 2022, inoltre, si è concluso il web contest "Vivi l'eccezionale di ogni giorno" con lo spumante Müller di Cavit lanciato a fine 2021, con l'assegnazione dei premi (un fine settimana in Trentino) ai 6 vincitori.

È inoltre proseguita la consolidata campagna pubblicitaria stampa di "Altemasi" Trentodoc e Bottega Vinai sulle riviste specializzate di settore.

Considerando la crescente importanza dell'e-commerce menzionata precedentemente, che attira sempre più consumatori appassionati ed intenditori, abbiamo dedicato una parte di budget marketing alla collaborazione con i principali player per implementare numerose attività di comunicazione (newsletter, social media, banner, sezioni dedicate nei siti).

Riteniamo che queste collaborazioni strategiche perché ci consentono di aumentare la visibilità dei nostri prodotti su questi canali, e, soprattutto, di divulgarne il posizionamento e le caratteristiche distintive in modo approfondito e qualitativo.

Prosegue infine il rafforzamento della comunicazione social che misuriamo con il costante aumento di follower e del loro engagement con i profili Facebook e Instagram sia Cavit che "Altemasi". Parallelamente abbiamo aumentato gli investimenti per garantire l'efficacia e la qualità del piano editoriale e dei relativi contenuti. Anche in questo caso l'attenzione all'omnicanalità è forte con il lancio del profilo Linkedin del Gruppo Cavit che ci permetterà di portare la nostra comunicazione istituzionale in questa community professionale.

ANDAMENTO VENDEMMIALE

Un'annata soddisfacente per quantità e per qualità.

Secondo le previsioni vendemmiali dell'Osservatorio Assoenologi, Ismea e Unione italiana vini, la siccità e il caldo record di quest'anno non hanno compromesso il raccolto che rende uve di qualità, e una quantità in linea con la media delle ultime annate.

Le provvidenziali piogge di agosto hanno garantito la qualità delle uve, il lavoro straordinario di ricerca e applicazione di enologi e produttori, hanno fatto il resto.

La produzione 2022 dovrebbe infatti attestarsi intorno ai 50,27 milioni di ettolitri di vino, la stessa quantità dello scorso anno (50,23 milioni di ettolitri di vino il dato Agea 2021) e a +3% rispetto alla media del quinquennio 2017-2021,

Con un -46% di precipitazione cumulata da inizio anno a fine luglio rispetto alla media degli ultimi 30 anni, il 2022 si è distinto come l'anno più siccitoso dal 1800 ad oggi, aggravato anche dalle temperature più calde delle ultime cinque decadi.

Una congiuntura climatica eccezionale, mitigata dalle piogge di agosto, che non ha danneggiato il vigneto nel nostro paese dove, con un'annata più che buona e uve caratterizzate da gradazioni medio alte.

Dal punto di vista fitosanitario, la situazione del vigneto italiano appare generalmente ottima, con rarissimi attacchi di patogeni

Le condizioni climatiche favorevoli alla maturazione delle uve e in fase di vendemmia hanno ripristinato un quadro di normalità nelle operazioni di raccolta dei frutti.

Dettagio regionale produzione italiana di vini e mosti (.000 di ettolitri)¹¹

	Media 2017/2021	2021	2022	Δ% 2022/2021	% su totale
Veneto	11.502	11.750	11.456	-2,5%	22,8%
Puglia	9.193	10.368	10.630	2,5%	21,1%
Emilia-Romagna	7.627	7.117	7.380	3,7%	14,7%
Sicilia	4.192	4.577	4.331	-5,4%	8,6%
Abruzzo	3.260	3.348	3.348	0,0%	6,7%
Piemonte	2.708	2.770	2.510	-9,4%	5,0%
Toscana	2.169	2.050	2.290	11,7%	4,6%
Friuli-Venezia Giulia	1.868	2.019	2.019	0,0%	4,0%
Trentino-Alto Adige	1.356	1.237	1.360	9,9%	2,7%
Lombardia	1.386	1.318	1.050	-20,3%	2,1%
Marche	836	853	895	4,9%	1,8%
Lazio	788	854	895	4,8%	1,8%
Campania	680	673	700	4,0%	1,4%
Sardegna	415	449	515	14,7%	1,0%
Umbria	374	346	380	9,8%	0,8%
Molise	223	243	243	0,0%	0,5%
Calabria	110	117	117	0,0%	0,2%
Basilicata	81	87	95	9,2%	0,2%
Liguria	41	41	39	-4,9%	0,1%
Valle d'Aosta	15	15	16	6,7%	0,0%
TOTALE	48.824	50.232	50.269	0,1%	-100,0%

¹¹ Stima Assoenologi, Ismea e UIV per il 2022 - Corriere Vinicolo n. 30 19 settembre 2022

ANDAMENTO DELLA SOCIETA' CAVIT SC

Dopo l'eccezionale crescita dell'esercizio 2020/2021, che ha registrato un incremento delle vendite rispetto all'anno precedente del 19,8%, in valore assoluto quasi 36 milioni di euro, il 20% del fatturato della media dei tre anni precedenti, il fatturato dell'esercizio 2021/2022 si stabilizza 211,3 milioni di euro.

Come rimarcato più volte, l'esercizio di confronto si è svolto in un periodo di eccezionalità, caratterizzato da chiusure del canale HORECA che hanno dirottato gran parte dei consumi da "fuori casa" a "in casa", ed i consumatori hanno dato la loro preferenza nell'acquisto presso la GDO a prodotti conosciuti e apprezzati, in tutte le insegne del mondo in cui siamo presenti.

Giova quindi confrontare il fatturato degli ultimi tre esercizi, includendo l'ultimo esercizio svolto in un contesto "normale", il 2019/2020, affetto solo negli ultimi due mesi (aprile e maggio 2020), dalle restrizioni imposte dalla pandemia:

	31/05/2020	31/05/2021	31/05/2022	Δ% 2022/2021	Δ% 2022/2020
Ricavi netti	181,4	217,3	211,3	-2,8%	16,5%
		Δ Valore assoluto		-6,0	29,9

Vero quindi che l'esercizio 2022 lascia sul terreno il 2,8% di fatturato, altrettanto evidente che della tumultuosa crescita dell'esercizio 2021 ha consolidato 30 mio di fatturato.

Ciò ha consentito di garantire una remunerazione a HI ai soci in leggero aumento anche rispetto all'esercizio precedente.

La struttura dei costi aziendali ha subito comunque lo shock degli incrementi dell'energia e materiali secchi di produzione, iniziati nel dicembre 2021 e costantemente cresciuti, sino ad arrivare a livelli insostenibili nel lungo periodo, e non trasferibili, se non in misura limitatissima, al prezzo praticato ai prodotti venduti.

Il costo del lavoro, aumentato in termini assoluti in relazione al potenziamento dello staff aziendale, diminuisce la sua incidenza sul fatturato in termini percentuali dal 5,7% al 5,1%.

Di conseguenza il risultato operativo migliora all'1,8% del fatturato.

Principali dati economici

Conto Economico	31/05/2021	31/05/2022	Δ
Ricavi netti	217.331.799	211.286.576	-6.045.223
Costi esterni	197.801.201	193.953.102	-3.848.099
Valore Aggiunto	19.530.598	17.333.474	-2.197.124
Costo del lavoro	11.091.150	11.215.005	123.855
Margine Operativo Lordo	8.439.448	6.118.469	-2.320.979
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	4.566.230	3.686.951	-879.279
Risultato Operativo	3.873.218	2.431.518	-1.441.700
Proventi non caratteristici	3.235.221	3.631.460	396.239
Proventi ed oneri finanziari	-215.183	-17.126	198.057
Risultato prima delle imposte	6.893.256	6.045.852	-847.404
Imposte sul reddito	405.583	143.306	-262.277
Risultato netto	6.487.673	5.902.546	-585.127

Principali dati patrimoniali

La patrimonializzazione raggiunta dall'azienda, oltre 105 Mio di euro, presidia la solidità finanziaria dell'azienda, e una adeguata riserva a copertura degli investimenti di potenziamento della capacità produttiva in fase di definizione finale per il potenziamento della Cantina dello spumante, previsti per il triennio 2023 / 2025, per garantire la necessaria agibilità produttiva e flessibilità in un contesto di crescita intensa.

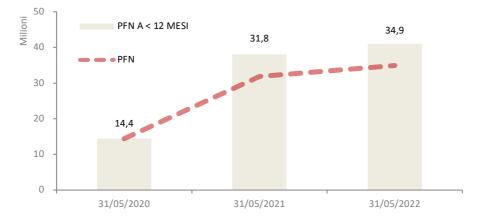
Stato Patrimoniale	31/05/2021	31/05/2022	Δ
Immobilizzazioni immateriali nette	383.067	286.312	-96.755
Immobilizzazioni materiali nette	37.502.228	38.592.461	1.090.233
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	37.930.212	36.857.934	-1.072.278
Capitale immobilizzato (A)	75.815.507	75.736.707	-78.800
Rimanenze di magazzino	54.259.570	59.808.879	5.549.309
Crediti verso clienti	50.604.629	43.460.181	-7.144.448
Altri crediti	10.696.240	7.918.421	-2.777.819
Ratei e risconti attivi	470.322	607.357	137.035
Attività di esercizio a breve termine (B)	116.030.761	111.794.838	-4.235.923
Debiti verso fornitori	101.193.268	94.761.522	-6.431.746
Acconti	478.491	353.798	-124.693
Debiti tributari e previdenziali	1.119.090	888.673	-230.417
Altri debiti	4.295.972	4.425.780	129.808
Ratei e risconti passivi	9.773.829	9.642.391	-131.438
Passività di esercizio a breve termine (C)	116.860.650	110.072.164	-6.788.486
Capitale di esercizio netto (D=B-C)	-829.889	1.722.674	2.552.563
T.F.R.	1.014.689	947.458	-67.231
Debiti tributari e previdenziali ≥ 12 mesi	0	0	0
Altre passività a medio e lungo termine	5.205.713	4.890.835	-314.878
Passività a medio e lungo termine (E)	6.220.402	5.838.293	-382.109
Capitale netto investito (A+D-E)	68.765.216	71.621.088	2.855.872
Patrimonio netto	100.614.418	106.322.335	5.707.917
Posizione finanziaria netta a medio e lungo	6.206.634	6.045.062	-161.572
Posizione finanziaria netta a breve	-38.055.836	-40.746.309	-2.690.473
Mezzi propri e indebitamento finanziario Netto	68.765.216	71.621.088	2.855.872
	68.765.216	71.621.088	2.855.872

Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta al 31/05/2022 si assesta a oltre 34 Mio di euro, e migliora ulteriormente rispetto all'esercizio precedente. L'azienda genera le necessarie risorse finanziarie ed ha nella sostanza già metabolizzato l'impegno finanziario delle acquisizioni perfezionate nel dicembre 2019.

	31/05/2021	31/05/2022
Depositi bancari	44.196.815	42.907.258
Denaro e altri valori in cassa	1.328	622
Disponibilità liquide e crediti finanziari	44.198.143	42.907.880
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	219.529
Debiti verso soci per finanziamenti ≤ 12 mesi	0	0
Debiti verso banche ≤ 12 mesi	2.000.000	
Quota a breve di finanziamenti	4.142.307	2.161.571
Debiti finanziari a breve termine	6.142.307	2.161.571
Posizione finanziaria netta a breve termine	38.055.836	40.965.838
Debiti verso soci per finanziamenti ≥ 12 mesi		
Debiti verso banche ≥12 mesi	6.206.634	6.045.062
Debiti verso altri finanziatori ≥ 12 mesi		
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine	-6.206.634	-6.045.062
Posizione finanziaria netta	31.849.202	34.920.776
·		

Evoluzione PFN



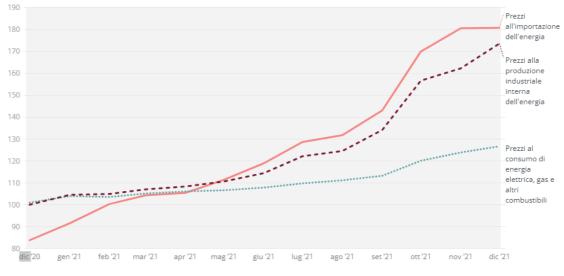
PREVISIONI DELL'ANDAMENTO DELLA DOMANDA NEL SETTORE

Le previsioni per l'esercizio in corso, 2022/2023, risultano particolarmente complicate per i motivi sin qui espressi.

Dando per archiviata l'emergenza pandemica, almeno nell'intensità sperimentata dal 2020 alla primavera del 2022, altre emergenze si sono presentate sin dal 2021.

È iniziato tutto con un incremento del costo delle fonti energetiche che nell'UE ha raggiunto livelli record nel 2022.

L'aumento, legato all'aumento dei prezzi all'ingrosso dell'energia a livello mondiale, è iniziato nel 2021 a seguito della pandemia di COVID-19 e della crescente domanda internazionale¹².



Indice medio (2015=100), non corretto

Fonte: Eurostat

L'invasione russa dell'Ucraina e le condizioni climatiche hanno avuto un effetto aggravante. L'UE importa gran parte della sua energia, e l'aumento dei prezzi all'importazione a partire dal secondo trimestre del 2021 ha inciso sia sui prezzi alla produzione che sui prezzi al consumo.

Tra dicembre 2020 e dicembre 2021 il prezzo all'importazione dell'energia nell'area dell'euro è più che raddoppiato.

121

¹² Consigli dell'Unione Europea - https://www.consilium.europa.eu/it/infographics/energy-prices-2021

Tale aumento è senza precedenti, in quanto i prezzi all'importazione dell'energia, sebbene piuttosto volatili, in generale non variano di oltre il 30% circa nel corso di un anno.

Nel 2022 la guerra della Russia contro l'Ucraina e la sua decisione unilaterale di sospendere le forniture di gas ad alcuni Stati membri dell'UE hanno spinto al rialzo il prezzo del gas, il che a sua volta ha provocato un aumento record dei prezzi dell'energia elettrica nell'UE.

Le ondate di calore dell'estate 2022 hanno esercitato un'ulteriore pressione sui mercati dell'energia, causando da un lato un aumento della domanda di energia per il raffreddamento, dall'altro un calo dell'approvvigionamento energetico dovuto alla siccità e alla conseguente riduzione dell'approvvigionamento di energia idroelettrica.

Tutto ciò ha trascinato al rialzo tutti i prezzi delle materie prime, e dei beni di consumo, sovente con modalità speculative, generando un'inflazione a due cifre che segnerà pesantemente l'esercizio 2022/2023.

Solo se si riuscirà a trovare una composizione alla crisi Russo Ucraina, e l'Europa coglierà l'occasione per indicizzare i prezzi dell'energia a parametri meno volatili e basati su future, si potrà restituire a famiglie ed imprese una normalità che oramai manca da un triennio.

Cavit, da sempre attenta ai costi operativi, rinnoverà gli sforzi per contenere la spinta inflazionistica subita, e applicherà con aumenti di listino che non vanifichino gli sforzi dell'ultimo decennio di posizionare i propri prodotti nella fascia premium, con la qualità ed un prezzo proporzionato, unica strategia che fidelizza i consumatori nel lungo periodo.

Diversi indicatori portano a prevedere, nei principali mercati di riferimento, una riduzione dei consumi "in casa" e una crescita del peso degli acquisti di prodotti in promozione.

Più difficile prevedere l'andamento dei consumi "fuori casa" che, ad oggi, continuano a mostrare un andamento positivo, ma che la crescente consapevolezza da parte dei consumatori della ridotta capacità di spesa, potrebbe determinare un rallentamento / flessione.

INFORMAZIONI RELATIVE ALL'AMBIENTE ED AL PERSONALE

Personale

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro.

Non si sono registrati contenziosi di rilievo con il personale.

Il lavoro si è svolto in presenza, il telelavoro si è ridotto al minimo, solo in aree aziendali in cui era perfettamente compatibile con l'organizzazione del lavoro.

L'azienda è dotata delle tecnologie necessarie per consentire il lavoro da remoto per il personale impiegatizio e dirigenziale, nel malaugurato caso dovesse rendersi necessario.

Le risorse impiegate si sono ridotte di 3 unità rispetto all'esercizio precedente, esclusivamente per pensionamenti.

		01/06/21	Assunzioni	Cessazioni	Passaggi di categoria	31/05/22
2	Dirigenti	6	1		3	10
rminat	Quadri	15	1		-3	13
T. indeterminato	Impiegati	45	3	3	1	46
i i	Operai	106	4	5		105
	Dirigenti	o				o
minat	Quadri	1		1		o
T. determinato	Impiegati	5	4	4	-1	4
	Operai	O				o
	Dirigenti	o				o
T. parziale	Quadri	o				o
T. pa	Impiegati	22				22
	Operai	5		2		3
	TOTALE	205	13	15	0	203

La composizione per anzianità conferma la fidelizzazione aziendale con un 65% di risorse in azienda da più di 12 anni.

Composizione per genere						
	Femmine	Maschi	Totale			
Dirigenti	1	9	10			
Quadri	2	11	13			
Impiegati	36	36	72			
Operai	4	104	108			
Totale	43	160	203			
%	21%	79%	100%			

Anziantà					
≤ 2 anni	> 2 ≤ 5	> 6 ≤ 12	> 12		
2	0	1	7		
2	1	3	7		
10	15	11	36		
8	9	9	82		
22	25	24	132		
11%	12%	12%	65%		
100%					

Il 98% delle risorse aziendali sono a tempo indeterminato, il tempo parziale riflette i part-time che favoriscono la conciliazione del lavoro con esigenze familiari, in special modo per le lavoratrici.

Contratto					Titolo di	studio		
	Tempo indet.	Tempo det.	Tempo parziale	Totale	Laurea	Diploma	Licenza media	Totale
Dirigenti	10	0	0	10	9	1	0	10
Quadri	13	0	0	13	7	6	0	13
Impiegati	46	4	22	72	31	36	5	72
Operai	105	0	3	108	2	44	62	108
Totale	174	4	25	203	49	87	67	203
%	85,7%	2,0%	12,3%	100%	67	%	33%	100%

Ambiente

Gli investimenti in miglioramento degli impianti e dei luoghi di lavoro sono programmati ed effettuati con continuità. I criteri di scelta delle attrezzature e delle modalità organizzative del lavoro è sempre ispirato dalla sicurezza dei lavoratori, della massima sostenibilità ambientale ed efficienza.

Oramai è consolidato l'impegno dello staff agronomico di Cavit rivolto a tutti i soci Viticoltori, rivolto a informare strategie e le più moderne tecnicalità per coltivare la vite nel massimo rispetto dell'ambiente, sotto il profilo dell'utilizzo delle risorse idriche ma anche con una programmazione accurata della difesa che consente riduzioni significative nell'impiego di sostanze per la prevenzione e la cura delle malattie dei vigneti.

INVESTIMENTI

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti nelle seguenti aree:

IMMOBILIZZAZIONI	31/05/2022
Diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno	33.600
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	
Altre	
Totale immobilizzazioni immateriali	33.600
Terreni e fabbricati	3.243.997
Impianti e macchinari	1.104.716
Attrezzature industriali e commerciali	319.378
Altri beni	57-543
Immobilizzazioni in corso ed acconti	348.975
Totale immobilizzazioni materiali	5.074.609

L'investimento più rilevante riguarda l'acquisto avvenuto in gennaio 2022 di un'area limitrofa e confinante con l'attuale Cantina dello Spumante, già contrattualizzata nel 2016 con impegno all'acquisto in entro gennaio 2022.

È pronto, e deliberato dal Consiglio di Amministrazione, un progetto di ampliamento della Cantina dello Spumante, che potrebbe godere dei contributi previsti per i "Contratti di Sviluppo" finanziati in ambito PNRR.

Tale progetto verrà presentato a Invitalia entro il mese di ottobre 2022.

Gli altri investimenti riguardano il mantenimento in efficienza di impianti e macchinari aziendali.

ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

L'azienda promuove e sostiene programmi di ricerca pluriennali orientati al miglioramento dei processi produttivi e per un più compito rispetto ambientale, sicuri che tali attività portino ad un rafforzamento della posizione competitiva aziendale, sia sotto il profilo della qualità espressa dai vigneti e dai vini prodotti che soddisfare le aspettative di sostenibilità degli stakeholders.

Le principali collaborazioni sono intrattenute con:

Fondazione Edmund Mach Fondazione Bruno Kessler

La finalità principale degli studi è l'applicazione di sistemi operativi, tecnologici e metodologici ottimali nella gestione di un'azienda fortemente legata al territorio, oltre a promuovere le sensibilità verso l'adozione e la diffusione di modalità agronomiche ad alto contenuto professionale a vantaggio dell'intera comunità.

RICERCA E SPERIMENTAZIONE ENOLOGICA

Supporto formativo fornito, presso l'Unità di Chimica Viti-enologica & Agroalimentare di FEM, al personale del Laboratorio CAVIT (CTT FEM) Studio delle variazioni organolettiche dei vini prodotte o accelerate dagli effetti del clima caldo (Unità di ricerca enologica di FEM).

Effetti del clima, del tipo di suolo e dell'altitudine sulla coltivazione dello Chardonnay in Trentino (Unità di ricerca enologica di FEM).

OTTIMIZZAZIONE QUALITATIVA DELLE TECNOLOGIE DI SPUMANTIZZAZIONE.

Lo studio si inserisce all'interno di un progetto pluriennale destinato a verificare gli spazi di ottimizzazione delle tecnologie di spumantizzazione (metodo classico Trento DOC) adottati da Cavit. Lo studio si focalizzerà anche sull'evoluzione compositiva in affinamento in riferimento agli aspetti sensoriali.

RICERCA E

SPERIMENTAZIONE

VITICOLA

Integrazione ai dati di monitoraggio del territorio raccolti dal gruppo tecnico di Cavit nel monitoraggio del territorio sullo Scaphoideus titanus (CTT FEM).

Con il progetto CatchMe FBK e Cavit realizzeranno una soluzione online per detection e riconoscimento automatico di insetti infestanti su trappole cromotropiche.

Basato sulla piattaforma open-source CVAT, il sistema permette di creare tasks di annotazione contenenti foto relative alle trappole raccolte dagli agronomi di Cavit. Tramite un algoritmo di Deep Learning ottimizzato da FBK per CAVIT è possibile ottenere annotazioni automatiche di Planococcus Ficus e Scaphoideus Titanus. Il sistema, attraverso le annotazioni presenti sulla piattaforma, effettua periodicamente l'aggiornamento del modello di Deep Learning, abilitando in questa maniera il miglioramento continuo delle capacità di riconoscimento degli agenti fitofagi.

Pubblicazione del libro I SUOLI DEL TRENTINO. Il libro valorizza l'attività sperimentale realizzata congiuntamente tra Cavit, con la collaborazione del proprio consulente dr. Giacomo Sartori, Fondazione Edmund Mach e l'Istituto di biometeorologia (CNR IBIMET Firenze) del Consiglio Nazionale delle Ricerche. Il libro vedrà il co-coordinamento scientifico di Duilio Porro (FEM) e Giacomo Sartori e quello redazionale di Erica Candioli (FEM) e Andrea Faustini (Cavit). STRESS IDRICO E QUALITÀ DELL UVA. Nell'ambito della collaborazione e supporto alla sperimentazione di Cavit, nel corso del biennio 2022-2023, verranno raccolti e analizzati in FEM i campioni di Traminer e Lagrein ottenuti dalla sperimentazione aziendale sulla gestione idrica del vigneto condotta in collaborazione con FBK. Installazione di dispositivi IoT. Nel corso del 2021 FEM ha fornito 4 prototipi di stazioni fenologiche da installare presso Maso Romani (Volano) e Maso Toresella (Madruzzo).

FEM supporta Cavit nell'installazione ed attivazione dei prototipi presso i due vigneti selezionati, in collaborazione con Ufficio Viticoltura Cavit s.c..

PICA CAVIT

Aggiornamento ed integrazione di un Software divenuto motore essenziale dello sviluppo della Viticoltura professionale, consapevole e sostenibile.

Utilizzato quotidianamente dalle Cantine conferenti e dai soci Viticoltori nella pianificazione ed esecuzione delle operazioni da svolgere in campagna.

Il Gruppo Viticoltura contribuisce alla diffusione fra tutti i Viticoltori delle possibilità offerte dallo strumento, operativo su Smartphone, Tablet e Computer (MPA SOLUTIONS).

CERTIFICAZIONI

Cavit è dotata delle principali certificazioni e si impegna al loro mantenimento. Di seguito riportiamo il set di certificazioni conseguite e mantenute dall'azienda che integrano e costituiscono il Sistema di Gestione Integrato Qualità - Ambiente - Sicurezza (QAS). Sistema per la gestione della salute e della sicurezza dei lavoratori, la certificazione secondo questa norma consente di applicare il controllo responsabile dei rischi e migliorare costantemente la sicurezza e la ISO 45001 salute sui luoghi di lavoro. Sistema di gestione della qualità, al fine di condurre i processi aziendali, migliorare l'efficacia e l'efficienza nella realizzazione del prodotto e nell'erogazione del servizio, ottenere ed incrementare la soddisfazione ISO 9001 del cliente. Sistema di gestione ambientale che stabilisce, attua, mantiene attivo e migliora continuamente un sistema di gestione ambientale. Certifica che l'organizzazione adotta un sistema di gestione adeguato a mantenere sotto controllo gli impatti ambientali delle proprie attività, ISO 14001 e ricerca sistematicamente il miglioramento in modo coerente, efficace e, soprattutto, sostenibile.

BRCGS IFS

CAVIT

CASA GIRELLI SPA

CESARINI SFORZA

Gli standard BRCGS e IFS sono schemi internazionali promossi con l'obiettivo di armonizzare, a fronte di principi comuni, i differenti standard adottati dai protagonisti della filiera agroalimentare.

Lo standard globale BRCGS (British Retail Consortium) risponde ai criteri stabiliti dall'Organizzazione internazionale Global Food Safety.

IFS (International Food Standard) è un sistema di controllo unificato dei sistemi di qualità e sicurezza alimentare, applicato a tutti i livelli della produzione nei quali gli alimenti vengono lavorati.

AEO

Certifica l'affidabilità comunitaria e lo status di AEO/doganale delle aziende che comprovano il rispetto degli obblighi doganali, il rispetto dei criteri previsti per il sistema contabile e la solvibilità finanziaria.

CERTIFICAZIONE

AGROALIMENTARE

BIOLOGICO

CAVIT

CASA GIRELLI SPA CESARINI SFORZA GLV SRL Certifica la produzione agroalimentare biologica secondo il Reg. CE 848/2018 che definisce il sistema di produzione, trasformazione, etichettatura, controllo e certificazione nell'Unione Europea. L'agricoltura biologica è un metodo di produzione agricola che esalta la naturale fertilità dell'ecosistema suolo, la salubrità dei prodotti e rafforza

la sostenibilità senza usare prodotti di sintesi.

Cavit ha intrapreso un percorso per la certificazione BRC delle cantine socie che hanno aderito al progetto che si è concluso durante la vendemmia 2022 con l'ottenimento della certificazione.

da parte di tutte le cantine socie. Nell'ambito della certificazione di filiera produttiva il risultato raggiunto aumenta la garanzia di produzioni nel rispetto della sicurezza alimentare su cui questo

PERCORSO DI **CERTIFICAZIONE BRCS** standard di certificazione si basa.

> Per le cantine certificate il percorso di miglioramento previsto dallo standard BRC continua e verrà confermato nel corso delle verifiche ispettive di rinnovo della certificazione per la vendemmia 2022.

> Nell'ambito della certificazione di filiera produttiva il risultato raggiunto aumenta la garanzia di produzioni nel rispetto della sicurezza alimentare su cui questo standard di certificazione si basa.

SQNPI = SISTEMA QUALITÀ NAZIONALE **PRODUZIONE**

INTEGRATA

DELLE CANTINE SOCIE

I soci viticoltori, in collaborazione con le proprie cantine sociali e supportati dall'Ufficio Viticoltura di Cavit, hanno aderito al sistema qualità nazionale produzione integrata promosso dal MIPAAF. La difesa integrata volontaria è un sistema realizzato attraverso norme tecniche specifiche per ciascuna coltura e con indicazioni fitosanitarie vincolanti (disciplinari di produzione), comprendenti pratiche agronomiche e fitosanitarie e limitazioni nella scelta dei prodotti da utilizzare e nel numero dei trattamenti, con l'obiettivo di valorizzare le produzioni agricole vegetali ottenute in conformità ai disciplinari regionali di produzione integrata.

Dopo la certificazione dei soci viticoltori, sono state certificate le cantine socie e Cavit per le fasi di lavorazione e trasformazione.

La certificazione SQNPI attesta le produzioni agricole e agroindustriali sono ottenute in conformità allo standard di produzione integrata, sistema orientato a difendere le produzioni agricole riducendo l'uso di sostanze chimiche, nel rispetto dei principi ecologici ed economici.

I RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI E IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DI QUESTE ULTIME

Kessler Sekt & Co Kg



Kessler Sekt opera nel segmento della spumantistica di qualità. Anche in questo esercizio ha conseguito ottimi risultati in termini di vendite e profittabilità nell'importante mercato tedesco.

Opera nel canale HORECA di qualità, sviluppa inoltre una quota ingente del fatturato nell'enoteca storica e nella nuova enoteca aperta in Stoccarda.

L'azienda, forte della positiva evoluzione di fatturato e marginalità, che consegue una CAGR dall'acquisizione del 9,9%, ha aperto un flagship store enoteca in Stoccarda, con risultati che immediatamente si sono riflessi in un incremento del fatturato netto del 31%.

Kessler Sekt è focalizzata nella produzione di Spumante a Metodo Classico della fascia premium e super premium, le sinergie enologiche e di produzione con Cavit hanno consentito la produzione dei prodotti a metodo Charmat destinati alla GDO in Trento.

Casa Girelli Spa



Le attività di integrazione gestionale, informatica ed organizzativa sono ultimate.

La gestione operativa, considerato il settore di mercato in cui opera, prevalentemente private ed exclusive labels, ha risentito in modo particolare dell'incremento abnorme e repentino dei costi dell'energia e di tutti i materiali secchi di produzione, non ribaltabili sui prezzi di vendita, sovente per l'esecuzione di contratti stipulati prima della crisi energetica.

È in fase di implementazione un piano industriale orientato al riequilibrio delle aree strategiche aziendali che tende a privilegiare i marchi propri e le exclusive labels, i cui effetti saranno apprezzabili dalla fine del 2023

Cesarini Sforza SpA



Il fatturato si è incrementato e la profittabilità si mantiene positiva. Il settore della spumantistica di qualità è l'unico che segna dati positivi e mantiene una tendenza costantemente in ascesa.

Gli forzi aziendali di Cavit e della controllata sono in perfetta sintonia per perseguire la continua valorizzazione segmento.

GLV srl



Società controllata all'80% da Cavit, e per il 20% dalla Cantina di Lavis e Valle di Cembra, socia conferente di Cavit, è una società dedicata alla commercializzazione dei prodotti a Marchio Lavis e Valle di Cembra e gli Spumanti Cesarini Sforza.

Fatturato e redditività in crescita, prosegue nella sua missione di premiurizzare la proposta delle sue linee commerciali.

AZIONI PROPRIE E AZIONI/QUOTE DI SOCIETA' CONTROLLANTI

La società non è in possesso diretto o indiretto di azioni proprie o azioni di società controllanti.

MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO

I componenti dell'OdV a mandato scaduti per compiuto mandato sono stati rieletti, in considerazione dell'elevato valore aggiunto della collaborazione maturata e della professionalità e competenza dei suoi componenti che ricordiamo essere:

Presidente: Avvocato specializzato in legislazione vinicola

Componente: Avvocato aziendalista

Componente: membro del Collegio Sindacale di Cavit che garantisce il necessario collegamento fra l'Organo di controllo della società ed il Consiglio di Amministrazione.

RISCHI ED INCERTEZZE

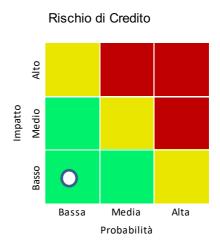
Di seguito si evidenziano, per categoria omogenea, i rischi e le azioni promosse allo scopo di prevenirli o attenuarli.

Descrizione Azioni Posizionamento rischio

Credito

Le attività finanziarie della società sono di buona qualità creditizia. Un adeguato fondo svalutazione crediti, copre il valore delle attività finanziarie ritenute meno performanti.

Analisi preventiva e monitoraggio della relazione con i clienti, software di alert automatico.
Affidamento dinamico dei clienti.
Alcune controparti estere, in relazione al rischio individuato in fase di valutazione preventiva, sono coperte da polizza assicurativa o lettera di credito confermata da banche italiane.



Descrizione

L'autofinanziamento,

affidamenti equilibrati in

forme tecniche flessibili

Azioni

Posizionamento rischio

iquidità

supportano con ampiezza il ciclo monetario della società.
La società è patrimonializzata e mantiene un capitale di esercizio positivo.
Per finanziare investimenti e progetti di sviluppo, l'azienda può contare su un'ottima reputazione finanziaria.

Software di gestione della tesoreria e remote banking integrato nel gestionale, esplorazione di un orizzonte finanziario anticipato utilizzando dati reali e simulati di fatturato, scadenze e impegni verso fornitori e banche. Gestione dei fabbisogni di circolante coerente alle strategie di sviluppo aziendali. Atteggiamento rigoroso nel gestire il rispetto delle condizioni di pagamento alla clientela.

Descrizione

all'abnorme incremento

Rischi connessi

Azioni

Posizionamento rischio

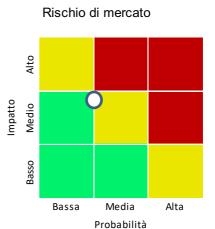
dei costi energetici, che appesantiscono i costi, erodono i margini e falsano il rapporto concorrenziale con paesi produttori vinicoli che godono di una bolletta energetica più equilibrata. Rischi legati alle iniziative governative di distanziamento sociale e sospensione delle attività e degli esercizi

commerciali a causa del

protrarsi dell'emergenza

sanitaria.

Segmentazione Paesi/Canali/Mercati, prodotti diversificati. Reputazione aziendale, qualità dei prodotti, sostenuta da campagne di informazioni mirate e azioni sul mercato. Elevata qualità dei vini e brand awareness per attenuare la variabile prezzo nei driver di scelta dei consumatori. Creazione di eventuali operazioni di copertura non speculative su alcune valute.



Descrizione

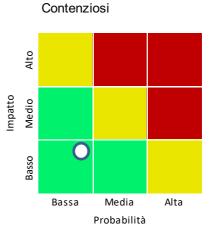
Azioni

Posizionamento rischio

Non si registrano contenziosi derivanti dalle vendite dei nostri vini nel mondo.

Non si registrano contenziosi con i fornitori aziendali né con il personale dipendente. A fronte di alcuni contenziosi fiscali, risalenti nel tempo, sono stati appostati adeguati fondi rischi a copertura.

Rispetto rigoroso delle leggi italiane e dei paesi di esportazione, correttezza nei confronti di tutti gli stakeholders aziendali, pubblici e privati. Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (D.lgs. 8/6/01 n. 231).

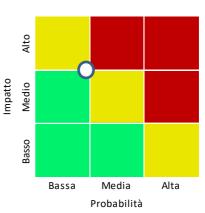


Business Interruption

Rischio legato all'armonica continuità operativa, potenzialmente condizionato da interventi legislativi di riduzione della mobilità per questioni di controllo della pandemia. Rischio legato ad attacchi informatici o malfunzionamento di sistemi informatici che sovrintendono la produzione, la logistica e la gestione dell'impresa.

Flessibilità e rapidità della produzione di rimodulare l'output produttivo in termini di volumi e referenze prioritarie. I Server dell'ERP, della posta elettronica e del sistema statistico e di controllo di gestione sono in regime di Alta Affidabilità. I server IMB che ospitano l'ERP sono di ultima generazione per prestazioni e sicurezza. La continuità operativa dei sistemi è garantita da adeguate misure di ridondanza e mirroring.





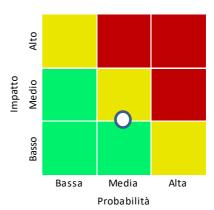
Descrizione Azioni Posizionamento rischio

Violazione della Privacy

L'entrata in vigore in data 25 maggio 2018 del GDPR ha stabilito nome più restrittive da osservare nella raccolta e gestione di dati relativi alle persone fisiche.

Cavit manutiene con regolarità l'impianto previsto dal GDPR.

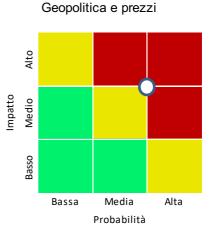
Violazione Privacy



Sistemici e geopolitici

Rischi di prolungata durata delle tensioni internazionali e del conflitto Russo Ucraino.
Dinamica costi delle fonti energetiche.
Conseguenze inflattive importate che si propagano a tutti i prodotti di trasformazione e finali.
Riduzione della capacità di spesa di aziende e famiglie, recessione.

Rischio non mitigabile con azioni gestionali.



FATTI DI RILIEVO AVVENUTI NEL CORSO DELL'ESERCIZIO

Vari gli elementi di rilievo registrati in corso d'esercizio, tutti esogeni, che l'azienda è costretta a subire.

La più volte citata evoluzione incontrollata dei prezzi dell'energia, che, a cascata, provoca inflazione in tutti i beni di consumo e intermedi di produzione.

Un'inflazione non da eccesso di domanda, che si verifica quindi quando la richiesta globale eccede la produzione e le imprese sono disposte soddisfare le richieste di beni e servizi solo in cambio di un incremento dei prezzi, tutt'altro.

Le imprese subiscono invece un incremento generalizzato dei costi dei fattori della produzione guidati dall'incremento dei costi energetici, con margini che possono anche diventare negativi per l'impossibilità di ribaltare l'aumento dei costi sui prezzi finali di cessione.

Alla spirale inflazionistica, incontrollata, si è aggiunto anche l'incremento dei tassi di interesse decisi dalla Banca Centrale Europea, non tanto quale antidoto all'inflazione, quanto necessari per sostenere il corso della valuta europea rispetto al dollaro americano, in

continuo apprezzamento anche per i reiterati interventi della FED che ritoccano verso l'alto i tassi di interesse praticati nel paese.

Alla spirale inflazionistica, incontrollata, si è aggiunto anche l'incremento dei tassi di interesse decisi dalla Banca Centrale Europea, non tanto quale antidoto all'inflazione, quanto necessari per sostenere il corso della valuta europea rispetto al dollaro americano, in continuo apprezzamento anche per i continui interventi della FED che ritoccano verso l'alto i tassi di interesse praticati nel paese.

La differenza sostanziale è che gli USA non risentono della crisi energetica deflagrata in Europa, essendo produttori netti ed esportatori di energia.

Sono effetti che investono le economie produttive occidentali in maniera asimmetrica. L'area geografica che subisce gli effetti peggiori è l'Europa, che registra una pressione inflazionistica insostenibile, che comprime e seleziona i consumi, l'aumento dei tassi di interesse, che rappresentano un ulteriore costo per i cittadini e un disincentivo importante agli investimenti delle imprese, e una scarsità di gas indotta dalla guerra ai confini dell'Europa.

Il termine tempesta perfetta, impiegato in meteorologia per descrivere un ipotetico uragano che colpisca esattamente l'area più vulnerabile di una regione, provocando il massimo danno possibile, sembra descrivere bene la situazione, l'uragano rappresentato dalla guerra Russo / Ucraina, sta colpendo l'area più esposta delle economie occidentali: L'Europa.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

L'esercizio appena concluso è confrontato con un anno precedente decisamente straordinario, influenzato dalle norme igienico sanitarie che hanno determinato un robusto spostamento dei consumi da "fuori casa" a "in casa" che per Cavit hanno contribuito ad un incremento della domanda e di fatturato.

Scrivevamo l'anno scorso che tale circostanza si era verificata in un contesto di "sostanziale stabilità dei costi che le aziende devono sostenere per forniture energetiche, di servizi logistici e materiali secchi di confezionamento".

Inoltre, si evidenziò che, prevedibilmente, si sarebbe stabilizzata la vita sociale e di relazione, causando una riduzione delle vendite nel canale GDO non compensabili con l'incremento delle vendite nel canale HORECA, e la preoccupazione per segnali latenti di ulteriori inasprimenti di tutti i costi che gravitano attorno all'azienda.

Questo è quanto si è sostanzialmente verificato nel corso dell'esercizio in oggetto, ed alla luce di questo scenario, possiamo dirci soddisfatti dei risultati ottenuti.

L'esercizio in corso vede le tendenze evidenziate nell'ultima parte di quello precedente acuirsi ed esasperarsi, portando come probabili conseguenze una complessiva riduzione dei consumi, causata dal ridotto potere di acquisto dei consumatori, e una sensibile compressione dei margini, causato da elevati aumenti dei costi solo parzialmente compensati dagli aumenti di listino.

In questo contesto risulta impossibile scaricare il rincaro della bolletta energetica sul prezzo di cessione finale, pena la riduzione di volumi e fatturato; infatti, i consumatori dovranno fare i conti con una minor quota di risorse da dedicare ai consumi, prediligendo prodotti di qualità e prezzo inferiore.

La previsione dell'andamento del nuovo esercizio 2022/2023, come detto, è difficile, le variabili in gioco sono molteplici, quasi tutte non governabili neanche da uno sforzo straordinario di coordinamento europeo, sono esogene, talora in mano a paesi dichiaratamente ostili o inaffidabili, detentori delle maggiori quote di risorse naturali necessarie allo sviluppo in continuità dell'economia occidentale.

Gli assi di intervento per arginare i costi energetici sono sovranazionali e si possono riassumere come segue:

- Interventi per arginare manovre speculative sui mercati energetici e delle quote di emissione di CO 2 (meccanismo ETS, Emission Trading System).
- Azione europea per una regolamentazione coordinata dei prezzi con l'obiettivo di un prezzo comune regolato del gas, che tuteli l'industria da manovre speculative.
- Sospensione del meccanismo ETS, affinché siano adottate tutte le misure compatibili con il mercato per limitarne gli effetti speculativi.
- Affrancare le quotazioni del gas dall'indice Ttf, composto da "future" (titoli speculativi basati sulle aspettative future) e indicizzarlo a target più stabili.

È invece facile previsione che i volumi 2022/2023 subiranno una contrazione, già accennata nei primi tre mesi di attività, ed una riduzione dei margini, dovuta dall'incremento di tutti i costi operativi esterni; un anno difficile che andrà gestito con la massima attenzione a tutte le componenti di costo, riducendo le spese rinviabili o comprimibili.

CONCLUSIONI

Signori soci, proponiamo di destinare il risultato d'esercizio come segue:

31/05/2022
6.045.852
143.306
5.902.546
177.077
1.770.764
3.954.705

Sottoponiamo infine i dati del presente bilancio all'esame dell'assemblea per l'approvazione ringraziando i soci per la fiducia accordata al Consiglio d'Amministrazione.

25 ottobre 2025

PER IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

IL PRESIDENTE

LORENZO LIBERA

INFORMAZIONI GENERALI SULL'IMPRESA

INFORMAZIONI GENERALI SULL'IMPRESA	
Dati anagrafici	
Denominazione	CAVIT CANTINA VITICOLTORI CONSORZIO CANTINE SOCIALI DEL TRENTINO SC
Sede	30123 - TRENTO, VIA DEL PONTE N. 31
Capitale sociale	8.522.880 di cui 8.091.234 versati
Capitale sociale interamente versato	NO
Codice CCIAA	TN
Partita IVA	00107940223
Codice fiscale	00107940224
Numero REA	49855
Forma giuridica	SOCIETA' COOPERATIVA
Settore di attività prevalente (ATECO)	46.34.10
Società in liquidazione	NO
Società con socio unico	NO
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	NO
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	-
Appartenenza a un gruppo	SI
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	A157648

BILANCIO AL 31/05/2022

STATO PATRIMONIALE

TTIVO		31/05/2021	31/05/2022
) CREDITI VI	ERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	647.469	431.646
) IMMOBILI	 ZZAZIONI		
I. Imm	obilizzazioni immateriali		
3)	Diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno	90.885	62.807
4)	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	55.000	44.000
6)	Immobilizzazioni in corso ed acconti		
7)	Altre	237.182	179.50
Totale imn	nobilizzazioni immateriali	383.067	286.312
II. Imm	obilizzazioni materiali		
1)	Terreni e fabbricati	23.083.655	24.850.832
2)	Impianti e macchinari	12.755.489	12.156.340
3)	Attrezzature industriali e commerciali	678.242	761.422
4)	Altri beni	898.842	747.672
5)	Immobilizzazioni in corso ed acconti	86.000	76.195
Totale imn	nobilizzazioni materiali	37.502.228	38.592.46
III. Imm	obilizzazioni finanziarie		
1)	Partecipazioni in:		
	a) Imprese controllate	29.266.713	29.266.71
	b) Imprese collegate		
	d- bis) Altre imprese	1.870.611	1.810.61
Totale par	tecipazioni	31.137.324	31.077.324
2)	Crediti		
	a) verso imprese controllate	5.201.242	5.119.429
	esigibili entro l'esercizio successivo	201.242	119.429
	esigibili oltre l'esercizio successivo	5.000.000	5.000.000
	d- bis) Verso altri	755.196	19.44
	esigibili entro l'esercizio successivo	11.656	10.90
	esigibili oltre l'esercizio successivo	743.540	8.540
Totale cre	diti	5.956.438	5.138.872
Totale imn	nobilizzazioni finanziarie	37.093.762	36.216.196
Totale imn	nobilizzazioni (B)	74.979.057	75.094.969

ATTIVO		31/05/2021	31/05/2022
C) ATTIVO CIR	COLANTE		
I. Riman	enze		
1)	Materie prime, sussidiarie e di consumo	31.516.114	37.202.003
2)	Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	8.336.505	9.166.249
4)	Prodotti finiti e merci	14.399.486	13.379.419
5)	Acconti	7.465	61.208
Totale rima	nenze	54.259.570	59.808.879
II. Credit	i		
1)	Verso clienti	50.604.629	43.460.18
	esigibili entro l'esercizio successivo	50.604.629	43.460.18
2)	Verso imprese controllate	3.371.331	4.736.13
	esigibili entro l'esercizio successivo	3.371.331	4.736.13
5-bis)	Per crediti tributari	6.583.666	2.061.00
	esigibili entro l'esercizio successivo	6.498.729	1.976.06
	esigibili oltre l'esercizio successivo	84.937	84.93
5-ter)	Per imposte anticipate	0	(
	esigibili entro l'esercizio successivo		
5- quater	Verso altri	930.224	1.111.84
	esigibili entro l'esercizio successivo	394.534	770.87
	esigibili oltre l'esercizio successivo	535.690	340.97
Totale credi	ti	61.489.850	51.369.16
III. Attivit	à finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
7)	Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria		219.52
IV. Dispoi	nibilità liquide		
1)	Depositi bancari e postali	44.196.815	42.907.25
3)	Denaro e valori in cassa	1.328	62
		44.198.143	42.907.88
Totale attiv	o circolante	159.947.563	154.305.45
D) RATEI E RIS	CONTI	470.322	607.35
b) 1011E1E1113			

PASS	IVO		31/05/2021	31/05/202
A)	PATRIMON	IO NETTO		
	I. Capit	ale	8.522.880	8.522.880
	III. Riser	va di rivalutazione	1.128.095	1.128.09
	IV. Riser	va legale	20.823.752	22.770.054
	V. Riser	ve statutarie	54.617.825	58.964.56
	VI. Altre	riserve		
	Riser	va straordinaria	310.751	310.75
	Altre		8.723.442	8.723.44
	IX Utile	(perdita) d'esercizio	6.487.673	5.902.540
	Totale patri	monio netto	100.614.418	106.322.33
В)	FONDI PER	RISCHI ED ONERI		
	1)	Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili	608.766	650.93
	4)	Altri	4.596.947	4.239.90
	Totale fond	i per rischi ed oneri	5.205.713	4.890.83
C)	TRATTAME	NTO FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	1.014.689	947-45
D)	DEBITI			
	4)	Verso banche	12.348.941	8.206.63
		esigibili entro l'esercizio successivo	6.142.307	2.161.57
		esigibili oltre l'esercizio successivo	6.206.634	6.045.06
	6)	Acconti	478.491	353.79
		esigibili entro l'esercizio successivo	478.491	353.79
	7)	Debiti verso fornitori	101.193.268	94.761.52
		esigibili entro l'esercizio successivo	101.193.268	94.761.52
	9)	Debiti verso imprese controllate	336.943	689.59
		esigibili entro l'esercizio successivo	336.943	689.59
	12)	Debiti tributari	549.703	311.51
		esigibili entro l'esercizio successivo	549.703	311.51
		esigibili oltre l'esercizio successivo		
	13)	Debiti verso Istituti di Previdenza e sicurezza sociale	569.387	577.15
		esigibili entro l'esercizio successivo	569.387	577.15
	14)	Altri debiti	3.959.029	3.736.18
E)		esigibili entro l'esercizio successivo	3.959.029	3.736.18
	Totale debit	ti	119.435.762	108.636.40
	RATEI E RIS	CONTI	9.773.829	9.642.39
	Totale passi		236.044.411	230.439.42

CONTO ECONOMICO

		31/05/2021	31/05/2022
A) VALO	DRE DELLA PRODUZIONE		
1)	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	217.331.799	211.286.576
2)	Variazione rimanenze prodotti in lavorazione, semilav. e finiti	3.409.477	-554.161
5)	Altri ricavi e proventi		
	a) Vari	2.081.620	2.414.286
	b) Contributi in conto esercizio	1.153.601	1.217.174
	Totale altri ricavi e proventi	3.235.221	3.631.460
Tota	le valore della produzione	223.976.497	214.363.875
B) COS	TI DELLA PRODUZIONE		
6)	Per materie prime,sussidiarie, di consumo e di merci	176.509.700	167.585.797
7)	Per servizi	28.189.651	29.161.925
8)	Per godimento di beni di terzi	1.197.910	1.401.598
9)	Per il personale		
	a) Salari e stipendi	9.354.731	9.405.735
	b) Oneri sociali	1.487.176	1.499.597
	c) Trattamento di fine rapporto	249.243	309.673
	d) Trattamento di quiescenza e simili		
	e) Altri costi		
	Totale costi per il personale	11.091.150	11.215.005
10)	Ammortamenti e svalutazioni		
	a) Ammortamento delle immobiliz. immateriali	128.677	130.355
	b) Ammortamento delle immobiliz. materiali	3.747.553	3.556.596
	d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	370.000	
	Totale ammortamenti e svalutazioni	4.246.230	3.686.951
11)	Variaz. Rimanenze di mat. prime, sussidiarie, consumo e merci	-5.949.208	-6.049.727
13)	Altri accantonamenti	320.000	
14)	Oneri diversi di gestione	1.262.625	1.299.348
Tota	le costi della produzione	216.868.058	208.300.897

	31/05/2021	31/05/2022
PROVENTI ED ONERI FINANZIARI		
15) Proventi da partecipazioni		
- Da imprese controllate	275.473	342.57
- altri	39.556	81.83
Totale proventi da partecipazioni	315.029	424.40
16) Altri proventi finanziari		
d) Proventi diversi dai precedenti		
- Da imprese controllate	11.535	30.33
- altri	28.501	22.34
Totale proventi finanziari	40.036	52.67
17) Interessi ed altri oneri finanziari		
- Verso imprese controllanti		
- altri	537.237	516.88
Totale interessi ed altri oneri finanziari	537.237	516.88
17 bis) Utile e Perdite su cambi	-33.011	22.67
Totale proventi ed oneri finanziari (15+16+17+/- 16-bis)	-215.183	-17.12
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B±C±D)	6.893.256	6.045.85
20) Imposte sul reddito dell'esercizio		
a) Imposte correnti	405.583	143.30
b) Imposte relative ad esercizi precedenti		
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	405.583	143.30
21) Utile (Perdita) dell'esercizio	6.487.673	5.902.54

RENDICONTO FINANZIARIO, METODO INDIRETTO

Descrizione	31/05/2021	31/05/2022
A. Flusso finanziario della gestione reddituale		
Utile (perdita) dell'esercizio	6.487.673	5.902.546
Imposte sul reddito	405.583	143.306
Interessi passivi (interessi attivi)	530.213	464.206
(Dividendi)	-201.242	-424.401
(Plusvalenze da alienazioni incluse nella voce A5)	-12.164	-9.058
Minusvalenze da alienazioni incluse nella voce B14	1.476	0
Totale (plusvalenze) / minusvalenze derivanti da cessione relative a:		
di cui immobilizzazioni materiali	-10.688	-9.058
di cui immobilizzazioni immateriali		
di cui immobilizzazioni finanziarie		
Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	7.211.539	6.076.599
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita		
Ricavi di competenza contributi c/impianti	-893.643	-836.465
Sopravvenienze passive (attive)	0	0
Accantonamenti al fondo TFR	114.410	131.501
Accantonamenti ai fondi rischi	320.000	75.300
Svalutazione dei crediti dell'attivo circolante	370.000	0
Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali	128.677	130.355
Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali	3.747.553	3.556.596
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	10.998.536	9.133.886

Variazioni del capitale circolante netto

Decremento/(incremento) delle rimanenze	-9.195.800	-5.549.309
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	782.861	7.144.448
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	25.868.179	-6.431.746
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	-212.053	-137.035
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	-403.515	705.027
Altre variazioni del capitale circolante netto	-2.339.180	3.034.398
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	25.499.028	7.899.669
Altre rettifiche		
(Imposte sul reddito pagate)	-239.412	-622.673
Interessi incassati/(pagati)	-530.213	-460.182
Dividendi incassati	0	616.281
(Utilizzo del fondo TFR)	-168.964	-198.732
(Utilizzo dei fondi rischi)	-452.997	-390.178
FLUSSO FINANZIARIO DELLA GESTIONE REDDITUALE (A)	24.107.442	6.844.185
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		
Immobilizzazioni materiali	-2.518.708	-4.637.770
(Investimenti)	-2.567.958	-4.715.829
Prezzo di realizzo disinvestimenti	49.250	78.059
Immobilizzazioni immateriali	-200.311	-33.600
(Investimenti)	-200.311	-33.600
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0	0
Immobilizzazioni finanziarie	16.948	-76.963
(Investimenti)	0	-819.529
Prezzo di realizzo disinvestimenti	16.948	742.566
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B)	-2.702.071	-4.748.333

C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento

Mezzi di terzi		
Aumento di capitale sociale	215.823	215.823
Accensione finanziamenti	0	0
Rimborso finanziamenti	-2.407.820	-4.142.308
Mezzi propri		
Decremento (Incremento) finanziamenti concessi a società del gruppo	-4.051.126	735.000
3% del risultato esercizio precedente destinato ai fondi mutualistici	-133.386	-194.630
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO (C)	-6.376.509	-3.386.115
INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE (A+-B+-C)	15.028.862	-1.290.263
Disponibilità liquide iniziali	29.169.281	44.198.143
Disponibilità liquide finali	44.198.143	42.907.880
INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE	15.028.862	-1.290.263

INFORMAZIONI IN CALCE AL RENDICONTO FINANZIARIO

Si ritiene opportuno precisare che il 3% dell'utile è destinato al fondo mutualistico per la promozione e lo sviluppo della cooperazione, previsto dalla Legge 59/92 e costituito per la Provincia Autonoma di Trento da Promocoop Trentina Spa.

NOTA INTEGRATIVA, PARTE INIZIALE

Signori Soci, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/05/2022.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del Codice civile ed ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del Codice civile, mentre il rendiconto finanziario è stato redatto ai sensi dell'art. 2425-ter.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del Codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

CRITERI DI FORMAZIONE

REDAZIONE DEL BILANCIO

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del Codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 e all'art. 2423-bis comma 2 Codice civile.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

PRINCIPI DI REDAZIONE DEL BILANCIO

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis c.c., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

STRUTTURA E CONTENUTO DEL PROSPETTO DI BILANCIO

Lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del c.c.

Ai sensi dell'art. 2423 ter del Codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Ai sensi dell'art. 2424 del Codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del Codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'articolo 2427 c. 1 n. 1 del c.c. si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art. 2426 del Codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

ALTRE INFORMAZIONI

VALUTAZIONE POSTE IN VALUTA

I valori contabili espressi in valuta sono stati iscritti, previa conversione in euro secondo il tasso di cambio vigente al momento della loro rilevazione, ovvero al tasso di cambio alla data di chiusura dell'esercizio sociale secondo le indicazioni del principio contabile OIC 26.

OPERAZIONI CON OBBLIGO DI RETROCESSIONE A TERMINE

La società, ai sensi dell'art. 2427 n. 6-ter, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

NOTA INTEGRATIVA, ATTIVO

I valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale sono stati valutati secondo quanto previsto dall'articolo 2426 del Codice civile e in conformità ai principi contabili nazionali. Nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

IMMOBILIZZAZIONI

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle eventuali svalutazioni.

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

L'ammortamento è stato operato in conformità al seguente piano prestabilito, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo sostenuto lungo la vita utile delle immobilizzazioni in oggetto:

Voci immobilizzazioni immateriali	Periodo
Brevetti e utilizzazione opere ingegno	3 anni in quote costanti
Concessioni, licenze marchi e diritti simili	30 anni in quote costanti
Marchi	10 anni in quote costanti
Altre immobilizzazioni immateriali	Sulla base del minore tra vita utile residua stimata e contratto locazione sottostante

Le eventuali alienazioni di beni immateriali avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del Codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9,

non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del loro valore recuperabile. Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento e di eventuali svalutazioni.

Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura ed anno di acquisizione, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati. Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico a conto economico di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo. Detti piani, oggetto di verifica annuale, sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo. I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali, il cui utilizzo è limitato nel tempo, è stato operato in conformità al seguente piano:

CATEGORIE	ALIQUOTA	
Terreni e fabbricati		
Fabbricati industriali		3,00
Impianti e macchinario		
Impianti e macchinari generici		10
Impianti e macchinari specifici		6,67
Serbatoi inox		5,00
Attrezzature industriali e commerciali		
Attrezzatura		10
Altri beni		

CATEGORIE	ALIQUOTA	
Mobili e macchine d'ufficio		12
Macchine d'ufficio elettroniche		20
Automezzi		20
Mezzi di trasporto interno		20
Beni di costo non superiore a euro 516,4	6	100

In merito alle aliquote di ammortamento applicate si precisa che per alcuni cespiti (serbatoi inox e relativi impianti) esistenti nell'esercizio 2008/09 il relativo ammortamento è stato calcolato sulla base del loro valore desunto da apposita perizia di stima.

Le eventuali dismissioni di cespiti (cessioni, rottamazioni, ecc.) avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo. L'eventuale differenza tra valore contabile e valore di dismissione si è rilevato a conto economico.

Per le immobilizzazioni acquisite nel corso dell'esercizio le suddette aliquote sono state ridotte alla metà in quanto la quota di ammortamento così ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso.

La contabilizzazione dei contributi pubblici ricevuti relativamente alle immobilizzazioni materiali è avvenuta con il metodo indiretto. I contributi, pertanto, sono stati imputati al conto economico nella voce A5 "Atri ricavi e proventi" e, quindi, rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di risconti passivi.

Nel successivo prospetto si precisa, ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, per quali beni materiali è stata eseguita una rivalutazione monetaria evidenziandone quindi il relativo ammontare.

Rivalutazione monetaria	Importo
terreni e fabbricati	
Legge n.576/75	146.799
Legge n.72/83	1.076.534
impianti e macchinario	
Legge n.72/83	104.316
attrezzature industriali e commerciali	
Legge n.72/83	8.428
altri beni	
Legge n.72/83	3-774

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del Codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

TERRENI E FABBRICATI

La società ha distintamente contabilizzato la parte di terreno sottostante ai fabbricati di proprietà e per la stessa non si è operato alcun ammortamento in quanto si tratta di beni per i quali non è previsto un esaurimento dell'utilità futura.

IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni materiali iscritti nella voce B.II.5 sono rilevati inizialmente alla data in cui sorge unicamente l'obbligo al pagamento di tali importi. Di conseguenza gli acconti non sono oggetto di ammortamento.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

PARTECIPAZIONI

Tutte le partecipazioni iscritte in bilancio sono state valutate con il metodo del costo, dove per costo si intende l'onere sostenuto per l'acquisto, indipendentemente dalle modalità di pagamento, comprensivo degli eventuali oneri accessori.

CREDITI

Per i crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie si è deciso di non applicare il criterio del costo ammortizzato e della connessa attualizzazione, nel rispetto del nuovo principio generale della rilevanza di cui all'art. 2423, co. 4, C.C., avendo stimato che gli effetti economici derivanti dall'applicazione di detto criterio sono irrilevanti rispetto alla valutazione in base al valore di presumibile realizzo, in quanto si tratta di crediti con scadenza inferiore ai 12 mesi e per i crediti con scadenza superiore ai 12 mesi, i costi di transazione sono di scarso rilievo e con tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Tali crediti sono stati pertanto valutati al valore di presumibile realizzo.

CREDITI vs SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI

Ammontano a euro 431.646, rappresentano il residuo ancora da versare della quota capitale di Cantina di Lavis e Valle di Cembra, contrattualizzata all'atto dell'ammissione a socio in cinque rate annuali.

Residuano 2 rate di 215.823, l'integrale versamento avverrà con l'esercizio 2023/2024.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Dopo l'iscrizione in conto economico delle quote di ammortamento dell'esercizio le immobilizzazioni immateriali ammontano ad \in 286.312

Nella tabella sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

Valore alla fine dell'esercizio	62.807	44.000	0	179.505	286.312
Svalutazioni	0	0	0	0	C
Fondo ammortamento	-191.900	-66.000	0	-232.156	-490.056
Altre variazioni	0	0	0	0	C
Costo storico	254.707	110.000	0	411.661	776.368
Totale variazioni	-28.078	-11.000	0	-57.677	-96.755
Altre variazioni					C
Svalutazioni dell'esercizio					C
Ammortamenti dell'esercizio	-61.678	-11.000	0	-57.677	-130.355
Rivalutazioni dell'esercizio					C
Alienazioni dell'esercizio (fondo ammortamento)					C
Alienazioni dell'esercizio (costo storico)					C
Acquisizioni nell'esercizio	33.600				33.600
Valore all'inizio dell'esercizio	90.885	55.000	0	237.182	383.067
Svalutazioni precedenti					C
Ammortamenti precedenti	-130.222	-55.000		-174.479	-359 . 70°
Rivalutazioni precedenti					C
Costo storico	221.107	110.000		411.661	742.768
Movimentazioni	brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni in corso e acconti	Altre	Total

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Nella tabella che segue sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	_					
	Terreni e	Impianti e	Attrezzature		Immobilizzazioni	
Movimentazioni	fabbricati	macchinario	industriali e commerciali	Altri beni	in corso e acconti	Totali
Costo storico	57.730.897	54.963.802	6.377.136	5.054.692	86.000	124.212.526
Rivalutazioni precedenti	1.223.333	104.316	8.428	3.774	O	1.339.851
Ammortamenti precedenti	-35.859.750	-41.853.810	-5.662.494	-4.075.339	0	-87.451.392
Svalutazioni precedenti						
Alienazioni esercizio	-10.825	-458.819	-44.828	-84.286		-598.758
Svalutazioni precedenti						
Valore all'inizio dell'esercizio	23.083.655	12.755.489	678.242	898.842	86.000	37.502.228
Acquisizioni nell'esercizio	3.243.997	1.104.716	319.378	57-543	348.975	5.074.609
Riclassifiche					-358.780	-358.780
Spostamento ad altra voce dell'esercizio						0
Alienazioni dell'esercizio (costo storico)	-69.000	-309.874	-41.862	-53-454		-474.190
Alienazioni dell'esercizio (fondo ammortamento)		309.874	41.862	53.454		405.190
Rivalutazioni dell'esercizio						0
Ammortamenti dell'esercizio	-1.407.819	-1.703.865	-236.199	-208.712		-3.556.595
Svalutazioni dell'esercizio						0
Altre variazioni						0
Totale variazioni	1.767.178	-599.149	83.179	-151.169	-9.805	1.090.234
Costo storico	60.895.068	55.299.825	6.609.824	4-974-495	76.195	127.855.408
Rivalutazioni	1.223.333	104.316	8.428	3.774	0	1.339.851
Fondo ammortamento	-37.267.569	-43.247.801	-5.856.831	-4.230.597	0	-90.602.797
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0
Valore alla fine dell'esercizio	24.850.832	12.156.340	761.422	747.672	76.195	38.592.461

OPERAZIONI DI LOCAZIONE FINANZIARIA

La società alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

MOVIMENTI DI PARTECIPAZIONI, ALTRI TITOLI E STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI, ATTIVI IMMOBILIZZATI

Nella seguente tabella vengono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

Partecipazioni in	Imprese controllate	Imprese collegate	Imprese controllanti	Altre imprese	Totali
Costo storico	29.266.713			2.218.599	31.485.312
Rivalutazioni precedenti					0
Svalutazioni precedenti				-347.988	-347.988
Valore all'inizio dell'esercizio	29.266.713	0	o	1.870.611	31.137.324
Acquisizioni nell'esercizio				600.000	600.000
Riclassificazioni ad altra voce di bilancio					0
Alienazioni dell'esercizio				-660.000	-660.000
Rivalutazioni dell'esercizio					0
Svalutazioni dell'esercizio					0
Valore alla fine dell'esercizio	29.266.713	0	0	1.810.611	31.077.324

VARIAZIONI E SCADENZA DEI CREDITI IMMOBILIZZATI

Nella seguente tabella vengono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

Crediti	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti vesro imprese controllanti	0		0	0
Crediti verso imprese controllate	5.201.242	-81.813	5.119.429	5.000.000
Crediti verso imprese collegate			0	0
Crediti verso altri	755.196	-735.753	19.443	
Totale	5.956.438	-817.566	5.138.872	5.000.000

DETTAGLI SULLE PARTECIPAZIONI IMMOBILIZZATE IN IMPRESE CONTROLLATE

Nel seguente prospetto sono indicate le partecipazioni relative ad imprese controllate nonché le ulteriori indicazioni richieste dall'art 2427 del Codice civile. I dati di bilancio riferiscono ai bilanci chiusi al 31 maggio 2022.

Denominazione	Sede	Capitale in euro
KESSLER SEKT & CO KG	GERMANIA	901.804
CESARINI SFORZA SPA	TRENTO	1.500.000
GLV SRL	TRENTO	100.000
CASA GIRELLI SPA	TRENTO	500.000

Denominazione	Quota %	Patrimonio netto	Utile (perdita) ultimo esercizio	Valore patrimonio netto di pertinenza	Valore in bilancio	Differenza
KESSLER SEKT & CO KG	50,10%	4.525.945	1.173.873	2.267.498	2.953.596	-686.098
CESARINI SFORZA SPA	100%	6.959.231	93.048	6.959.231	8.037.013	-1.077.782
GLV SRL	80%	5.329.317	151.601	4.263.454	2.010.268	2.253.186
CASA GIRELLI SPA	100%	15.529.593	-1.106.508	15.529.593	16.265.836	-736.243

SUDDIVISIONE DEI CREDITI IMMOBILIZZATI PER AREA GEOGRAFICA

La suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica non viene indicata in quanto irrilevante ai fini di una rappresentazione veritiera e corretta, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del Codice civile.

VALORE DELLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le immobilizzazioni finanziarie presenti in bilancio non sono state iscritte ad un valore superiore al loro "fair value".

DETTAGLIO DEL VALORE DELLE PARTECIPAZIONI IMMOBILIZZATE IN ALTRE IMPRESE

Descrizione	Valore contabile
CANTINE PALAZZO SC	5.164
FEDERAZIONE TRENTINA DELLA COOPERAZIONE	10.329
COOPERFIDI	58
INTERPORTO	1.10
SOCIETA' SPUMANTE TRENTO CLASSICO	258
AZIONI PROMOCOOP TRENTINA	2.400
CASSA RURALE DI TRENTO	567
CASSA RURALE ALTO GARDA ROVERETO	26
UNIONE ITALIANA VINI	5.
CANTINA ROTALIANA	26
CANTINA DI TOBLINO	26
VIVALLIS SCA	26
CONAI	1.797
AZIONI CASSA CENTRALE	566.14
FINANZIARIA TRENTINA DELLA COOPERAZIONE	500.000
CAA COOPTRENTO	2.080
CO.RE.PLA.	

Descrizione	Valore contabile
CIAL	1
CONFEDERAZIONE ITALIANA VITE E VINO	258
CONSORZIO TUTELA DELLE VENEZIE DOC	300
CANTINA DI LAVIS E VALLE DI CEMBRA SCA (PRESTITO PARTECIPATIVO)	360.000
ASSOCIAZIONE AGRARIA RIVA (PRESTITO PARTECIPATIVO)	120.000
CANTINA DI MORI (PRESTITO PARTECIPATIVO)	240.000
Totale	1.810.611

ATTIVO CIRCOLANTE

Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati secondo quanto previsto dai numeri da 8 a 11bis dell'articolo 2426 del Codice civile. I criteri utilizzati sono indicati nei paragrafi delle rispettive voci di bilancio.

RIMANENZE

Le rimanenze di beni sono valutate al minore tra il costo di acquisto/produzione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Il costo di acquisto comprende gli eventuali oneri accessori di diretta imputazione.

MATERIE PRIME

La vendemmia 2021 in Italia a livello nazionale ha registrato un lieve aumento rispetto al 2020, con una produzione superiore del 4% rispetto alla media decennale (Fonte OIV), in uno scenario europeo di minor produzione, dovuto principalmente alla Francia, colpita fortemente dalle gelate primaverili e con una produzione inferiore del 15% rispetto alla media decennale, e la Spagna che ha avuto problemi di caldo intenso e siccità registrando una produzione inferiore del 6%.

In Trentino si è registrato un calo del 7% rispetto alla vendemmia 2020, dovuto principalmente a gelate primaverili ed a qualche importante fenomeno grandinigeno. Dal punto di vista qualitativo in provincia di Trento si è registrata un'annata molto buona grazie anche all'andamento climatico favorevole dei mesi di agosto e settembre, fondamentali per il raggiungimento di una buona maturazione in vigneto.

La minor produzione del vigneto Trentino si è vista anche sul piano conferimenti di Cavit 2021, inferiore di un 7,7 % rispetto all'annata precedente, con un totale di 411.315 hl a conferimento.

Il mercato del vino sfuso per la vendemmia 2022 è più prudenziale rispetto ad un anno fa, dove ci si approcciava alla nuova vendemmia con una maggiore richiesta sul mercato e giacenze più contenute sulle denominazioni di maggior interesse commerciale; tuttavia, specialmente per i vini bianchi ed i vini destinati alla elaborazione di vini spumanti, le giacenze di Cavit sono equilibrate senza particolari esuberi, mentre sui vini rossi una quota della produzione trova più difficilmente collocazione nelle linee di Cavit vista la flessione del mercato dei vini frizzanti rossi.

Nelle valorizzazioni dei vini presenti a magazzino allo stato sfuso sono stati applicati criteri prudenziali ma comunque in linea con i valori registrati sui vari mercati di riferimento; qui sotto vengono riportati i riferimenti utilizzati:

- I vini bianchi e rossi IGT e DOC di origine trentina sono stati valorizzati secondo le quotazioni minime riportate sul mercuriale n°5/2022 della CCIAA di Trento relativo alle registrazioni del 31 maggio 2022. Per le tipologie Superiore e Riserva il valore è stato maggiorato del 20% come indicato nel mercuriale.
- I vini bianchi comuni privi di denominazione IGP-DOP, ed ai vini IGP e DOP con denominazioni interregionali non quotati dalla Camera di Commercio di Trento è stato attributo dove possibile il valore corrispondente alla quotazione minima rilevata dalla camera di commercio di Verona, borsa merci in data 27/06/2022.
- Ai vini con denominazione IGT Pavia è stato attributo il valore corrispondente alla quotazione minima rilevata dalla camera di commercio di Pavia (sez. Broni) in data 10/06/2022.
- Per la DOC Prosecco, i vini IGT Terre Siciliane, Rosso IGT Trevenezie, Merlot IGT trevenezie, Sauvignon IGT Trevenezie e rosso generico senza IGP-DOC è stato utilizzato il valore indicato sul numero 18 del corriere vitivinicolo del 23 Maggio 2022 che riporta le quotazioni delle principali Denominazioni Italiane.
- Per i vini rosati privi di denominazione IGP-DOP è stata fatta una media fra il valore del vino bianco generico ed il vino rosso generico ovvero 50 % CCIAA Verona al 27/06/2022 e 50 % vino rosso corriere vitivinicolo del 23 maggio 2022.

Ad alcuni vini, non quotati sul mercato, appartenenti a denominazioni particolari è stato attribuito il valore di entrata; nel caso dei vini giacenti dal 31/05/2021 è stato riportato lo stesso valore attribuito in occasione della chiusura del precedente esercizio finanziario.

MATERIE SUSSIDIARIE E DI CONSUMO

Il costo delle rimanenze di materie prime (non costituite da vino sfuso), sussidiarie e di consumo di natura fungibile è stato calcolato con il metodo del costo medio ponderato stratificato per anno, in alternativa al costo specifico, stante l'impossibilità tecnica o amministrativa di mantenere distinta ogni unità fisica in rimanenza. Tale metodo prevede l'assunzione che le quantità acquistate o prodotte in epoca più remota siano le prime ad essere vendute o utilizzate in produzione.

Il valore così determinato è stato opportunamente confrontato, come esplicitamente richiesto dall'art. 2426 n. 9 del Codice civile, con il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Dal confronto tra costo di acquisto calcolato con il metodo del LIFO e valore di realizzazione desumibile dal mercato non sono emersi, per nessuno dei beni in magazzino, i presupposti per la valutazione in base al minore valore di mercato.

PRODOTTI FINITI, IN CORSO DI LAVORAZIONE, SEMILAVORATI

Il costo delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione e semilavorati è stato calcolato a costi standard di produzione.

Il valore così determinato è stato opportunamente confrontato, come esplicitamente richiesto dall'art. 2426 n. 9 del Codice civile, con il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di beni rientranti nelle rimanenze iscritti nella voce C.1.5 sono rilevati inizialmente alla data in cui sorge l'obbligo al pagamento di tali importi o, in assenza di un tale obbligo, al momento in cui sono versati.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
materie prime, sussidiarie e di consumo	31.516.114	5.685.889	37.202.003
prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	8.336.505	829.744	9.166.249
prodotti finiti e merci	14.399.486	-1.020.067	13.379.419
acconti	7.465	53.743	61.208
Totale	54.259.570	5.549.309	59.808.879

CREDITI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE

Per i crediti iscritti nell'attivo circolante si è deciso di non applicare il criterio del costo ammortizzato e della connessa attualizzazione, nel rispetto del nuovo principio generale della rilevanza di cui all'art. 2423, co. 4, C.C., avendo stimato che gli effetti economici derivanti dall'applicazione di detto criterio sono irrilevanti rispetto alla valutazione in base al valore di presumibile realizzo, in quanto si tratta di crediti con scadenza inferiore ai 12 mesi.

VARIAZIONI E SCADENZA DEI CREDITI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti	50.604.629	-7.144.448	43.460.181	43.460.181	0
Crediti verso controllate	3.371.331	1.364.802	4.736.133	4.736.133	0
Crediti verso collegate	0	0	0	0	0
Crediti verso controllanti	0	0	0	0	0
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0	0	0	0
Crediti tributari	6.583.666	-4.522.663	2.061.003	1.976.066	84.937
Attività pr imposte anticipate	0	0	0	0	0
Crediti verso altri	930.224	181.624	1.111.848	770.870	340.978
Totale	61.489.850	-10.120.685	51.369.165	50.943.250	425.915

SUDDIVISIONE DEI CREDITI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE PER AREA GEOGRAFICA

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per area geografica dei crediti iscritti nell'attivo circolante.

Area geografica	ITALIA	ESTERO	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	9.794.350	33.665.831	43.460.181
Crediti verso controllate iscritti nell'attivo circolante	4.556.759	179.374	4.736.133
Crediti verso collegate iscritti nell'attivo circolante	0	0	O
Crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante	0	0	0
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	0	0	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	2.061.003	0	2.061.003
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	0	o	0
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	1.111.848	0	1.111.848
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	17.523.960	33.845.205	51.369.165

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Le disponibilità liquide sono valutate al valor nominale.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
depositi bancari e postali	44.196.815	-1.289.557	42.907.258
danaro e valori in cassa	1.328	-706	622
Totale	44.198.143	-1.290.263	42.907.880

RATEI E RISCONTI ATTIVI

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a più esercizi.

Nell' iscrizione così come nel riesame di risconti attivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale.

Ammontano a euro 607.357.

Dettaglio	Importo
RISCONTI ATTIVI	
Affitti passivi	174.748,99
Assicurazioni e fidejussioni	114.247,58
Sistemi informativi	74-599,77
Manutenzioni	64.024,94
Pubblicità e promozioni	59.654,18
Costi recupero crediti	8.409,81
Consulenze	6.487,67
Abbonamenti	5.659,86
Imposte varie	4.852,87
Altri	8.610,17
RISCONTI ATTIVI	521.295,84
RATEI ATTIVI	
Bonus energia	76.699,28
Interessi attivi	9.361,67
RATEI ATTIVI	86.060,95
Totale	607.357

ONERI FINANZIARI CAPITALIZZATI

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesati nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del Codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

NOTA INTEGRATIVA, PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Le poste del patrimonio netto e del passivo dello stato patrimoniale sono iscritte in conformità ai principi contabili nazionali; nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

PATRIMONIO NETTO

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

VARIAZIONI NELLE VOCI DI PATRIMONIO NETTO

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono esposte le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

	Valore di inizio	risultato d	inazione del ell'esercizio precedente	1	Altre variazioni		Risultato	Valore di fine esercizio
	esercizio	Atribuzione di dividendi	Altre destinaz.	Incrementi	Decrementi	Riclass.	d'esercizio	
Capitale	8.522.880							8.522.880
Riserve da sovrapprezzo azioni	0							0
Riserve di rivalutazione	1.128.095							1.128.095
Riserva legale	20.823.752		1.946.302					22.770.054
Riserve statutarie	54.617.825		4.346.741					58.964.566
Altre riserve	9.034.196							9.034.196
Riserva di consolidamento	0							0
Riserva straordinaria	0							0
Varie altre riserve	-3			1				-2
Totale altre riserve	9.034.193	0	0	1	0	0	0	9.034.194
Utili (perdite) a nuovo	0							0
Utile (perdita) dell'esercizio	6.487.673		-6.487.673				5.902.546	5.902.546
Totale patrimonio netto	100.614.418	0	-194.630	1	0		5.902.546	106.322.335

DISPONIBILITÀ E UTILIZZO DEL PATRIMONIO NETTO

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti tre esercizi.

ORIGINE, POSSIBILITÀ DI UTILIZZO E DISTRIBUIBILITÀ DELLE VARIE ALTRE RISERVE

Descrizione	Importo	Origine/Natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	8.522.880	Capitale	В; С	8.522.880
Riserve di rivalutazione	1.128.095	Capitale	В	1.128.095
Riserva legale	22.770.054	Utili	В	22.770.054
Riserve statutarie	58.964.566	Utili	В	58.964.566
Varie altre riserve	9.034.194		В	9.034.194
Totale	100.419.789			100.419.789
Quota non distribuibile				91.896.909
Residua quota distribuibile				8.522.880
Legenda: A: per aumento vincoli statutari; E: altro	di capitale; B: per co	pertura perdite; C: pe	er distribuzione ai so	ci; D: per altri

Si segnala che, ai sensi dello Statuto Sociale, tutte le riserve del Patrimonio Netto sono indivisibili e non possono, pertanto, essere ripartite fra i soci né durante la vita della Società né all'atto del suo scioglimento.

Il 3% dell'utile dell'esercizio precedente, pari ad euro 194.630 è stato versato al fondo mutualistico Promo coop, così come previsto dallo Statuto e dalla normativa vigente.

MOVIMENTAZIONE DELLA BASE SOCIALE

Nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 2528, c.c., l'organo amministrativo, con riguardo all'ammissibilità di nuovi soci, specifica che ha proceduto alla verifica del possesso dei requisiti previsti dallo Statuto e dalla legge.

Nell'esercizio non sono state rigettate domande di ammissione a socio e non sono state deliberate esclusioni. Di conseguenza, il numero dei soci al 31/05/2022 risulta pari a 12. Di seguito si dà evidenza della composizione della base sociale, con suddivisione per categoria di soci, alla data di chiusura dell'esercizio considerato e del precedente.

Categoria soci	2020/2021	entrati	usciti	2021/2022
Soci persone giuridiche	12	0	0	12
Totale	12	o	0	12

FONDI PER RISCHI E ONERI

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31. Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel conto economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

Descrizione	Fondo per trattamenti di quiescenza	Fondo per imposte anche differite	Altri Fondi	Totale fondi per rischi ed oneri
Valore di inizio esercizio	608.766	0	4.596.947	5.205.713
Variazioni nell'esercizio				
Accantonamento nell'esercizio	75.300	O		75.300
Utilizzo nell'esercizio	-33.135	o	-357.043	-390.178
Altre variazioni		0		O
Totale variazioni	42.165	0	-357.043	-314.878
Valore di fine esercizio	650.931	0	4.239.904	4.890.835

ALTRI FONDI

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione della voce di cui in oggetto, in quanto risultante iscritta in bilancio, ai sensi dell'art. 2427 c.1 del Codice civile.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
altri		
	Fondo ripristino ambientale	1.162.832
	Altri fondi per rischi e oneri differiti	3.077.072
	Arrotondamento	0
	Totale	4.239.904

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza probabile per i quali alla chiusura dell'esercizio non risultavano determinabili in ammontare e data di eventuale sopravvenienza, riferibili ad accantonamenti a copertura di valore di conferimenti deliberati dal CdA per l'esercizio in corso, relativi a piani di conferimento non ancora completati e potenziali passività derivanti da contenziosi in essere.

Nella loro determinazione sono stati rispettati i criteri di prudenza e competenza e non si sono accantonati fondi generici o privi di giustificazione economica.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del Codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

	Valore di inizio	Variazioni nell'esercizio			Valore di fine
	esercizio	Accantonamento	Utilizzo	Variazioni nell'esercizio	esercizio
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.014.689	131.501	198.732	-67.231	947.458
Totale	1.014.689	131.501	198.732	-67.231	947.458

DEBITI

Per i debiti si è deciso di non applicare il criterio del costo ammortizzato e della connessa attualizzazione, nel rispetto del nuovo principio generale della rilevanza di cui all'art. 2423, co. 4, C.C., avendo stimato che gli effetti economici derivanti dall'applicazione di detto criterio sono irrilevanti rispetto alla valutazione in base al valore nominale, in quanto si tratta di debiti con scadenza inferiore ai 12 mesi. I debiti superiori a 12 mesi sono rappresentati da finanziamenti bancari con costi di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali. I debiti sono stati pertanto valutati al valore nominale.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso banche	12.348.941	-4.142.308	8.206.633	2.161.571
Debiti verso altri finanziatori		O		0
Acconti	478.491	-124.693	353.798	353.798
Debiti verso fornitori	101.193.268	-6.431.746	94.761.522	94.761.522
Debiti rappresentati da titoli di credito		0		
Debiti verso imprese controllate	336.943	352.652	689.595	689.595
Debiti verso imprese collegate		0		
Debiti verso imprese controllanti		0		
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		0		
Debiti tributari	549.703	-238.187	311.516	311.516
Debiti verso Istituti di Previdenza e Sicurezza Sociale	569.387	7.770	577.157	577.157
Altri debiti	3.959.029	-222.844	3.736.185	3.736.185
Totale	119.435.762	-10.799.356	108.636.406	102.591.344

Composizione degli altri debiti

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
Altri debiti		
	Debiti v/amministratori e sindaci	32.310
	Dipendenti c/retribuzioni differite	2.913.009
	Fondo tesoreria INPS	61.236
	Contributi incassati non certificati	225.542
	Depositi cauzionali ricevuti	467.433
	Debiti v/emittenti carte di credito	22.611
	Altro	14.045
	Totale	3.736.185

VARIAZIONI E SCADENZA DEI DEBITI

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei debiti e le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro 12 mesi	Quota scadente oltre i 12mesi	Di cui durata oltre i 5 anni
Debiti verso banche	8.206.633	2.161.571	6.045.062	
Debiti verso altri finanziatori	O	0	0	
Acconti	353.798	353.798	0	
Debiti verso fornitori	94.761.522	94.761.522	0	
Debiti rappresentati da titoli di credito	0	0	0	
Debiti verso imprese controllate	689.595	689.595	0	
Debiti verso imprese collegate	O	O	0	
Debiti verso imprese controllanti	O	0	0	
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	O	0	
Debiti tributari	311.516	311.516	0	
Debiti verso Istituti di Previdenza e Sicurezza Sociale	577-157	577.157	0	
Altri debiti	3.736.185	3.736.185	0	
Totale	108.636.406	102.591.344	6.045.062	0

SUDDIVISIONE DEI DEBITI PER AREA GEOGRAFICA

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per area geografica dei debiti.

Area geografica	ITALIA	ESTERO	Totale
Debiti verso banche	8.206.633	0	8.206.633
Debiti verso altri finanziatori	0	0	0
Acconti	353.798	0	353.798
Debiti verso fornitori	94.759.684	1.838	94.761.522
Debiti rappresentati da titoli di credito	0	0	0
Debiti verso imprese controllate	689.595	0	689.595
Debiti verso imprese collegate	0	0	0
Debiti verso imprese controllanti	0	0	0
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0	0
Debiti tributari	311.516	O	311.516
Debiti verso Istituti di Previdenza e Sicurezza Sociale	577.157	0	577-157
Altri debiti	3.736.185	0	3.736.185
Totale	108.634.568	1.838	108.636.406

DEBITI ASSISTITI DA GARANZIE REALI SU BENI SOCIALI

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427, c. 1 n. 6 del Codice civile, si attesta che non esistono debiti sociali assistiti da garanzie reali.

FINANZIAMENTI EFFETTUATI DA SOCI DELLA SOCIETÀ

La società non ha ricevuto alcun finanziamento da parte dei soci.

RATEI E RISCONTI PASSIVI

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a due esercizi.

Nell' iscrizione così come nel riesame di risconti passivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	2.898.410	-6.534	2.891.876
Risconti passivi	6.875.419	-124.904	6.750.515
Totale ratei e risconti passivi	9.773.829	-131.438	9.642.391

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Dettaglio	Importo esercizio corrente
RATEI PASSIVI	
Contributo promozionale clienti	2.481.861
Consulenze	60.417
FIRR e ENASARCO	86.771
Imposte e Tasse varie	92.567
Contributi associativi	98.608
Affitti passivi	23.167
Oneri finanziari	14.287
Altri di ammontare singolo non apprezzabile	34.198
TOTALE RATEI PASSIVI	2.891.876
RISCONTI PASSIVI	
Contributi Enti Pubblici (incassi pluriennali)	6.743.607
Altri	6.908
TOTALE RISCONTI PASSIVI	6.750.515
Totale	9.642.391

NOTA INTEGRATIVA, CONTO ECONOMICO

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del Codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

VALORE DELLA PRODUZIONE

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi.

Per quanto concerne la cessione di beni, i relativi ricavi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

I contributi pubblici iscritti nella voce A5 sono relativi alla quota di competenza dell'esercizio dei contributi in conto capitale commisurati al costo delle immobilizzazioni che vengono differiti attraverso l'iscrizione di un risconto passivo anziché essere contabilizzati a deduzione del costo dell'immobilizzazione.

I contributi in conto esercizio, rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto alla percezione, sono indicati nell'apposita voce A5.

SUDDIVISIONE DEI RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI PER CATEGORIA DI ATTIVITÀ

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le categorie di attività.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Ricavi vendita prodotti	208.949.179
Prestazioni varie	597-745
Cessioni materie prime	1.739.652
Totale	211.286.576

SUDDIVISIONE DEI RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI PER AREA GEOGRAFICA

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le aree geografiche.

Area geografica	Valore esercizio 20/21	Valore esercizio corrente	Differenza
ITALIA	44.324.721	49-354-935	5.030.214
ESTERO	173.007.078	161.931.641	-11.075.437
Totale	217.331.799	211.286.576	-6.045.223

COSTI DELLA PRODUZIONE

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

		Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione	Var. %
	Per materie prime, sussidiarie di consumo e merci	176.509.700	167.585.797	-8.923.903	-5,1%
	Per servizi	28.189.651	29.161.925	972.274	3,4%
	Per godimento di beni di terzi	1.197.910	1.401.598	203.688	17,0%
	Per il personale:				
a)	Salari e stipendi	9.354.731	9.405.735	51.004	0,5%
b)	Oneri sociali	1.487.176	1.499.597	12.421	0,8%
c)	Trattamento di fine rapporto	249.243	309.673	60.430	24,2%
d)	Trattamento di quiescenza e simili			0	
e)	Altri costi			0	
	Ammortamenti e svalutazioni:				
a)	Immobilizzazioni immateriali	128.677	130.355	1.678	1,3%
b)	Immobilizzazioni materiali	3.747.553	3.556.596	-190.957	-5,1%
c)	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			0	
d)	Svalutazioni crediti dell'attivo circolante	370.000		-370.000	
	Variaz. delle rimanenze di mat. Sussid. di consumo e merci	-5.949.209	-6.049.727	-100.518	1,7%
	Accantonamento per rischi			0	
	Altri accantonamenti	320.000		-320.000	-100,0%
	Oneri diversi di gestione	1.262.626	1.299.348	36.722	2,9%
	Arrotondamento			0	
	Totale	216.868.058	208.300.897	-8.567.161	41,0%

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

IMPORTO E NATURA DEI SINGOLI ELEMENTI DI RICAVO/COSTO DI ENTITÀ O INCIDENZA FCCEZIONALI

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

NOTA INTEGRATIVA, RENDICONTO FINANZIARIO

La società ha predisposto il rendiconto finanziario che rappresenta il documento di sintesi che raccorda le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nel patrimonio aziendale con le variazioni nella situazione finanziaria; esso pone in evidenza i valori relativi alle risorse finanziarie di cui l'impresa ha avuto necessità nel corso dell'esercizio nonché i relativi impieghi.

In merito al metodo utilizzato si specifica che la stessa ha adottato, secondo la previsione dell'OIC 10, il metodo indiretto in base al quale il flusso di liquidità è ricostruito rettificando il risultato di esercizio delle componenti non monetarie.

NOTA INTEGRATIVA, ALTRE INFORMAZIONI

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

DATI SULL'OCCUPAZIONE

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Totale dipendenti
Numero medio	10	13	72	108	203

COMPENSI, ANTICIPAZIONI E CREDITI CONCESSI AD AMMINISTRATORI E SINDACI COMPENSI AL REVISORE LEGALE O SOCIETÀ DI REVISIONE

Nel seguente prospetto sono esposte le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 16 c.c.

CAVIT SC
166.712
54.348
31.680
13.353
266.093

La funzione di revisione legale dei conti della società è attribuita in base all'art. 48 della novellata L.R. 5/2008, alla Federazione Trentina della Cooperazione, quale associazione di rappresentanza nel rispetto dell'art. 39 della Legge Regionale 9 luglio 2008 n° 5 e dell'art. 14 del D.lgs. 27/1/2010, n. 39.

CATEGORIE DI AZIONI EMESSE DALLA SOCIETÀ

Il presente paragrafo della nota integrativa non è pertinente in quanto il capitale sociale non è rappresentato da azioni.

TITOLI EMESSI DALLA SOCIETÀ

La società non ha emesso alcun titolo o valore simile rientrante nella previsione di cui all'art. 2427 n. 18 Codice civile.

DETTAGLI SUGLI ALTRI STRUMENTI FINANZIARI EMESSI DALLA SOCIETÀ

La società non ha emesso altri strumenti finanziari ai sensi dell'articolo 2346, comma 6, del Codice civile.

IMPEGNI, GARANZIE E PASSIVITÀ POTENZIALI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

Nella seguente tabella si riportano le informazioni previste dall'art. 2427 n. 9 del Codice civile.

ENTE GARANTE	ENTE GARANTITO	IMPORTO
COFACE	AGEA	268.650
COFACE	AGEA	235.182
COFACE	AGEA	281.927
COFACE	MISE	5.500
CR TRENTO	AMMINISTRAZIONE FINANZIARIA DOGANE BOLZANO	400.000
CR TRENTO	AMMINISTRAZIONE FINANZIARIA DOGANE BOLZANO	20.000
CR TRENTO	SIT	5.164
CR TRENTO	AMMINISTRAZIONE FINANZIARIA DOGANE BOLZANO	294.380
CR TRENTO	MIN. COMM. ESTERO	18.075
CR TRENTO	AMMINISTRAZIONE FINANZIARIA DOGANE BOLZANO	10.329
CR TRENTO	MIN. COMM. ESTERO	6.739
CR TRENTO	MIN. COMM. ESTERO	20.658
CR TRENTO	MIN. COMM. ESTERO	2.582
CR TRENTO	Beneficiario Casa Girelli Spa	1.000.000
CR TRENTO	Beneficiario GLV srl	500.000
CREDEM	Casa Girelli Spa	500.000
CREDEM	Cesarini Sforza Spumanti Spa	50.000
CREDEM	GLV Srl	500.000

ENTE GARANTE	ENTE GARANTITO	IMPORTO
INTESA SANPAOLO	AGEA	8.426
INTESA SANPAOLO	AGEA	15.124
INTESA SANPAOLO	PEGNO DENARO DEPOSITO A BENEFICIO CASA GIRELLI	180.000
INTESA SANPAOLO	A FAVORE DI CASA GIRELLI	486.262
INTESA SANPAOLO	GLV Srl	400.000
S ₂ C	AGENZIA DELLE ENTRATE	1.661.167
UNICREDIT	OPERA ROMANI	10.000
UNICREDIT	Kessler	1.462.500
UNICREDIT	CASA GIRELLI	600.000
	TOTALE	8.942.665

INFORMAZIONI SUI PATRIMONI E I FINANZIAMENTI DESTINATI AD UNO SPECIFICO AFFARE PATRIMONI DESTINATI AD UNO SPECIFICO AFFARE

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 dell'art. 2427 del Codice civile.

INFORMAZIONI SULLE OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Nel corso dell'esercizio sono state attuate operazioni con parti correlate; si tratta di operazioni concluse a condizioni di mercato. Si precisa comunque che le operazioni intercorse nell'anno con i soci cooperatori non sono soggette all'obbligo di segnalazione in nota integrativa ai sensi del n. 22-bis dell'art. 2427 del Codice civile, in quanto concluse nell'ambito dello scambio mutualistico e nel rispetto del principio di parità di trattamento tra soci.

In considerazione della natura della società, cooperativa a mutualità prevalente, ove lo scambio mutualistico avviene con il conferimento di vini prodotti dalle cantine socie, si comunica che il 95% in valore dei vini proviene dai Soci conferenti.

Il consiglio di Amministrazione in sede di redazione del bilancio determina il prezzo di liquidazione dei prodotti conferiti in corso d'esercizio dai propri soci.

La valorizzazione finale avviene in base ai risultati di gestione, alla quantità, qualità, zona di provenienza, titolo, valore di mercato, tenendo presente i prezzi mercuriali delle CCIAA ed altri indicatori della qualità.

Non vi sono state nel corso dell'esercizio operazioni, rilevanti e no, con parti correlate effettuate a condizioni diverse dalle normali condizioni di mercato, sia per quanto riguarda i prezzi, le condizioni di pagamento e le ragioni economiche sottostanti.

Cavit detiene il 30% del Fondo Partecipativo gestito da Promocoop regolato dall'articolo 26 della Legge Provinciale n. 16 del 2008, per i Soci conferenti:

CANTINA DI LAVIS E VALLE DI CEMBRA SCA	360.000
ASSOCIAZIONE AGRARIA RIVA	120.000
CANTINA DI MORI E COLLI ZUGNA	240.000

Il finanziamento genera un ritorno del 2% su base annua, a condizione che la finanziata consegua utili di bilancio.

Cavit ha il diritto di recedere da tali fondi decorsi 6 anni e sei mesi dalla sottoscrizione.

Con la controllata Kessler Sekt e Co KG vi sono relazioni di fornitura di vini base spumante regolati a prezzi di mercato, e una convenzione per analisi di laboratorio sui prodotti in elaborazione.

Con la controllata Casa Girelli SpA vi sono in essere contratti per analisi di laboratorio su prodotti in elaborazione e vendite di vini a prezzi di mercato.

Con la controllata Cesarini Sforza SpA sono in essere vendite di vini base spumante a prezzi di mercato, contratti per analisi di laboratorio.

Per tutte le società controllate, ad esclusione di Kessler Sekt & Co KG, è in essere un contratto per la fornitura di servizi informatici, sia per quanto concerne l'ERP ma anche per altri servizi erogati a prezzo di mercato.

INFORMAZIONI SUI FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del Codice civile, non si segnalano fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio che abbiano inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico.

INFORMAZIONI RELATIVE AGLI STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI EX ART. 2427-BIS DEL CODICE CIVILE

Nel corso dell'esercizio non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEL BILANCIO DELLA SOCIETÀ CHE ESERCITA L'ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

Ai sensi dell'art. 2497-bis c. 4 del Codice civile, si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

INFORMAZIONI DI CUI AGLI ARTT. 2513 E 2545-SEXIES DEL CODICE CIVILE CRITERI SEGUITI NELLA GESTIONE PER IL CONSEGUIMENTO DELLO SCOPO MUTUALISTICO

La Cooperativa è iscritta al Registro Provinciale degli Enti Cooperativi al numero A157648 nella sezione I (cooperative a mutualità prevalente) nella categoria Cooperative Agricole. La Cooperativa realizza lo scambio mutualistico di cui all'art. 3 dello Statuto Sociale. La società si propone senza finalità speculative, di far partecipare i propri soci ai benefici della mutualità promuovendo, nel loro interesse, il sostegno, la valorizzazione e l'incremento della produzione agricola mediante l'attività di raccolta, lavorazione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli da loro conferiti.

Lo scambio mutualistico fra la società e i propri soci ed il relativo beneficio derivante dall'appartenenza alla società è sintetizzabile nell'ottenere un'adeguata remunerazione dei prodotti agricoli conferiti. Lo scambio mutualistico è normato da un regolamento che disciplina l'attività mutualistica, l'autofinanziamento, la quota sociale e la tassa di ammissione.

DOCUMENTAZIONE DELLA PREVALENZA, AI SENSI DELL'ART. 2513 C.C.

L'art. 2513 del Codice civile definisce i criteri per l'accertamento della condizione di prevalenza dell'attività mutualistica sul totale delle attività esercitate. Con riferimento a quanto prescritto dal comma 3 dell'articolo 2513 del Codice civile, la condizione di prevalenza sussiste quando la quantità o il valore dei prodotti conferiti dai soci è superiore al cinquanta per cento della quantità o del valore totale dei prodotti.

Da ciò consegue che la condizione di prevalenza è documentata, con riferimento a quanto sopra, dal rapporto tra i sotto riportati dati gestionali/contabili.

	2021 2022	Valore	%
Prodotti conferiti dai soci		112.041.608	89,8
		124.703.744	100,0

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DEGLI UTILI

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, l'organo amministrativo Vi propone di destinare come segue l'utile d'esercizio:

6.045.852
143.306
5.902.546
177.077
1.770.764
3.954.705

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

A riguardo si evidenzia che la società ha incassato contributi per un totale di euro 1.801.517 come di seguito dettagliato:

Ente erogatore	Data incasso	Importo
Pagamenti diretti PAC Reg. (UE) 1306/2013 domanda unica 2020	29/06/2021	197
GSE - contributo impianto fotovoltaico	30/06/2021	16.599
GSE - contributo impianto fotovoltaico	02/08/2021	16.599
GSE - contributo impianto fotovoltaico	31/08/2021	16.599
OCM VINO PAESI TERZI - AGEA 2021 "CAVIT AROUND THE WORLD"	27/09/2021	225.542
GSE - contributo impianto fotovoltaico	30/09/2021	16.572
P.N.S. Misura Investimenti Settore Vitivinicolo Campagna 2020/21	05/10/2021	79.520
GSE - contributo impianto fotovoltaico	02/11/2021	16.572
Pagamenti diretti PAC Reg. (UE) 1306/2013 domanda unica 2021	26/11/2021	1.550
GSE - contributo impianto fotovoltaico	30/11/2021	16.572
GSE - contributo impianto fotovoltaico	31/12/2021	16.920
Utilizzo Credito d'Imposta Sponsorizzazioni Sportive	17/01/2022	47.500
GSE - contributo impianto fotovoltaico	31/01/2022	16.920
Pagamenti diretti PAC Reg. (UE) 1306/2013 domanda unica 2021	23/02/2022	443
GSE - contributo impianto fotovoltaico	28/02/2022	41.137
Utilizzo Credito d'Imposta 3. rata Art Bonus 2018	16/03/2022	4.008
GSE - contributo impianto fotovoltaico	31/03/2022	16.814
GSE - contributo impianto fotovoltaico	02/05/2022	16.814
Utilizzo Credito d'Imposta Investimenti Pubblicitari	16/05/2022	20.959
OCM VINO PAESI TERZI - AGEA 2020 "WINE ODISSEY"	31/05/2022	1.196.868
GSE - contributo impianto fotovoltaico	31/05/2022	16.814

NOTA INTEGRATIVA, PARTE FINALE

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/05/2022 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'organo amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili

25 ottobre 2022

PER IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

IL PRESIDENTE

LORENZO LIBERA

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

sul Bilancio al 31 maggio 2022 ai sensi dell'art. 2429 secondo comma del Codice civile Signori soci,

la presente relazione è stata approvata collegialmente ed in tempo utile per il suo deposito presso la sede della società, nei 15 giorni precedenti la data della prima convocazione dell'assemblea di approvazione del bilancio oggetto di commento.

L'organo di amministrazione ha così reso disponibili i seguenti documenti approvati in data 25/10/2022, relativi all'esercizio chiuso al 31 maggio 2022:

- progetto di bilancio, completo di nota integrativa;
- relazione sulla gestione.

L'impostazione della presente relazione è ispirata alle disposizioni di legge e alla Norma n. 7.1. delle "Norme di comportamento del collegio sindacale - Principi di comportamento del collegio sindacale di società non quotate", emanate dal CNDCEC e vigenti dal 30 settembre 2015 e successivi aggiornamenti.

PREMESSA GENERALE

CONOSCENZA DELLA SOCIETÀ, VALUTAZIONE DEI RISCHI E RAPPORTO SUGLI INCARICHI AFFIDATI

Dato atto dell'ormai consolidata conoscenza che il collegio sindacale dichiara di avere in merito alla società e per quanto concerne:

- i. la tipologia dell'attività svolta;
- ii. la sua struttura organizzativa e contabile;

tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, viene ribadito che la fase di "pianificazione" dell'attività di vigilanza - nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati - è stata attuata mediante il riscontro positivo riguardo a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo.

È stato quindi possibile confermare che:

- l'attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto dall'oggetto sociale;
- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono adeguate, e rimaste sostanzialmente invariate;
- le risorse umane costituenti la "forza lavoro" non sono sostanzialmente mutate;
- quanto sopra constatato risulta indirettamente confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel conto economico. È inoltre possibile rilevare

come la società abbia operato nel 2021-2022 in termini confrontabili con l'esercizio precedente e, di conseguenza, i nostri controlli si sono svolti su tali presupposti avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente;

 la cooperativa nella riunione del Consiglio di Amministrazione del 27/09/2018 ha adottato il modello previsto dalla normativa L.231/2001.

La presente relazione riassume quindi l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, co. 2, c.c. e più precisamente:

- sui risultati dell'esercizio sociale;
- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, co. 4, c.c.;
- sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 c.c.

Le attività svolte dal collegio hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

ATTIVITÀ SVOLTA

Durante le verifiche periodiche, il collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi come anche quelli derivanti da perdite su crediti.

Il collegio ha quindi periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura - amministratori, dipendenti e consulenti esterni - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati.

Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

 il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente;

- il livello della sua preparazione tecnica resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una adeguata conoscenza delle problematiche aziendali;
- i consulenti ed i professionisti esterni incaricati dell'assistenza contabile, fiscale, societaria e giuslavoristica non sono mutati e pertanto hanno conoscenza storica dell'attività svolta e delle problematiche gestionali anche straordinarie che hanno influito sui risultati del bilancio:
- si sono tenuti 8 Consigli di Amministrazione nel corso dei quali è stata data ampia informazione dei fatti aziendali.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il collegio sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dai soci e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge ed allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c.;
- nel corso dell'esercizio il collegio non ha rilasciato pareri previsti dalla legge.

OSSERVAZIONI E PROPOSTE IN ORDINE AL BILANCIO ED ALLA SUA APPROVAZIONE

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 maggio 2022 è stato approvato dall'organo di amministrazione e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dalla nota integrativa e dal rendiconto finanziario.

Inoltre:

- l'organo di amministrazione ha altresì predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c.;
- tali documenti sono stati consegnati al collegio sindacale in tempo utile affinché siano depositati presso la sede della società corredati dalla presente relazione, e ciò indipendentemente dal termine previsto dall'art. 2429, co. 1, c.c.;
- la revisione legale è affidata al revisore Federazione Trentina della Cooperazione che ha predisposto la propria relazione ex art. 14 D.lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, relazione che non evidenzia rilievi per deviazioni significative, redatta in data 09/11/2022. Abbiamo incontrato i Revisori in data 02/09/2022 e 07/11/2022.

È quindi stato esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale vengono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo sono stati controllati e non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti, conformi al disposto dell'art. 2426 c.c.;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 4, c.c.;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del collegio sindacale ed a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- i conti d'ordine e di rischio, non più esposti nei prospetti di bilancio, vengono esaurientemente riportati e commentati in nota integrativa e permettono una esauriente intelligibilità del bilancio chiuso al 31 maggio 2022;
- in merito alla proposta dell'organo di amministrazione circa la destinazione del risultato netto di esercizio esposta in chiusura della relazione sulla gestione, il

collegio non ha nulla da osservare, facendo peraltro notare che la decisione in merito spetta all'assemblea dei soci.

RISULTATO DELL'ESERCIZIO SOCIALE

Il Collegio Sindacale, in ottemperanza alle disposizioni dell'art. 2545 del Codice civile comunica di condividere i criteri seguiti dagli Amministratori nella gestione sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico della società cooperativa ed evidenziati nella relazione presentata dagli stessi Amministratori.

Il Collegio Sindacale attesta che la cooperativa, nello svolgimento della propria attività, si avvale del conferimento di prodotti da parte dei Soci ed è stata rispettata la condizione della prevalenza richiesta dall'art. 2513 del Codice civile evidenziata dai seguenti parametri:

Descrizione	Valore	%
Prodotti conferiti dai Soci	112.041.608	89,8
Totale materie prime	124.703.744	100,0

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 maggio 2022, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere positivo per euro 5.902.546.

CONCLUSIONI

Sulla base di quanto sopra esposto e per quanto è stato portato a conoscenza del collegio sindacale ed è stato riscontrato dai controlli periodici svolti, si ritiene all'unanimità che non sussistano ragioni ostative all'approvazione da parte Vostra del progetto di bilancio per l'esercizio chiuso al 31 maggio 2022 così come è stato redatto e Vi è stato proposto dall'organo di amministrazione.

Trento, 9 novembre 2022

IL COLLEGIO SINDACALE

Edgardo Moncher

Maurizio Maffei

Paolo Nicolussi



Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, come disposto dalla Legge Regionale 9 luglio 2008, n. 5

Ai soci della cooperativa
CAVIT CANTINA VITICOLTORI CONSORZIO
CANTINE SOCIALI DEL TRENTINO società
cooperativa più brevemente "Cavit S.C."
Codice fiscale: 00107940223 - Partita IVA: 00107940223
Numero d'iscrizione ai registro delle cooperative: A157648

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della cooperativa CAVIT CANTINA VITICOLTORI CONSORZIO CANTINE SOCIALI DEL TRENTINO società cooperativa più brevemente "Cavit S.C." (la Cooperativa), costituito dallo stato patrimoniale al 31 maggio 2022, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Cooperativa al 31 maggio 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Cooperativa in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del Collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Cooperativa di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per un'adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Cooperativa o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Cooperativa.



Ingrid Joris - Revisore Contabile

Iscritto al Registro dei Revisori Cantabili - Ministero dell'Economia e delle Finance - n° iscrisione 30795 – D.M. 12/04/1995 – G.U. n. 318IS del 21/04/1995

t 17943

vigilanza.infederazione.lt



Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità al principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno:
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Cooperativa;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Cooperativa di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Cooperativa cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/2010

Gli amministratori della Cooperativa sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Cooperativa al 31 maggio 2022, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge. Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio



Ingrid Joris - Revisore Contabile

Iscritto al Registro del Revisori Contabili - Ministero dell'Economia e delle Finanze - nº iscrisione 30795 - D.M. 12/04/1995 - G.U. n. 318IS del 21/04/1995

Federazione Trentina della Cooperazione – Divisione Vigilanza - Via Segantini 10, 38122 Trento
Tel. +39 0461.898442-3-4 | Email: segreteria.vigilanza@fccop.it | Pec: divisionevigilanza@pec.cooperazionetrentina.it
iscrizione Registro Imprese TN, Cod. Fisc. E Part. IVA 00110640224 | Iscrizione Albo Nazionale Enti Cooperativi MU-CAL n. A157943

vigilanza.infederazione.it



della Cooperativa al 31 maggio 2022 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Cooperativa al 31 maggio 2022 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14 comma 2, lettera e) del D.Lgs 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione non abbiamo nulla da riportare.

Il Revisore incaricato iscritto nel Registro

Trento, 9 novembre 2022



Ingrid Joris – Revisore Contabile

iscritto al Registro del Revisori Contabili - Ministero dell'Economia e delle Finanze - nº iscrizione 30795 - D.M. 12/04/1995 - G.U. n. 318IS del 21/04/1995

Federazione Trentina della Cooperazione – Divisione Vigilanza - Via Segantini 10, 38122 Trento Tel. +39 0461,898442-3-4 | Email: segreteris-vigilanza@ficcop.lt | Pec: divisioner/igilanza@pec.cooperazionetrentina.lt iscrizione Registro Imprese TN, Cod. Fisc. E Part. IVA 00110640224 | Iscrizione Albo Nazionale Enti Cooperativi MU-CAL n. A157943

vigilanza.infederazione.it

CAVIT SC

Consorzio Cantine Sociali Del Trentino Trento - Via Del Ponte Di Ravina, 31 Iscrizione Albo Cooperative A 157648 Registro Delle Imprese Di Trento E Partita I.V.A. 00107940223 R.E.A. 49855